ONAMENTI: (soltanto a mezzo postale): al *Piccolo*, Italia, Impero e Colonie per anno ... semestre L. 38, trimestre L. 20; Estero: L. 160, L. 81, L. 41; con edizione ... Italia ... e Colonie: L. 88, L. 45, L. 23.50, Estero: L. 185, L. 94, L. 48. Pagamento ... può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre ... menti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1 pt. Da fuori inviare vag... ... del giornale, Via S. Pellico N. 6, II. Non si concedono abbon... ... mplare cent. 30, arretrato cent. 60. Non si conservano e non si restituisco...

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2.—, Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50, Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc., L. 5.—. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni o posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 80-44.

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6 I - Amministrazione II; Inserzioni a pagamento e abbon.: Piazza C. Goldoni 1 — Trieste, Giovedì 16 Febbraio 1939, Anno XVII - Cent. 30 - Telefoni: Direzione politica 78-52 - Redazione 78-53; Amministrazione 78-51 - Pubblicità 80-44 — Nuova Serie N. 5965

BIBLIOTECA CIVICA TRIESTE

IL GRAN CONSIGLIO

La "Carta della scuola„

Principio fondamentale: quello del lavoro - Obbligo del servizio nelle scuole e nella "Gil„ fino al 21° anno - Aperta a tutti i capaci - La scuola media inferiore unificata - Nuovi corsi superiori fortemente differenziati - Richiami e turni - L'entrata in vigore avverrà in due fasi

La riforma rivoluzionaria nella relazione di Bottai

ROMA, 16

Gran Consiglio del Fa..., sotto la presidenza del ... ha tenuto la terza riu... dell'anno XVII E. F. il ...bbraio alle ore 22, nel ...zo Venezia, presenti: Bal..., De Bono, Federzoni, Ciano ...nzo, Ciano Galeazzo, Sol... Di Revel, Bottai, Rossoni, ...ni, Alfieri, Buffarini, Fa..., Tringali, Marinelli, A... Russo, De Stefani, Muz... Cianetti, Angelini.

...retario: il Segretario del ...o.

...enti giustificati: De Vec..., Volpi, Grandi.

...ran Consiglio del Fa..., dopo la «Carta del ...» e la «Carta della raz...», ...dà al popolo italiano la ... della scuola».

...la «Carta della scuola» il ...ro Bottai ha presentato ...uente relazione:

La terza «Carta»

...a di una «Carta della scuo... fu, da Voi, Duce, indicata ... la più acconcia a darci un ...rumento di riforma dei no... ...dinamenti scolastici e, so..., dei loro principi, fini e ... Una legge, infatti, non ... corrisposto allo scopo, che ...oltanto quello di riformare ... l'altra struttura scolastica ...empio, il più corrente nelle discussioni intorno ai no... ...di medi, la struttura attual... tripartita, della scuola me...feriore, da ridursi ad unità) ... quello di mettere la scuola, ... tutta la scuola, dalla pre...tare o materna all'universi... su di un altro piano. Sul ... cioè, del Fascismo, della sua ..., dell'assetto politico-costi...ale, che, insieme a nuovi or...enti sociali ed economici, ne ...ati promossi. Una legge so... abbracciare tutta la materia ..., di necessità, perduto di ... nella determinazione di ...ari tipi di scuola, mentre ...rebbe consentito una descri... generale di tutto il sistema, ...pur indispensabile per trac... ...la scuola italiana un nuovo ...zo.

...na riforma nel sistema, di ... quel congegno, una legge ...stare; per una riforma del ... ci vuole una dichiarazione ...cipii, ognuno dei quali è pre... disposizione di legge. Ci ... dunque, una «Carta», nel ...moderno e vivo, concreto e ...te, che tale parola, sciupata ...artismo» liberale e interna...stico, è assunto nel nostro ... con la «Carta del lavoro». ...appare, oggi, la «Carta del ... fino a farci stupire che per ...tempo si sia potuto ragiona... o contro la sua efficacia ...ca, matrice di leggi, tante e ...ppunto son le leggi, che ne ...adotto in pratica le dichia... di principio.

...cialità e politicità

... stesso modo una «Carta ...scuola», che contenga in sè ... principii necessari ad una ...zione rivoluzionaria della ...secondo la nostra dottrina, ...are matrice di future leggi, ...diate per ogni tipo di scuo... ...egni aspetto dei problemi, ... varie scuole fan capo, ac...anno, in confronto d'una leg...erale, vigor di concretezza ...ecisione.

... relazione, ch'ebbi a pre...Vi il 19 gennaio e che riebbi ...Vostra approvazione di mas... il 25 successivo, sono esposte ...tori del piano di riforma. ...debbo, quindi, riesporle. In ...scritto non voglio, se non ...nto del modo, con il quale ...ceduto alla redazione della ..., avvertendo, anzitutto, che ... rivolta a darci una rap...tazione totale della scuola, ...scrive anche quelle parti non ...specificamente dalla rifor... Questa investe, ho detto, tutta ...ola. Anche dove non ci siano ...ure e congegni da rivedere ...ritare, subito deve circolare ...spirito nuovo. Come la «Carta del lavoro», a suo tempo, riassunse e riespresse, accanto ad affermazioni di principio nuovissime, principii già modificati da leggi precedenti (nella fattispecie, le leggi sindacali del 1926), così la «Carta della scuola» riassume e riesprime principii contenuti in leggi e provvedimenti già in vigore, accanto a principii profondamente innovatori.

Nè il richiamo frequente alla «Carta del lavoro» è occasionale o formale. Uno è lo spirito con cui il Regime procede, dal lavoro alla scuola. Perciò, questa, nella prima dichiarazione si inquadra nella definizione dello Stato, dettata dalla prima dichiarazione della «Carta del lavoro», e vi si inquadra dando subito il senso della sua «socialità», e della sua «politicità», proclamando la sua volontà di valersi del lavoro per inserire la sua attività di cultura nella concreta attività produttiva del popolo, inteso nella sua più alta e vasta accezione. Questo del «lavoro» è uno dei principi essenziali della riforma, che la dichiarazione quinta, riproducendo testualmente la definizione contenuta nella seconda dichiarazione della «Carta del lavoro», ribadisce, estendendolo a tutti gli ordini e tipi di scuola: novità capace di per sè di rivoluzionare una scuola, che intenda alla formazione d'un nuovo carattere e d'una nuova intelligenza.

Stretta unità con la G.I.L.

La seconda dichiarazione enuncia il nuovo principio dell'«obbligo scolastico concepito come «servizio», alla cui osservanza presiedono insieme, in stretta unità d'azione educativa, scuola e «Gil». La frequenza di questa, fino ad oggi, almeno formalmente, volontaria, diviene un servizio, a cui il cittadino è tenuto per integrare e seguitare sul terreno politico e ginnico-militare la sua educazione. La istituzione del «libretto scolastico» personale sancisce e comprova il prestato servizio nella scuola, nella «Gil», nei «Guf»; e collegandosi al «libretto del lavoro», serve a documentare, anche ai fini delle assunzioni al lavoro e negli impieghi, il curricolo civile dell'italiano del tempo di Mussolini. La terza dichiarazione definisce lo studio come formazione di maturità e di carattere, come formazione dell'uomo politico e guerriero del Fascismo; ne pone il fondamento nella effettiva capacità e nelle reali attitudini; ne apre a tutti la possibile continuazione, indipendentemente dalla condizione economica. Nell'ordine corporativo la possibilità di studiare non si compera, si merita. Non ci sono gli studenti per censo; ci devono essere solo quelli per capacità.

Quella «uguaglianza giuridica tra i datori di lavoro ed i lavoratori», affermata dalla sesta dichiarazione della «Carta del lavoro», trova nella scuola un'altra estensione. E' il comando mussoliniano «andare verso il popolo», che si attua nell'ordine degli studi.

La collaborazione della famiglia

La quarta dichiarazione accoglie la definizione, che nell'educazione fisica dànno i programmi tracciati dal Comando generale della «Gil», cui compete di impartirla nella scuola. Della quinta dichiarazione, attinente al lavoro, ho già detto dianzi. Studio, esercizio fisico e lavoro, singolarmente definiti, confluiranno nella sesta dichiarazione a stabilire quel principio di selezione che si inserisce al concetto stesso d'una scuola preparatrice di uomini, capace di assolvere ai loro obblighi verso lo Stato e la società nazionale. La settima dichiarazione, richiama la famiglia alla collaborazione con la scuola. La formazione, in genere, l'orientamento, in ispecie, dei giovani esigono una stretta solidarietà tra scuola e famiglia. Con questa dichiarazione si chiude il capitolo primo della «Carta» che si intitola ai «principii, fini e metodi della scuola fascista.»

Il capitolo secondo descrive, in una dichiarazione, la ottava, «lo orientamento della scuola fascista». A tale fine distingue gli ordini di scuole e in ogni ordine le singole scuole, dandone una nomenclatura esatta e indicandone la durata. L'avere così formato un quadro compiuto della scuola fascista, traducibile anche in tavole grafiche di comune comprensione, concorrerà molto alla formazione di una coscienza scolastica, oggi respinta dalla difficoltà di penetrare nella congerie delle leggi, dei decreti e dei testi cosiddetti unici.

Seguono i sette capitoli dedicati ognuno a un ordine di scuole. Le dichiarazioni nona e decima dedicate «all'ordine elementare», definiscono la funzione e il carattere della scuola materna, della scuola elementare, della scuola del lavoro e della scuola artigiana. E' da avvertire che in queste due ultime scuole si ha un primo tratto della riforma strutturale e programmatica della scuola. Infatti, le ultime due classi dell'attuale scuola elementare, essendo chiamate a introdurre il concetto e la pratica, soprattutto la pratica, del lavoro in tutti gli ordini di studi, ne assumono la denominazione «scuola del lavoro».

Nuovi tipi

Nella decima dichiarazione la scuola artigiana riporta, con una denominazione più appropriata, la attuale scuola di avviamento al lavoro, sviata — mi si consenta il bisticcio — fra le scuole medie, sul piano dell'istruzione elementare, completando in tal modo gli studi di schietto carattere popolare, formativo di una coscienza di mestiere.

Le dichiarazioni undicesima, dodicesima e tredicesima costituiscono il capitolo «dell'ordine medio» e precisamente: la undicesima definisce la funzione e il carattere della scuola media in cui si unificano le attuali tre scuole medie: ginnasio, istituto tecnico e istituto magistrale inferiore, attuando uno degli aspetti della riforma di più vasta portata educativa morale e sociale.

La dodicesima descrive il compito della scuola professionale che, con la scuola tecnica descritta nella tredicesima, costituisce un indirizzo di studi medi adatto a chi non intende proseguire nell'ordine superiore per prepararsi al lavoro più complesso dei grandi centri. Anche qui la riforma si manifesta con tipi nuovi di scuole. Le cinque dichiarazioni del capitolo dell'ordine superiore» ne raffigurano i singoli istituti: il liceo classico (quattordicesima), il liceo scientifico (quindicesima), l'istituto magistrale (sedicesima), l'istituto tecnico commerciale (diciassettesima), gli istituti professionali (decimottava), ognuno fortemente differenziato dagli altri perchè la formazione di una scuola media unica inferiore, base comune all'istruzione superiore, esige appunto che questa si specifichi nei suoi tipi di scuola e nei fini a ognuno di essi propri. Per altro verso, come vedremo, e precisamente nella determinazione degli accessi «all'ordine universitario», queste scuole si atteggiano in modo nuovo. Ma intanto, a conferire loro una funzione diversa dall'attuale, vale proprio il principio della differenziazione, che ha la sua radice prima nel carattere selettivo di tutta la scuola di cui è sopra parlato.

Atenei e arte

Una sola dichiarazione, la diciannovesima, è dedicata all'«ordine universitario».

Vi si riprende la definizione che dell'istruzione universitaria dà, derivandola dall'antica legge Casati, il Testo Unico delle Leggi di questo ordine di studi. Ma la si integra con un'affermazione del carattere, pur sempre formativo, sul piano politico e morale, dell'insegnamento universitario. Che prepara sì alle scienze ma non astrattamente, sibbene nella concreta realtà dello Stato fascista. Anche qui addestramento fisico e pratica del lavoro concorrono alla preparazione dei giovani.

Il capitolo dell'«ordine dell'istruzione artistica», con una sola dichiarazione, la ventesima, definisce la funzione delle scuole d'arte, dove la riforma, con una diversa disciplina dei passaggi da una scuola all'altra e con diversi programmi, agirà nel profondo, riportandole a dare una preparazione tecnica e pratica del «mestiere» che è alla base di ogni arte.

La dichiarazione ventunesima, che costituisce il capitolo dell'«ordine delle scuole femminili», traccia un importante indirizzo di riforma, provvedendo a un indirizzo autonomo di studi per la donna secondo le rinnovate esigenze che si riflettono ormai sempre più profondamente nelle sue occupazioni e impieghi.

Il capitolo dei «corsi per lavoratori», nella dichiarazione ventiduesima, riproduce la definizione che ne dà la legge 21 giugno 1938 XVI, inquadrando così nella scuola fascista l'originale espressione dell'ordine corporativo.

Agli «insegnanti» è dedicato un capitolo con una dichiarazione, la ventitreesima, dove si accentua il carattere «professionale», oltre che rigorosamente scientifico della loro preparazione. I problemi relativi alla formazione di una classe docente sono molteplici ed hanno carattere spirituale, scientifico, tecnico, organico, economico, sociale. Bisognerà risolverli elevandone il tono e la dignità morale e materiale. In un documento come questo, necessariamente sintetico, ci si doveva limitare a una dichiarazione che preludesse senza compromettere a pratiche soluzioni.

Disciplina dell'esame di Stato

Importante e innovatore il capitolo degli «esami», ventiquattresima e venticinquesima dichiarazione. Promozioni, licenze e ammissioni vi sono precisate nei passaggi da una classe all'altra e da un ordine di scuole all'altro. L'esame di ammissione caratterizza i passaggi fondamentali da un ordine inferiore a un ordine superiore, e sta a garantire il principio della selezione e della specifica preparazione. L'esame di licenza, dall'ordine superiore, rimane un esame di Stato, riformandosi soltanto la composizione delle commissioni che, secondo il sistema attuale, non sono in grado di funzionare.

Per quel che concerne le scuole private, l'esame di Stato, nella sua nuova maniera, poggia sull'azione disciplinatrice dell'Ente Nazionale per l'Istruzione Media e Superiore. Il Liceo classico conserva la possibilità di dare accesso a tutte le Facoltà universitarie meno quella di magistero; ma per talune, tranne che per quelle di lettere, filosofia, giurisprudenza e scienze politiche, con un esame integrativo che provi la specifica attitudine degli aspiranti. Lo stesso criterio, con maggiori o minori esclusioni o restrizioni, si applica agli accessi universitari dalle altre scuole di «ordine superiore». Si avrà così, col concorso di una seria e rigorosa classe di docenti e di esaminatori, un orientamento sempre più preciso dei giovani negli alti studi. La funzione dell'Ente Nazionale per l'Istruzione Media e Superiore, essenziale, come ho detto poco anzi, alla nuova regola degli esami di Stato, viene definita nel capitolo che gli è dedicato (ventiseiesima dichiarazione). Funzione di fondamentale importanza che deve integrare nella superiore azione direttiva dello Stato fascista tutta la scuola privata. A questa sono ancora riservati importanti compiti, purchè si svolgano in rigorosa unità di intenti con quelli della scuola di Stato.

24 ore settimanali

La dichiarazione ventisettesima sui «libri di testo», mentre estende il principio del libro di Stato a tutte le scuole dell'ordine elementare, sottopone a preventivo controllo, in armonia coll'azione di bonifica libraria, nella scuola più che altrove indispensabile, i testi delle scuole dell'ordine medio e superiore.

Nella dichiarazione ventottesima sull'anno scolastico, si ha l'innovazione dei richiami di classi scolastiche a turni di lavoro secondo il principio enunciato nella quinta dichiarazione. La clausola che fissa in non più di 24 ore settimanali gli orari di studio, ha importanza ai fini della limitazione dei programmi da proporzionarsi secondo la terza dichiarazione alle effettive possibilità fisiche e intellettuali dei giovani.

La dichiarazione ventinovesima infine, che conclude la «Carta», riconsacra nelle opere di assistenza scolastica l'intima, congeniale, univoca collaborazione tra Partito e scuola.

Si rispecchia in questa «Carta», con chiarezza di controlli, la scuola fascista quale le profonde modificazioni politiche, culturali e sociali, determinate dalla Rivoluzione, vogliono che sia perchè possa adempiere ai suoi compiti nella vita reale del popolo italiano: vita di studi, di industria, di traffici, di combattimento, di invenzioni e di lavori. E' in gran parte la «Carta» di una scuola futura che pur prenderà nascita ed alimento dall'intelligenza, dalla fede e dalla seria partecipazione che contraddistinguono i quadri direttivi e insegnanti dell'attuale scuola. E' a questi che la riforma soprattutto si affida; al loro spirito, che interpreti secondo ragione ed esperienza la lettera della legge. Il che non è possibile se non riguardando l'opera da compiere nella prospettiva del tempo.

A tal fine si stabilisce un calendario della riforma in due fasi: per l'Anno XVIII (1939-1940) andranno in applicazione la legge sul servizio scolastico, le leggi sulla scuola materna, artigiana, del lavoro, professionale e tecnica, scuole femminili e scuole artistiche; per l'Anno XIX (1940-1941) andranno in applicazione le leggi sulla scuola media, sulle scuole superiori, sull'ordinamento universitario, in ispecie per quello che attiene alle facoltà e istituti che preparano all'insegnamento.

Il lavoro di apprestamento di tutte queste leggi deve essere iniziato subito, in modo che i programmi per ogni tipo di scuola possano essere pubblicati entro il giugno dell'anno in corso.

Il Ministro dell'Educazione Nazionale:
BOTTAI

Il Ministro Bottai ha quindi dato lettura delle 29 dichiarazioni che costituiscono la «Carta della scuola» e che il Gran Consiglio del Fascismo ha singolarmente esaminato e discusso.

Basi, finalità e metodi

LE 29 "DICHIARAZIONI„

PRIMA DICHIARAZIONE: Nell'unità morale, politica ed economica della Nazione italiana, che si realizza integralmente nello Stato fascista, la scuola, fondamento primo di solidarietà di tutte le forze sociali, dalla famiglia alla Corporazione, al Partito, forma la coscienza umana e politica delle nuove generazioni.

La scuola fascista, per virtù dello studio concepito come formazione di maturità, attua il principio d'una cultura del popolo, ispirata agli eterni valori della razza italiana e della sua civiltà; e lo innesta, per virtù del lavoro, nella concreta attività dei mestieri, delle arti, delle professioni, delle scienze, delle armi.

SECONDA DICHIARAZIONE: Nell'ordine fascista, età scolastica ed età politica coincidono. Scuola, «Gil» e «Guf» formano insieme uno strumento unitario di educazione fascista. L'obbligo di frequentarle costituisce il servizio scolastico che impegna i cittadini dalla prima età al 21 anni. Tale servizio consiste nella frequenza dal 4.o al 14.o anno della scuola e della «Gil» e continua in questa fino ai 21 anche per chi non seguita gli studi.

Gli studenti universitari devono far parte del «Guf». Un libretto personale, da collegarsi opportunamente al libretto di lavoro, attesta il compiuto servizio scolastico anche ai fini della valutazione individuale negli impieghi e nel lavoro.

TERZA DICHIARAZIONE: Lo studio, ordinato secondo le effettive possibilità intellettuali e fisiche dei giovani, mira alla loro formazione morale e culturale e, in armonia con le finalità educative della «Gil», alla loro preparazione politica e guerriera. L'accesso agli studi e il loro proseguimento sono regolati esclusivamente dal criterio delle capacità e attitudini dimostrate. I collegi di Stato garantiscono la continuazione degli studi ai giovani capaci ma non abbienti.

QUARTA DICHIARAZIONE: La educazione fisica attuata nella scuola dalla «Gil» asseconda e favorisce, procedendo per gradi, le leggi della crescenza e del consolidamento fisico in uno col progresso psichico. La tecnica degli esercizi tende ad ottenere armonia di sviluppo, validità di addestramento, elevazione morale, fiducia in sè, alto senso della disciplina e del dovere.

Nell'ordine universitario i «Guf» provvedono all'addestramento sportivo e militare dei giovani.

QUINTA DICHIARAZIONE: Il lavoro che sotto tutte le forme, intellettuali e manuali, è tutelato dallo Stato come un dovere sociale, si associa allo studio e all'addestramento sportivo nella formazione del carattere e dell'intelligenza.

Dalla scuola elementare alle altre, di ogni ordine e grado, il lavoro ha la sua parte negli orari. Speciali turni di lavoro, regolati e diretti dalle autorità scolastiche, nelle botteghe, nelle officine, nei campi, sul mare, educano la coscienza sociale e produttiva, propria dell'ordine corporativo.

SESTA DICHIARAZIONE: Studio, esercizio fisico e lavoro forniscono alla scuola i metodi per saggiare le attitudini. Indirizzo culturale e orientamento professionale costituiscono suo compito preminente al fine di provvedere, secondo ragione e necessità, alla preparazione degli uomini capaci di affrontare i problemi concreti della ricerca scientifica e della produzione.

Il principio della selezione opera di continuo nella scuola a salvaguardia della sua funzione e della particolarità dei suoi istituti.

SETTIMA DICHIARAZIONE: Scuola e famiglia, naturalmente solidali, collaborano in intimo e continuo rapporto, ai fini dell'educazione e dell'orientamento degli alunni. Genitori e parenti partecipano alla vita della scuola e vi apprendono quella comunione di intenti e di metodi che sorregge le forze dell'infanzia e dell'adolescenza sulle vie della religione dei padri e dei destini d'Italia.

OTTAVA DICHIARAZIONE: La scuola italiana si distingue nei seguenti ordini:

A) Elementare, così composta:
1) scuola materna, biennale;
2) scuola elementare, triennale;
3) scuola del lavoro, biennale;
4) scuola artigiana, triennale.

B) Medio, così distinto:
1) scuola media, triennale;
2) scuola professionale, triennale;
3) scuola tecnica, biennale.

C) Superiore, così distinta:
1) liceo classico, quinquennale;
2) liceo scientifico, quinquennale;
3) istituto magistrale, quinquennale;
4) istituto tecnico commerciale, quinquennale;
5) istituto per periti agrari, periti industriali, per geometri e nautica, quadriennale.

D) Universitarie, così distinte:
1) facoltà di giurisprudenza, di scienze politiche, di economia e commerciale;
2) facoltà di lettere e filosofia e di magistero;
3) facoltà di medicina e chirurgia, di medicina veterinaria;
4) facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali, scienze statistiche, demografiche e attuariali;
5) facoltà di farmacia;
6) facoltà di ingegneria, di ingegneria mineraria, di chimica industriale;
7) facoltà di architettura;
8) facoltà di agraria;
9) scuole dirette ai fini speciali.

I corsi di studio per il conseguimento dei titoli accademici hanno durata da quattro a sei anni; eccezionalmente taluni corsi di studio possono avere durata inferiore.

Presso le facoltà possono inoltre essere istituiti, per i laureati, corsi e scuole di perfezionamento e corsi e scuole di specializzazione.

Costituiscono ordini speciali di studio e di addestramento:

A) Gli istituti d'istruzione d'arte così distinti:
1) scuola di avviamento all'arte, triennale;
2) scuola d'arte, quinquennale;
3) istituti d'arte, della durata di otto anni;
4) corso di magistero per il disegno e per l'arte applicata, biennale;
5) liceo artistico, quinquennale;
6) Accademia d'arte, quadriennale;
7) conservatorio di musica, da sei a dieci anni;
8) Accademia d'arte drammatica, triennale.

B) Gli istituti per l'educazione e la preparazione della donna così distinti:
1) Scuola media femminile, triennale; magistero femminile, biennale.

C) I corsi per la formazione e il perfezionamento dei lavoratori.

L'ORDINE ELEMENTARE

NONA DICHIARAZIONE: La scuola materna disciplina ed educa le prime manifestazioni dell'intelligenza e del carattere dal quarto al sesto anno.

La scuola elementare dal sesto al nono anno si distingue nei programmi, negli ordinamenti, nei metodi, in urbana e rurale; e dà una prima concreta formazione del carattere.

La scuola del lavoro dal nono all'undicesimo anno suscita, con esercitazioni pratiche organicamente inserite nei programmi di studio, il gusto, l'interesse e la coscienza del lavoro manuale.

DECIMA DICHIARAZIONE: La scuola artigiana educa dall'11.o al 14.o anno alle tradizioni di lavoro della famiglia italiana, di cui costituisce un più ampio cerchio. Distinta in tipi, secondo le caratteristiche dell'economia locale, continua i corsi elementari. I programmi, pur dando il dovuto posto alla cultura generale, ne sono fondati sugli insegnamenti attinenti al lavoro che vi assume, oltrepassando la fase didattica, forma e metodo di lavoro produttivo. Tranne che per le materie tecnologiche e il lavoro, gli insegnanti sono scelti fra i maestri elementari con appositi concorsi.

L'ORDINE MEDIO

UNDICESIMA DICHIARAZIONE: La scuola media, comune a quanti intendono proseguire gli studi dell'ordine superiore, pone nei giovinetti dall'11.o al 14.o anno i primi fondamenti della cultura umanistica secondo un rigoroso principio di selezione. La sua durata è di tre anni. Nei suoi programmi, ispirati a modernità di criteri didattici, l'insegnamento del latino è un fattore di formazione morale e mentale. Il lavoro vi assume forma e metodo di lavoro produttivo.

DODICESIMA DICHIARAZIONE: La scuola professionale si rivolge ai giovinetti dall'undicesimo al quattordicesimo anno che intendono prepararsi alle esigenze di lavoro proprio dei grandi centri. Struttura e programmi ne sono impostati su un piano didattico corrispondente ai suoi fini pratici. Il lavoro scientificamente organizzato vi ha parte preponderante.

TREDICESIMA DICHIARAZIONE: La scuola tecnica biennale integra la scuola professionale preparando specificamente agli impieghi minori e al lavoro specializzato nelle grandi aziende commerciali, industriali, agrarie.

L'ORDINE SUPERIORE

QUATTORDICESIMA DICHIARAZIONE: Il Liceo classico, quinquennale, integrando l'insegnamento delle lingue e letterature antiche con quello delle lingue e letterature moderne, perpetua e ravviva l'alta tradizione umanistica dei nostri studi, promuove nei giovani l'attitudine alla meditazione, al rigore critico, alla preparazione metodologica, alla coscienza delle tradizioni e della modernità, alla conoscenza diretta e pratica del lavoro.

QUINDICESIMA DICHIARAZIONE: Il Liceo scientifico, quinquennale, associa tradizioni classiche e valori di vita attuale nella formazione di un umanesimo moderno. Gli insegnamenti scientifici condotti con rigoroso ordine metodologico vi sono diretti a educare le attitudini alla ricerca scientifica e tecnica e, con il lavoro, alle pratiche applicazioni. Gli insegnamenti letterari vi hanno programmi e metodi appropriati al suo fine scientifico.

SEDICESIMA DICHIARAZIONE: L'Istituto magistrale, della durata di cinque anni, prepara alla educazione del fanciullo. Il suo carattere è umanistico e professionale insieme, sì da fornire al maestro non una visione tecnica e naturalistica del fanciullo, ma la consapevolezza della sua viva sostanza spirituale che lo ispiri e lo guidi nelle iniziative didattiche. Un anno di pratica nelle scuole dopo i quattro anni di corso contribuisce, con le prime esperienze didattiche e col lavoro, a definire il carattere del maestro e a fornirgli gli elementi per l'applicazione di un metodo d'insegnamento.

DICIASSETTESIMA DICHIARAZIONE: L'Istituto tecnico commerciale, della durata di cinque anni, cura la preparazione dei giovani agli impieghi nelle amministrazioni pubbliche e private. La preparazione culturale con appropriati ordinamenti e programmi vi si unisce allo studio delle scienze e delle tecniche commerciali, giuridiche, economiche e alla pratica del lavoro.

DICIOTTESIMA DICHIARAZIONE: Gli Istituti professionali, della durata di quattro anni, distinti in quattro tipi: per periti agrari, per periti industriali, per geometri e per nautici, curano la preparazione dei giovani all'esercizio pratico delle corrispondenti professioni. Basati sulla tecnica del lavoro e della produzione e delle sue applicazioni, i programmi consentono autonomia didattica in modo che ogni istituto si ordini secondo i propri fini e i caratteri economici della zona in cui opera.

L'ORDINE UNIVERSITARIO

DICIANNOVESIMA DICHIARAZIONE: L'Università ha per fine di promuovere in un ordine di alta responsabilità politica e morale il progresso della scienza e di fornire la cultura scientifica necessaria per l'esercizio degli uffici e delle professioni. I corsi e le scuole di perfezionamento hanno caratteri e fini prettamente scientifici. I corsi e le scuole di specializzazione hanno finalità prevalentemente pratiche in rapporto a determinati rami di attività professionale. Lo addestramento sportivo, militare e pratico del lavoro concorre alla formazione spirituale dei giovani.

L'ORDINE DELL'ISTRUZIONE ARTISTICA

VENTESIMA DICHIARAZIONE: Gli Istituti d'arte figurativa fondono intimamente nel loro ordinamento e nei loro programmi le tecniche delle arti applicate ai principii dell'arte pura. Il corso di avviamento all'arte, triennale, prepara al primo elementare lavoro d'arte. La scuola d'arte, quinquennale, prepara alle tecniche dell'ar-

tigianto artistico. L'Istituto di arte, della durata di otto anni, forma i maestri d'arte. Il corso di magistero per il disegno e l'arte applicata, biennale, abilita all'insegnamento delle rispettive discipline. Il Liceo artistico, quinquennale, prepara agli studi superiori di architettura e al magistero del disegno. L'Accademia di Belle Arti, quadriennale, intende alla formazione tecnica e spirituale dei giovani che hanno attitudini alle arti della pittura e della scultura. Il Conservatorio di musica ha per fine l'educazione musicale della gioventù, la preparazione di orchestrali, strumentisti e di insegnanti di discipline musicali.

L'Accademia d'arte drammatica ha per fine la formazione di attori e registi per il teatro nazionale.

LE SCUOLE FEMMINILI

VENTUNESIMA DICHIARAZIONE: La destinazione e la missione sociale della donna distinte nella vita fascista, hanno a loro fondamento differenti e speciali istituzioni di istruzione.

Le trasformazioni delle scuole promiscue si attuano mano a mano che nell'ordine corporativo si definisce il nuovo indirizzo del lavoro femminile. Gli istituti femminili si compongono di una scuola femminile triennale, che accoglie le giovinette della scuola media e di un magistero a cui possono adire le alunne licenziate dal ginnasio femminile. Tali istituti preparano spiritualmente al governo della casa e all'insegnamento nelle scuole materne.

I CORSI PER LAVORATORI

VENTIDUESIMA DICHIARAZIONE: I corsi per la formazione e il perfezionamento dei lavoratori hanno lo scopo di dare ed accrescere la capacità tecnica e produttiva delle maestranze in relazione ai bisogni dell'economia nazionale nei settori dell'agricoltura, dell'industria, del commercio, del credito e dell'assicurazione. Le associazioni professionali per le quali l'istruzione specifica del loro rappresentanti è uno dei principali doveri, vi provvedono direttamente o a mezzo di appositi enti sotto la alta vigilanza del Ministero per la Educazione Nazionale e delle Corporazioni. Corsi per lavoratori possono essere istituiti anche dal Dopolavoro, dalla G.I.L., dal Commissariato per le fabbricazioni di guerra, dal Ministero per l'Agricoltura e le Foreste e dalle aziende.

GLI INSEGNANTI

VENTITREESIMA DICHIARAZIONE: La preparazione degli insegnanti è oggetto di cure e provvidenze particolari. Vocazione, dottrina e chiarezza, onde il sapere si forma e tramanda, si consolidano e si affinano in centri didattici sperimentali, in laboratori e musei scolastici, in istituti di metodo annessi alle principali Università, in corsi di tirocinio nell'esercizio dell'assistentato. I concorsi a cattedre di insegnamento si distinguono secondo i tipi di scuole, le discipline e le sedi. Il loro ritmo e svolgimento assicurano all'insegnamento specifica preparazione e continuità.

GLI ESAMI

VENTIQUATTRESIMA DICHIARAZIONE: In ciascun ordine di scuole gli alunni che ottengono la sufficienza sono promossi alla classe superiore. La sufficienza è costituita dal giudizio complessivo dato per ciascuna materia dagli insegnanti della classe alla fine delle lezioni. Alla fine di ogni corso di studi degli ordini primario, secondario, superiore, artistico e femminile, gli alunni devono sostenere un esame di licenza. L'esame di licenza dell'ordine superiore è un esame di Stato davanti a una commissione composta degli stessi insegnanti della scuola con l'intervento di due delegati del Ministro.

Le scuole non Regie, che abbiano ottenuto la associazione all'Ente Nazionale per l'Istruzione Secondaria e Superiore e quelle altre ai cui studi siano riconosciuti effetti legali, possono essere dichiarate sedi di esami di Stato. A tutti gli esami possono partecipare alunni esterni, tranne che in quegli ordini di studi per cui è indispensabile la frequenza della scuola pubblica.

Gli esami di licenza e di ammissione si svolgono in due sessioni. Coloro che non siano licenziati o ammessi nella sessione estiva e gli alunni interni che non siano promossi senza esami, sostengono, nella sessione autunnale, l'esame di riparazione nelle materie in cui siano stati riprovati. Tutti gli esami sono sempre integrati dalla prova di lavoro.

Nell'ordine universitario gli esami di profitto e quelli di laurea o diploma sono regolati da particolari disposizioni in rapporto al carattere dell'insegnamento.

VENTICINQUESIMA DICHIARAZIONE: dalla scuola materna si passa alla scuola elementare e successivamente alla scuola del lavoro. Questa dà accesso alla scuola artigiana per coloro che non intendono proseguire gli studi nell'ordine medio, alla scuola professionale e da questa alla scuola tecnica per chi non voglia continuare gli studi nell'ordine superiore e, infine, con esame di ammissione, alla scuola media. Da questa si accede, con un esame di ammissione, a tutte le scuole dell'ordine superiore.

I licenziati delle scuole quinquennali dell'ordine superiore possono accedere:

i licenziati dal Liceo classico: alle Facoltà di lettere e filosofia, di giurisprudenza, di scienze politiche, senza esame; e a tutte le altre facoltà, tranne quella di magistero, da cui sono esclusi, con esame integrativo;

i licenziati dal Liceo scientifico: alle facoltà di giurisprudenza, di scienze politiche, di economia e commercio con esame integrativo; a tutte le altre Facoltà — tranne quello di lettere e filosofia e di magistero da cui sono esclusi — senza esami;

i licenziati dell'Istituto magistrale: alla Facoltà di magistero, previo esame di concorso e inoltre alla Facoltà di economia e commercio per la laurea in lingue e letterature straniere senza esami;

i licenziati dell'istituto tecnico commerciale: alle facoltà di economia e commercio e di scienze statistiche e attuariali, senza esami; alla facoltà di scienze politiche, con esami integrativi; i licenziati degli istituti professionali quadriennali, dopo un quinquennio dal conseguimento della licenza della scuola media e con esame di integrazione possono accedere: i periti agrari: alla facoltà di agraria e inoltre alla facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali per le lauree in scienze naturali e scienze biologiche; i geometri: alla facoltà di ingegneria per le lauree in ingegneria civile e in ingegneria mineraria e alla facoltà di scienze per la laurea in matematiche; i periti industriali: alle facoltà di ingegneria per le lauree in ingegneria industriale, in ingegneria mineraria, in ingegneria chimica, alla facoltà di chimica industriale nonchè alla facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali per la laurea in chimica;

la gente di mare: alla Facoltà di ingegneria per la laurea in ingegneria navale;

Nell'ordine dell'istruzione artistica si accede con la licenza della scuola del lavoro, al corso di avviamento all'arte, alla scuola di arte, all'istituto d'arte, al conservatorio di musica; con la licenza della scuola media al liceo artistico, previo esame di ammissione. Dall'istituto d'arte si accede al corso di magistero per l'arte applicata e, con esame integrativo, all'accademia di Belle Arti; dal liceo artistico si accede al corso di magistero per il disegno e, con esame integrativo, alla facoltà di architettura. Dal corso di avviamento all'arte si può passare alla scuola d'arte e da questa all'istituto d'arte, con esami di integrazione. Nell'ordine delle scuole femminili si accede senza esami dalla scuola media comune alla scuola media femminile e da questa al magistero femminile.

L'Ente nazionale per l'istruzione media e superiore

VENTISEIESIMA DICHIARAZIONE: L'Ente nazionale per la istruzione media e superiore, organo di propulsione, coordinamento e controllo di tutta la scuola non regia di questi due ordini, stimola le iniziative comunali e private, promuove la creazione di scuole che corrispondano a particolari esigenze economiche e culturali, infrenino l'emigrazione degli studenti verso le città, impegnino in una salutare emulazione con la scuola statale, Comuni, enti, privati.

I LIBRI DI TESTO

VENTISETTESIMA DICHIARAZIONE: Lo Stato provvede di propri testi tutte le scuole d'ordine elementare. I libri di testo delle scuole dell'ordine medio e superiore, che costituiscono l'espressione diretta e concreta dei programmi di studio, non possono essere stampati senza la preventiva approvazione sul manoscritto o sulle bozze del Ministero dell'Educazione Nazionale.

L'ANNO SCOLASTICO

VENTOTTESIMA DICHIARAZIONE: L'anno scolastico e l'anno accademico sono costituiti da periodi di lezione alternati con periodi di vacanza. Durante i periodi di vacanza sono indetti i turni di lavoro.

Gli orari scolastici non possono superare, in ogni scuola, le ventiquattro ore settimanali, tranne che nell'ordine universitario, dove sono regolati in rapporto alle esigenze particolari degli studi.

L'ASSISTENZA SCOLASTICA

VENTINOVESIMA DICHIARAZIONE: Le opere di assistenza scolastica coronano su di un piano di solidarietà politica e sociale, l'intima collaborazione tra il Partito e la scuola.

L'APPROVAZIONE del Supremo Consesso

Plauso a Bottai, saluto alle giovani generazioni e ai docenti

Hanno preso la parola: Federzoni, Angelini, De Stefani, Acerbo, Lantini, Di Revel, Balbo, De Bono, Tringali, Ciano Galeazzo, Starace, Solmi, Farinacci, Muzzarini.

Il Duce ha illustrato i punti salienti della relazione ed ha infine riassunto la discussione.

Il Gran Consiglio del Fascismo ha approvato il seguente ordine del giorno:

«Il Gran Consiglio del Fascismo,

ascoltata la relazione del Ministro dell'Educazione Nazionale intorno alla situazione della scuola, nel suo complesso e nei vari suoi ordini e gragradi, con particolare riguardo agli istituti di istruzione media, inferiore e superiore, ne approva le considerazioni e le conclusioni;

indica le proprie direttive sulla posizione della scuola nello Stato fascista, sulla sua funzione, sui suoi fini e sulla sua struttura, in una serie di ventinove dichiarazioni che costituiscono, nel loro insieme, la «Carta della scuola»;

afferma che a tale «Carta» dovrà rigorosamente attenersi l'opera di concreta legislazione nel riordinamento graduale di tutto il sistema dei nostri studi, dagli elementari ai medi, agli universitari, a cominciare dall'anno scolastico prossimo, XVIII del Regime.

Nell'atto di pubblicare questo documento fondamentale, che, nell'unità del Regime, consacra la stretta collaborazione tra la scuola e le organizzazioni giovanili del Partito, definendone il compito politico nell'alta missione civile dell'Italia fascista, intrapresa sotto la guida e il magistero del Duce;

il Gran Consiglio del Fascismo tributa un vivo plauso al Ministro Bottai che ha preparato ed elaborato la riforma;

saluta le generazioni studiose che nelle scuole, negli atenei, nei ranghi e nei campi di addestramento della «Gil» si preparano ai supremi cimenti del lavoro, delle armi, della cultura, della scienza, dell'arte;

rivolge a maestri e docenti d'ogni disciplina e grado l'attestazione della propria fiducia nella fervida coscienza professionale e nell'assoluta fede fascista con cui attendono ed attenderanno alla loro opera educativa: opera che, inquadrata in modo sempre più saldo ed organico, avrà un più alto riconoscimento.»

La riunione ha avuto termine alle ore 0.30.

Il Gran Consiglio del Fascismo si riunirà nuovamente alle ore 22 del 21 marzo XVII.

I due primi volumi della "Storia di Roma" presentati al Duce

ROMA, 15

Il Duce ha ricevuto il presidente dell'Istituto di studi romani, C. Galassi Paluzzi, con la Commissione direttiva della monumentale «Storia di Roma» in trenta volumi, composta dei seguenti membri: P. Fedele, G. Cardinali, G. Q. Giglioli, R. Paribeni, P. Tacchi Venturi, P. Romanelli (segretari); il segretario generale dell'Istituto O. Morra e l'editore della pubblicazione L. Cappelli, i quali Gli hanno recato in omaggio i due primi volumi di quella che il Duce stesso ha chiamato «la finalmente romana e italiana storia di Roma». Come è noto, l'opera vuole essere un ripensamento ed una rivalutazione della storia di Roma meditata con la sensibilità storica di un popolo che, come quello italiano, nel nome di Roma è rinato ad unità e potenza, ed ha ripreso più sicura coscienza della propria missione dopo l'epopea gloriosa del Risorgimento, dopo la Vittoria di Vittorio Veneto, dopo essere stato posto nuovamente alla testa della civiltà europea dalla Rivoluzione fascista e dopo avere, sotto la guida di un Condottiero romano, infranta una coalizione di 52 Stati e fondato un Impero. Sono stati già pubblicati, oltre l'ampio volume introduttivo con il piano analitico dell'opera, i due primi volumi; l'uno di G. Giannelli «Roma nell'età delle guerre puniche» e l'altro di P. Ducati «L'arte di Roma dalle origini al secolo VIII». I volumi pubblicati constano complessivamente di oltre 1000 pagine e di circa 600 illustrazioni, che rappresentano il più promettente inizio di questa grandiosa iniziativa che verrà proseguita e condotta a termine con regolare ritmo di quattro volumi all'anno.

Il Duce ha gradito l'omaggio ed ha espresso il suo compiacimento al presidente dell'Istituto, alla Commissione direttiva ed all'editore dell'opera.

Le udienze di Mussolini
Giorgio Vecchietti, Vieri Paoletti, gli editori Cappelli

ROMA, 15

Il Duce ha ricevuto il dott. Giorgior Vecchietti direttore del giornale *La scuola italiana* quindicinale della scuola media e il prof. Nino Sammartano i quali, accompagnati dal Ministro dell'Educazione Nazionale, hanno presentato la prima annata del giornale.

Il Duce ha gradito l'omaggio ed ha tracciato il programma cui il giornale dovrà informare la sua azione perchè risponda sempre più agli scopi per i quali è nato.

Il Duce ha ricevuto successivamente il dott. Vieri Paoletti consigliere delegato della casa editrice Le Monnier.

Il Duce ha inoltre ricevuto l'editore Licinio Cappelli ed il figlio Carlo Alberto, che Gli hanno riferito sull'andamento della loro azienda editoriale ed in particolare sul successo di vendita dell'Opera Omnia di Oriani.

«FOGLIO DI DISPOSIZIONI»
9 maggio: Giornata del soldato
Alto significato della celebrazione che sarà organizzata dall'O. N. D.

ROMA, 15.

Il Foglio di Disposizioni n. 1262 del Segretario del Partito comunica:

L'Opera nazionale dopolavoro il 9 maggio di ogni anno, nella ricorrenza della Fondazione dell'Impero, celebrerà la «Giornata del soldato». Questa manifestazione vuole essere una testimonianza del profondo legame spirituale, dal quale il popolo lavoratore, consapevole della potenza militare dell'Italia fascista, si sente unito ai camerati alle armi.

I Segretari federali si attengano alle disposizioni che, nella loro qualità di Presidenti di Dopolavoro provinciale, hanno ricevuto con circolare n. 3, protocollo 28675, del 27 gennaio XVII.

Gli iscritti e le iscritte alla G.I.L. debbono partecipare soltanto alle attività sportive della Gioventù Italiana del Littorio.

La partecipazione dei giovani e delle giovani all'attività sportiva della G.I.L. ha carattere di esclusività, non soltanto per motivi di ordine disciplinare, ma anche e soprattutto perchè l'azione che la Gioventù Italiana del Littorio svolge in ciascun settore, è strettamensta educativo come dal punto di vista educativo come dal punto di vista organizzativo, all'azione svolta in tutti gli altri settori, compreso quello premilitare.

L'attività sportiva dei G.U.F. e dell'O.N.D. costituisce invece la logica continuazione e lo sviluppo nel tempo della preparazione sportiva iniziata e compiuta dalla G. I. L.

I Duchi di Ancona festosamente accolti a Massaua

ASMARA, 15

A tarda sera sono giunti a Massaua, a bordo del «Conte Rosso», le LL. AA. RR. i Duchi d'Ancona, ricevuti dal Governatore dell'Eritrea e dalle maggiori autorità della colonia. Essi sono stati fatti segno a calorose accoglienze da parte della popolazione. Il Duca di Ancona si accinge a riprendere il suo posto di Commissario del Governo ad Adi Ugri.

Lo "Stabschef" Lutze ha lasciato l'Italia

VENEZIA, 15

Stamane lo «Stabschef» delle S. A. germaniche, Gen. Lutze, ha lasciato Venezia e l'Italia ripartendo in volo per la Germania. Egli è giunto all'aeroporto di S. Nicolò del Lido insieme al Capo di S. M. della Milizia Gen. Russo, accolto da S. E. il Prefetto, dall'Ammiraglio Comandante militare marittimo autonomo dell'Alto Adriatico, dal rappresentante del Federale, dal Podestà.

Il Gen. Lutze ha passato in rivista le formazioni militari e il folto gruppo delle maestranze dell'Ala Littoria, che hanno improvvisato all'ospite calorose manifestazioni di simpatia inneggiando a Hitler e al Duce. Il commiato tra il Gen. Lutze e il Gen. Russo è stato improntato a viva cordialità. Il Gen. Lutze si è quindi accomiatato dal Prefetto e dalle altre autorità e gerarchie presenti ed è salito a bordo del trimotore che, alle 10.10, ha decollato puntando su Monaco, mentre i reparti armati rendevano gli onori, le musiche eseguivano gli inni delle due Nazioni e i convenuti salutavano romanamente.

Telegrammi di riconoscenza

BERLINO, 15

Il *D. N. B.* informa, che abbandonando il suolo italiano, lo Stabschef ha inviato cordiali telegrammi di ringraziamento per l'accoglienza avuta al Maresciallo Balbo e al Gen. Russo.

La seconda missione di Berard a Burgos
Pretese faticosamente ridott
Ma l'incomprensione persiste - Agitata riunione d Gabinetto francese - Improvviso ritorno di Del Vayo a Pari

PARIGI, 15

Il settore spagnolo continua a dominare l'orizzonte ed è ancora la missione del senatore Berard che tiene occupati gli ambienti politici e la stampa, ma una volta tanto il senso giuridico e la cura delle forme in cui i francesi credono di eccellere si trovano in difetto: nessuno sa esattamente in che cosa consista questa missione, nè quale sia la sua portata politica nè quale sia la figura giuridica del distinto accademico.

Il messo nutre fiducia

Come ieri insomma la confusione regna sovrana, nè bastano a diminuirla le generiche dichiarazioni che il senatore Berard ha prodigato alla stampa nel corso della giornata, dichiarazioni improntate ad ottimismo ma ahimè estremamente vaghe. Al *Paris Midi* stamane Berard ha detto che «era più che mai convinto della necessità di ristabilire buoni rapporti fra Parigi e Burgos»; al *Paris Soir*: «Non sono profeta ma ho buone speranze sull'esito della mia missione»; all'*Intransigeant* che gli spagnoli erano «leali e cavallereschi» e che sarebbe partito «con la ferma convinzione di servire gli interessi della Francia e della pace». Tutto ciò non fa che nascondere l'incognita principale: non si sa quale accoglienza Burgos riserba alle domande di interessate assicurazioni che Berard verrà a presentare. Nell'incertezza dunque Berard nutre fiducia e vorrebbe farla nutrire anche ai francesi, i quali però sono ormai stati condotti ad un punto che le parole non bastano più.

Per seguire la cronaca della missione Berard diremo dunque che questi è stato ricevuto oggi da Bonnet, che gli ha dato il necessario viatico, cioè lo ha messo al corrente delle istruzioni approvate nel movimentato Consiglio dei Ministri di ieri in cui — le indiscrezioni della stampa di stamane lo rivelano — fattosi l'accordo di massima sulla faccenda del rinvio di Berard a Burgos è regnato invece fino alla fine il massimo disaccordo sui limiti e il carattere della missione stessa.

Il senatore Berard sarà ricevuto da Daladier domani. La sua partenza è poi prevista per venerdì e si faceva notare in serata come cosa importante che egli sarà accompagnato da quattro o cinque funzionari del Ministero degli Esteri.

Le istruzioni di Bonnet

Circa le istruzioni che Berard ha avuto da Bonnet in serata erano trapelate alcune indiscrezioni secondo le quali egli avrebbe il permesso di precisare al Generale Franco che se la Francia e l'Inghilterra persistono nel subordinare il riconoscimento alle assicurazioni che Franco dovrebbe fare circa la piena indipendenza della Spagna nazionale, Parigi e Londra per contro rinunciano alla condizione preventiva di cui s'era già parlato, quella della concessione di un'amnistia politica. Quanto al ritiro dei volontari stranieri esso pure non è considerato come una condizione preventiva indispensabile per il riconoscimento: basterebbe che Franco assicurasse che questa misura avverrà appena terminate le ostilità.

Sul disaccordo nel Gabinetto, i giornali informano che Sarraut, Zay, Campinchi ed altri membri del Gabinetto ostili a Franco hanno assunto posizione intransigente, talchè se la questione del riconoscimento di Franco fosse stata messa ai voti sarebbe stata respinta. Bisogna evidentemente dedurre da ciò che se questi Ministri hanno poi acconsentito alla partenza di Berard è perchè essi devono aver avuto soddisfazione sulle garanzie che Berard è incaricato di domandare a Franco, e questa volta personalmente a lui, poichè i giornali dicono che già Berard è sicuro di essere ricevuto personalmente dal Generalissimo e non soltanto dal Generale Jordana. Su queste garanzie regna ancora, del resto, un fitto nebbione. Londra non si è ancora pronunciata e Parigi, che ieri aveva fatto il meritorio sforzo di prendere un sembiante di decisione prima della riunione del Gabinetto di Londra, attende ora l'imbeccata. Di questo stato di cose approfittano gli amici di Negrin benchè all'Ambasciata soffi un vento di panico (il *Temps* si diffonde oggi in termini patetici sulla tristezza, l'abbattimento e la confusione che regnano all'Ambasciata stessa per la minaccia di un forzato sgombero che incombe su tutti gli occupanti straordinariamente aumentati giacchè, oltre ad Azana, molti altri pezzi grossi marxisti sono a Parigi).

Ambigue connivenze

Del Vayo è piombato oggi improvvisamente e inaspettatamente nella capitale francese in aeroplano, sfuggendo una volta di più, grazie alle sue funzioni di pseudoministro degli Esteri ai rischi probabili di un forzato soggiorno sul fronte. Del Vayo non ha ancora detto che cosa sia venuto a fare; forse a galvanizzare le resistenze di Azana, che ogni giorno più fa sapere che vuole la pace e che stamane poi per tramite di un'agenzia americana metteva in giro la voce che, non appena Franco sarà riconosciuto, egli darà le sue dimissioni; forse anche a portare il suo contributo alla non abbandonata manovra politico-diplomatica che Londra e Parigi continuano a proporsi attraverso il giochetto di una pseudo mediazione umanitaria.

La situazione precipita all'Ambasciata rossa di Parigi?

PARIGI, 15

In serata e nel corso della notte sono state poste in circolazione voci che è difficile controllare ma che segnaliamo a titolo di cronaca.

Secondo queste voci potrebbe darsi che nella giornata di domani e magari nelle prime ore della mattinata si verifichino degli avvenimenti sensazionali in base ai quali il crollo politico delle autorità spagnole rosse, almeno di quelle rifugiate a Parigi, dovrebbe essere un fatto compiuto e apertamente confessato.

Queste voci si basano sulla straordinaria attività che è stata notata durante la giornata e al principio della serata alla Ambasciata rossa di Parigi e al precipitarsi a Parigi di Del Vayo e, cosa che fino a stasera si ignorava, della venuta a Parigi anche dell'Ambasciatore rosso a Londra Azcarate. All'Ambasciata ove, come abbiamo già segnalato, per tutta la giornata aveva regnato la massima confusione e il massimo abbattimento, si è cominciato in serata a distruggere documenti, a sgomberare archivi e mobili. I documenti più importanti vengono bruciati. Gli archivi son dispersi in diversi quartieri di Parigi e consegnati a persone sicure. D'altro canto è stato impossibile anche a personalità diplomatiche di entrare in contatto con Azana, che è rimasto invisibile e che non si sa neppure se sia ancora nei locali dell'Ambasciata. La voce delle dimissioni di Azana è di nuovo messa in circolazione con insistenza. Le dimissioni di Azana sarebbero effettive da diversi giorni per quanto tenute segrete per dare tempo a Del Vayo di accorrere a Parigi.

Del Vayo si trova all'Ambasciata in continua conferenza con lo Ambasciatore rosso a Londra e con altre personalità rosse fra cui l'Ambasciatore rosso a Parigi Pascua.

Negli ambienti francesi si dichiara che in tal modo gli avvenimenti potrebbero precipitare facendo scomparire anche la finzione di una esistenza legale di uno Stato rosso finora tenuto in vita dalla presenza di Azana.

Londra segna il passo

LONDRA, 15

La ridicola commedia continua. Il Gabinetto inglese, diviso fra coloro che domandano il riconoscimento immediato di Franco e quelli che continuano ad opporvisi, ha, come quello di Parigi, scelto una via di mezzo e pur avendo deciso nella riunione di stamane un riconoscimento «di principio», si è riservato di darne pratico effetto in un momento più opportuno, ossia dopo il secondo viaggio di esplorazione che il sen. Berard sta intraprendendo alla volta di Burgos e dopo che Parigi si sarà mostrata disposta a seguire Londra in un'azione parallela, se non comune.

Noiose insistenze

Il deputato Mander, quello stesso che durante la guerra di Etiopia si è segnalato per così bollente spirito antifascista, ha posto al Primo Ministro un'interrogazione tutta piena di tranelli, a cui Chamberlain ha dovuto non poco penare per rispondere. Egli ha domandato infatti di sapere se le assicurazioni ricevute da Mussolini includono alla fine della guerra in Spagna un completo ritiro di tutto il personale italiano dalle basi dei sottomarini, degli aerodromi e delle fortezze spagnole. Chamberlain ha risposto riferendo l'interrogante allo scambio di note che fa parte dell'accordo anglo-italiano, secondo il quale l'Italia ha accettato di ritirare al termine della guerra spagnola i rimanenti volontari dal territorio spagnolo.

Lo stesso deputato aveva poi chiesto al Primo Ministro se avesse avuto, da parte tedesca, analoga assicurazione per il ritiro dei volontari tedeschi al termine della guerra, al che Chamberlain ha risposto che quando vide Hitler a Monaco egli si era mostrato disposto a ritirare i volontari tedeschi purchè le altre Nazioni fossero pronte a fare altrettanto. Il deputato Mander tuttavia non è soddisfatto. «Non sembra chiaro al Primo Ministro — egli ha detto — che l'impegno preso dal Governo italiano non ricopre tutti i punti della mia interrogazione? Per esempio quello del ritiro del materiale?». Chamberlain ha risposto che è sempre stato detto che anche il materiale italiano sarebbe stato ritirato insieme con i volontari.

Ha interloquito allora il deputato Fletcher chiedendo se si possa considerare l'assicurazione di Hitler come assicurazione impegnativa.

Una concessione all'alleata

«Io credo — ha risposto Chamberlain — che le sue parole abbiano espresso le sue intenzioni nel momento in cui mi parlava».

Un altro deputato socialista, Greenwood, è tornato alla carica a proposito del riconoscimento di Franco, domandando se il Governo voglia seguire per il riconoscimento lo stesso principio seguito per la concessione del diritto di belligeranza ossia rifiutarlo.

Il Primo Ministro ha risposto affermando che ben diversa è la concessione del diritto di belligeranza, il quale non può venir fatto che nei limiti degli accordi internazionali e il riconoscimento, che è un atto diretto fra Stato e Stato. Tuttavia, egli ha aggiunto, poichè la questione è in corso di decisione, non gli è possibile dire altro.

Questa via di mezzo che il Gabinetto ha adottato stamane più forse per seguire Parigi o, come diceva il *Times*, per non mostrare al mondo che l'Inghilterra ha l'intenzione di «passare innanzi alla Francia», fa sì che la confusione diplomatica non potrebbe essere maggiore, nè a considerarla da un punto di vista spassionato, più comica.

I Paesi balcanici riconosceranno Franco

BELGRADO, 15

Si apprende che i Paesi dell'Intesa Balcanica, Romania, Grecia, Turchia e Jugoslavia, nella riunione del 20 corrente a Bucarest decideranno di riconoscere formalmente il Governo del Generale Franco in Spagna. *(United Press).*

Gli Stati sudamericani

BUENOS AIRES, 15

La *Nacion* informa che il Presidente Ortiz ha ricevuto l'Ambasciatore del Brasile, col quale avrebbe considerato l'atteggiamento dell'Argentina e del Brasile rispetto al Governo del Generale Franco. Si sarebbe convenuto che i due Governi attenderanno lo svolgimento dei prossimi avvenimenti per procedere a un simultaneo riconoscimento «de jure». Il Presidente Ortiz ha ricevuto altresì l'Ambasciatore dell'Uruguay, il quale lo avrebbe informato che l'Uruguay si dispone a riconoscere il Governo di Burgos, precedendo l'Argentina e il Brasile, a causa della sua speciale situazione che ha determinato fin dal principio del conflitto la rottura delle relazioni con il Governo rosso. La *Prensa* pubblica analoghe notizie. Non è stato però diramato nessun comunicato ufficiale in proposito.

Un altro Guyot
L'Italia non può fare la guerra alla Francia!

PARIGI, 15

Il giornale del bollatissimo Burè, non contento di quello che gli è toccato recentemente, ha pubblicato ieri un articolo a firma «Comandante Fermeil», non meglio identificato, il quale vuol dimostrare che l'Italia non può fare la guerra alla Francia. «Che cosa vale veramente l'Esercito italiano? Gli effettivi minimi del tempo di pace — afferma l'*Ordre* — sono di 270 mila uomini soltanto, ciò che è veramente poco. Il massimo di questi medesimi effettivi è di 600.000 uomini. Ma l'Italia mantiene tre corpi di spedizione — 80.000 uomini in Libia, 50.000 uomini in Spagna e 200.000 uomini in Abissinia, ossia in tutto 330.000 uomini, vale a dire più della metà degli effettivi. Quanto all'esercito mobilitato, esso sarebbe, a quanto pare, forte di 8 milioni di uomini. In definitiva, l'Italia non potrebbe mettere sul piede di guerra più di 70 divisioni di fanteria di un valore militarmente discutibilissimo».

Questo messere conclude il suo vile articolo con la seguente affermazione: «Caratteristiche principali dell'Esercito italiano sono: insufficienza di quadri, una certa debolezza degli effettivi e notissima mancanza di istruzione delle riserve».

Ottimamente! Poichè l'ignoranza del nemico è un elemento prezioso agli effetti della sorpresa, non possiamo che felicitarci di questa nebbia mentale che ottenebra i cervelli d'Oltralpe.

Hitler ordina l'ampliamento del Canale di Kiel

BERLINO, 15.

Il Führer ha deciso che il Canale «Imperatore Guglielmo» che congiunge, com'è noto, il Mare del Nord e il Baltico, venga notevolmente ampliato e approfondito in modo da fronteggiare l'aumentato traffico e permettere anche il passaggio senza difficoltà alle moderne e poderose navi da guerra e mercantili.

Il Canale venne costruito fra il 1887 e il 1895 ed è già stato soggetto a diverse migliorie e modificazioni. I nuovi lavori cominceranno il mese prossimo e che saranno ultimati ent anni.

I guadagni fatti acquis proprietà di ebrei in Ge vanno versati all'Erar

BERLIN

Un'ordinanza oggi pubbli bilisce che i guadagni agli acquirenti di aziende prietà di ebrei dall'odierna zione e dal conseguente bas zo di vendita delle stesse, venire versati all'Erario n sura del 70 per cento. Per prietà immobiliari tale qu al 100 per cento.

COMUNICA
NELLE SALE DEL
GRANDE ALBERGO & DELLA CIT
IL PIU' ALLEG
ADDIO CARNOVA
Martedì 21
Grande cena - D
DUE ORCHE
Ambiente dis
Prenotare i tavoli
po: Telef. 42 32; 43-35;

Buda GIOIELLI
moderne
Le migliori
di alta precisione — Ribas
Carducci 51 - G. Garibaldi 55

LE VERE PASTIGLIE VALD
evitano e curano
RAFFREDDO
MALI DI GO
BRONCHITI
ESIGETELE IN SCAT

ARRIBA
Quando chiedete al vostro farmacista un cioccolato «ARRIBA» esigete che venga consegnato l'origin
racchiuso in bustine se se purgativo, in bus verdi se vermifugo e tante sulle bustine impresso in marcati teri veri, il nome «ARRIBA»
Così potrete essere sicuri to, sia purgativo, sia vermi certo e corrispondente al
R. Prefettura di Trieste, 14/12/1935.

CALL
USANDO L'UNGUENTO CALLIFUGO
RYA
IN TUTTE LE FARMACIE
PREPAR. della FARM. SPONZA TRIESTE
Aut. Pref. Trieste

ANNUNZI SANITA

Prof. MARZI
docente universitario
PELLE E VENE
VIA ROSSINI 14 (ang. Via
Telef. 74-21 - Ore 11.30-12.
(Aut. Pref. 3219-10

Dr. de N.CO
MALATTIE CUTANEE E V
DISFUNZIONI SESS
VIA S. CATERINA N. 5
Riceve: 8-9; 11-12.30;
Aut. Pref. Trieste 2219/9215

La pubblicità sui giornali supera in rapidità tutte le altre forme di «rêclame»

Da tutto il mondo

Cardinali affluiscono a Roma

I sotterranei vaticani aperti ai fedeli per l'omaggio al sepolcro di Pio XI

ROMA, 15

(G. C.) *La folla di fedeli che ha visitato nella giornata di oggi il sepolcro di Pio XI è stata numerosissima. Essa ha pazientemente sostato presso i piloni di Sant'Andrea e Veronica attendendo il proprio turno, chè, per ragioni facili a comprendersi l'afflusso alle grotte non poteva avvenire senza particolari cautele.*

Commoventi episodi

Si sono svolti episodi di pietà e di affetto particolari. Una donna del popolo che fra la folla portava in mano una piccola candela per accenderla sulla tomba venerata, in seguito ad un urto l'ebbe spezzata fra le mani. La donna non potè frenare le lacrime dal dispiacere e tanto era il dolore che le si leggeva sul volto che persona che le stava accanto dispose perchè un cero ben più vistoso fosse acceso di nuovo e per conto della donna, che non volle dire il suo nome.

Il primo a raggiungere i sotterranei vaticani fu un bambino di 8 o 10 anni: distanziando quelli che erano in testa alla folla che procedeva è arrivato alla soglia rimanendo un momento perplesso e impressionato dall'atmosfera grave dell'ambiente che forse vedeva per la prima volta; poi si è avanzato e ha raggiunto il sarcofago di Pio XI ed è corso ad inginocchiarsi. Pochi istanti dopo il piccolo araldo non si vedeva più; quelli che sono sopraggiunti subito dopo lo avevano perso alla nostra vista. Tosto è aumentato l'affollamento all'ingresso e si è dovuto subito disporre un servizio di gendarmi per ordinare l'afflusso e il deflusso. I fedeli entrano dal pilone di Sant'Andrea ed escono dal pilone della Veronica. Fra i visitatori si notano molte personalità ecclesiastiche e laiche. Benchè l'entrata sia graduata a scaglioni, ai fedeli è dato di sostare davanti alla tomba, essi baciano il sarcofago, poi si trattengono a pregare genuflessi tra le arcate delle Grotte.

Sono stati dati ordini perchè sugli edifici della Santa Sede restino esposte le bandiere a mezz'asta fino al termine dei Novendiali, mentre dopo la sepoltura sono stati completamente riaperti i portoni.

Gli arrivi dei Porporati

Sono annunciati i seguenti arrivi: l'Eminentissimo Giuseppe Mac Rory Arcivescovo di Armagh il 16 febbraio; l'Eminentissimo Giustiniano Seredi Arcivescovo di Strigonia il 16 febbraio alle ore 19,45; l'Eminentissimo Carlo Kaspar Arcivescovo di Praga, il 16 febbraio alle ore 7,50; l'Eminentissimo Michele Faulhaber Arcivescovo di Monaco il 17 febbraio alle ore 11,40; l'Eminentissimo Dionisio Dougherty Arcivescovo di Filadelfia il 18 febbraio a Napoli; l'Eminentissimo Giorgio Guglielmo Mundelein il 18 febbraio a Napoli; l'Eminentissimo Emanuele Gonçalves Cerejeira Patriarca di Lisbona all'idroscalo del Lido; l'Eminentissimo Carlo Giuseppe Scolte Arcivescovo di Colonia il 19 febbraio; l'Eminentissimo Ignazio Gabriele Tappouni Patriarca di Antiochia dei Siri il 19 febbraio sera; l'Eminentissimo Guglielmo O' Connell Arcivescovo di Boston il 1.o marzo sera; l'Eminentissimo Sebastiano Leme da Silveira Cintra Arcivescovo di Rio de Janeiro il 1.o marzo sera.

Questa sera è stato riaperto completamente il portone di bronzo di cui un battente era rimasto semichiuso dal momento della morte di Pio XI fino a tutta la giornata di ieri, data della tumulazione. Con la tumulazione del Pontefice sono venute a cessare tutte le cariche di Corte ecclesiastiche e laiche che non sono conferite per Breve, praticamente cioè tutti i camerieri segreti e d'onore, tanto laici che ecclesiastici. Rimangono in carica le dignità conferite per Breve, cioè quelle dei prelati e qualche altra.

Ricevimento del corpo diplomatico

Domattina alle 11 la Congregazione cardinalizia riceverà in solenne udienza il corpo diplomatico. A nome di questo parlerà il decano Diego von Bergen Ambasciatore di Germania; a nome del Sacro Collegio risponderà il Cardinale decano Granito di Belmonte. Parteciperà all'udienza anche S. E. Souze Dantas Ambasciatore del Brasile a Parigi in qualità di rappresentante del Governo brasiliano.

Il Vicariato di Roma domani giovedì farà celebrare nella papale e patriarcale arcibasilica Lateranense, cattedrale di Roma e del mondo, un solenne funerale in suffragio del defunto Pontefice Pio XI. La cerimonia avrà principio alle ore 10. Pontificherà S. E. monsignor Tito Trocchi uditore generale della Reverendissima Camera Apostolica e Vicario della stessa arcibasilica. Assisteranno al sacro rito tutti i parroci di Roma e il pontificio Seminario romano. Le assoluzioni saranno impartite dai monsignori Trocchi, Giannatasio, Traglia, Migliorelli e Giordani.

Si è nuovamente riunita stasera la commissione cardinalizia preposta all'ordinamento interno del conclave. Essa ha preso in esame le proposte fatte dai Cardinali sulle persone dei Conclavisti e dei camerieri che li accompagneranno nella clausura.

I nomi, sebbene presentati dai Cardinali, sono stati accuratamente vagliati dalla commissione, che continuerà il suo esame a mano a mano che gli altri Cardinali presenteranno altri nominativi.

Si è notata in questi giorni l'assenza del Cardinale vicario Marchetti Selvaggiani, assenza che da vario tempo si prolunga anche al Vicariato. Si tratta di un incidente sofferto in Svizzera alcune settimane addietro per una caduta che ha offeso abbastanza gravemente un piede.

Marchetti-Selvaggiani infermo voterà nella propria cella

Se non sopraggiungeranno complicazioni, come si crede, il Cardinale, qualora non possa muoversi, potrebbe essere trasportato in Vaticano per prendere parte al Conclave, osservandosi il minuzioso cerimoniale per i Cardinali assistenti infermi. Se infatti i Porporati restano nelle proprie celle i tre Cardinali infermieri sorteggiati recano con sè una cassetta munita di un foro nella parte superiore per potervi introdurre nella sua larghezza la scheda della votazione, piegata. Questa cassetta viene precedentemente aperta dai Cardinali scrutatori in presenza di tutti perchè si osservi che nulla contiene: chiusa a chiave e riposta la chiave sull'altare i tre Cardinali con un piccolo disco contenente tante schede quanti sono gli infermi si recano da questi per farli votare. Costoro tolta dal piatto la scheda segretamente la riempiono, la sigillano e la chiudono. Qualora non possano scrivere vengono sostituiti da altri a loro scelta i quali prestano il giuramento di mantenere assoluto il segreto. Dopo ciò i Cardinali infermieri tornano nella sala del Conclave co nla cassetta, che è aperta dagli scrutatori.

L'omaggio di Addis Abeba alla memoria del Pontefice

Solenne rito presente il Viceré

ADDIS ABEBA, 15

Tutta la popolazione cattolica di Addis Abeba ha reso estremo omaggio alla memoria del Papa della Conciliazione. E' stata celebrata al campo una solenne cerimonia funebre di suffragio alla presenza di S. A. R. il Viceré e delle massime autorità politiche, militari e civili e del corpo consolare al completo. Le tribune erano gremitissime di ufficiali, di donne fasciste, di popolazione nazionale. Le Forze armate in alta uniforme con musiche e bandiere, le forze fasciste con il labaro federale, le organizzazioni della «Gil» e tutte le scuole di bimbi indigeni erano disposte di fronte e ai lati della tribuna vicereale, in ampio quadrato. Officiava Mons. Castellani, Vicario apostolico, in mitra e paludamenti, circondato da tutti i cappellani militari e dal clero. Il rito solenne era accompagnato dal suono di musiche sacre. Alla elevazione e alla benedizione del catafalco, le truppe presentavano le armi. Al termine della Messa, il Vescovo pronunciava un elevato discorso, rievocando l'altissima figura di Pio XI quale uomo e quale Papa, esaltando le opere eccelse della sua vita, culminante nello storico evento della Conciliazione tra lo Stato e la Chiesa e rievocando altresì le nobilissime espressioni a lui rivolte dallo stesso Pontefice quando si accinse a raggiungere l'Impero quale delegato apostolico. In tale circostanza Pio XI esaltò l'opera imperiale dell'Italia fascista e la missione storica del nostro Paese apportatore di civiltà fra le genti.

Infine l'Arcivescovo ringraziava il Duca d'Aosta, le Forze armate e tutta la popolazione della capitale dell'Impero, che vollero con l'odierno solenne e sacro rito affermare l'unanime sentimento di venerazione per il grande Pontefice scomparso. Alla conclusione della cerimonia, Mons. Castellani invocava la benedizione divina e la benedizione di Pio XI sui Caduti per la gloria dell'Impero e su quanti contribuiscono al suo crescente potenziamento e alla sua opera di civilizzazione.

Anche l',,Alleanza ebraica'' commossa per la morte di Pio XI...

ROMA, 15

L'«Alleanza israelitica universale» ha fatto pubblicare nei giornali un messaggio nel quale si dichiara profondamente commossa per la scomparsa del Pontefice. Dopo Negrin ecco venire avanti anche i capi ebraici, i quali hanno sentito il bisogno di esternare le loro condoglianze per la morte del Capo della Chiesa cattolica. Ma per la sincerità di questo gesto basterà ricordare che dalla Russia dei Soviet all'Ungheria di Bela Khun e alla Spagna rossa gli ebrei sono stati gli ispiratori e spesso anche gli artefici di tutte le lotte contro la Chiesa, soprattutto cattolica, mentre sono in ogni parte del mondo gli organizzatori delle leghe senza Dio e dei vari fronti anticattolici e anticristiani.

La celebrazione a Gardone del primo anniversario della morte di d'Annunzio

GARDONE RIVIERA, 15

Il 1.o marzo prossimo venturo sarà solennemente ricordato a Gardone Riviera il primo anniversario della morte di Gabriele d'Annunzio. Interverranno alla cerimonia, che si svolgerà per iniziativa della Fondazione del Vittoriale degli Italiani, presieduta da S. E. Solmi, le rappresentanze del Governo Fascista e delle istituzioni del Regime. Nell'occasione saranno iniziati i lavori per la tomba del Poeta-Comandante, che sarà eretta sul colle del Mastio.

Il Presidente della Reale Accademia d'Italia, S. E. Federzoni, interverrà con il Consiglio Accademico, convocando nel Vittoriale, in apposita adunanza, la classe delle lettere, durante la quale S. E. Solmi illustrerà i lavori in corso per l'ordinamento dei manoscritti del Poeta e degli archivi.

La legge sulla nuova Camera nella «Gazzetta Ufficiale»

ROMA, 15

La «Gazzetta Ufficiale» pubblica la legge 19 gennaio 1939-XVII, n. 129, sull'istituzione della Camera dei Fasci e delle Corporazioni.

La chiusura della prima bara

NEL BELGIO

Secondo incarico a Pierlot

Un Governo senza i liberali?

BRUSSELLE, 15

Gli sforzi che il senatore cattolico Pierlot sta compiendo, dopo quelli di Jaspar, si urtano sempre a questo problema di enorme interesse per la costituzione e per lo Stato belga. Le recenti dimissioni del senatore Mont hanno finito col dividere tutti i partiti, eccetto quelli estremisti fiamminghi, in due parti distinte: fiamminghi da una parte e valloni dall'altra, che si dibattono in una questione di coscienza nazionale. Non si tratta dunque più di una semplice crisi politica, si è entrati in una vera trasformazione dello Stato ad onta del successo che potrebbe ottenere domani il senatore Pierlot.

Anche Degrelle insorge contro le manovre dei fiamminghi. Il capo del rexismo, pur riconoscendo giuste le rivendicazioni dei fiamminghi nei riguardi della loro cultura, che deve svilupparsi indipendentemente da quella dei valloni nel quadro dello Stato belga, richiama l'attenzione sul pericolo che minaccia la unità belga se i fiamminghi seguono le manovre dei loro politicanti. «Il destino delle Fiandre e la salute del popolo non hanno nulla a che vedere con questo complotto», conclude il capo del rexismo.

Mentre si dibattono questi problemi di vitale interesse per il Paese, il senatore Pierlot ha continuato oggi le sue consultazioni ricevendo stamane anche il signor Spaak, al quale ha offerto il portafoglio degli Esteri; ma Spaak lo ha rifiutato affermando di avere assolutamente bisogno di abbandonare per qualche tempo il Paese per riposarsi. In mattinata il senatore Pierlot riceveva anche il senatore Van Kauverlaert, con il quale aveva un lungo scambio di vedute riguardo al problema fiammingo.

Il signor Pierlot, dopo aver avuto nel corso della nottata lunghi colloqui con personalità politiche tra le quali il deputato liberale Carlo Emanuele Jianssen, il quale gli ha esposto le condizioni che il suo partito pone per sostenere il nuovo Gabinetto. I liberali vogliono che sia liquidato dal nuovo Governo il caso Martens e propongono al signor Pierlot di costituire una giuria d'onore per esaminare la sua nomina ad Accademico. Pierlot ha rifiutato queste condizioni e si è presentato a Palazzo Reale per pregare il Re di dispensarlo dall'incarico.

Subito dopo il signor Pierlot ha fatto una dichiarazione alla stampa, dalla quale si capisce che il Sovrano ha insistito affinchè Pierlot continui la sua missione, anche se deve formare un Gabinetto con l'appoggio dei soli cattolici e socialisti.

L'improvvisa morte di Jaspar in seguito a un'operazione

BRUSSELLE, 15

L'ex Primo Ministro e Ministro di Stato Henry Jaspar è morto in seguito a un'operazione allo stomaco, alla quale si era dovuto sottoporre in seguito all'improvviso aggravamento del male del quale soffriva da vario tempo.

Il Re si è recato a visitare la salma. Le condizioni di Jaspar si erano in questi giorni aggravate in seguito all'eccessivo lavoro al quale l'ex Ministro si era sottoposto per assolvere all'incarico ricevuto dal Sovrano di comporre il nuovo Gabinetto, incarico che aveva poi dovuto declinare essendogli stato impossibile risolvere la crisi.

Nato a Brusselle nel 1870, dopo una lunga carriera nel foro della capitale e dopo aver militato nelle file dell'allora possente partito cattolico, divenne Ministro nel 1918. Nel 1924 dirigeva il suo primo Governo e fino al 1932 partecipava, sia come Ministro, sia come Presidente del Consiglio, alla direzione del Paese. Nel 1933, per motivi di salute si ritirava dalla vita politica attiva.

Proprio in questi giorni il Sovrano lo richiamava per affidargli l'incarico di risolvere la difficile crisi governativa.

La febbre riarmista delle grandi democrazie

Inghilterra: da 400 a 800 milioni di sterline S. U.: ancora mezzo miliardo di dollari?

LONDRA, 15

Il Governo britannico ha pubblicato un Libro Bianco dedicato alla difesa, che rivela come gli armamenti britannici si avvicinano a raggiungere un livello senza precedenti. Il bilancio preventivo delle Forze Armate per il prossimo anno finanziario ammonta a circa 523 milioni di sterline. In questa somma non sono comprese le spese per la difesa della popolazione civile, che assorbiranno altri 42 milioni di sterline.

Il bilancio delle Forze Armate dell'anno finanziario 1937 è stato di circa 262 milioni di sterline e quello del corrente anno finanziario di circa 388 milioni di sterline. Il bilancio preventivo per l'Aviazione supera i 200 milioni di sterline e quello della Marina farà fronte alla costruzione di 60 nuove navi da guerra.

Il programma di riarmo navale prevede la costruzione di due navi di linea il che porterà a 9 il numero delle navi di linea in cantiere, la costruzione di una nave portaerei, per cui ve ne saranno in cantiere 6, e la costruzione di 6 incrociatori con cannoni da 6 pollici, di due flottiglie di cacciatorpediniere e di venti navi scorta veloci di un tipo speciale, capaci di controbbattere attacchi aerei e subacquei. Durante l'anno finanziario in corso sono stati inoltre spesi 8 milioni e 500 mila sterline per costituire una riserva di vettovaglie, carburanti e concimi chimici. Per il prossimo anno finanziario è prevista, sotto la stessa voce, una spesa di 5 milioni di sterline. I preventivo totale della difesa, comprendente le armi, la difesa della popolazione civile, la costituzione delle riserve e altre spese varie, ammonta a circa 580 milioni di sterline.

Il Libro Bianco, a commento di questo bilancio preventivo, deplora che si debbano spendere somme così ingenti per gli armamenti e aggiunge che il Governo ha già fatto noto che se altre Nazioni sono pronte a giungere a un accordo per la limitazione degli armamenti, la Granbretagna è disposta a fare la sua parte. Questi armamenti non hanno scopo aggressivo e, conclude il Libro Bianco, il programma delle costruzioni è stato preparato in modo che si possa eventualmente tener conto del miglioramento della situazione internazionale.

Il Cancelliere dello Scacchiere Sir John Simon ha annunciato che il Governo ha stabilito di sottoporre all'approvazione della Camera dei Comuni il raddoppiamento da 400 a 800 milioni di sterline del prestito straordinario per il riarmo autorizzato dal Parlamento due anni or sono. Sir John Simon ha aggiunto che, finora, sul totale di 400 milioni di sterline autorizzato due anni fa, è stata prelevata la somma di 200 milioni di sterline. Rimarranno così disponibili in tutto altri 600 milioni di sterline, che potranno essere prelevati entro il 1942.

Il progetto presentato alla Camera americana

WASHINGTON, 15

Il deputato May, membro della Camera dei rappresentanti, presentando alla Camera un progetto di legge che comporta una spesa di mezzo miliardo di dollari da aggiungere al bilancio del riarmo, ha insistito sul fatto che gli S. U. debbono tenersi pronti a fronteggiare ogni eventuale aggressione, tanto più temibile se la potenza della Francia e dell'Inghilterra dovesse cedere di fronte al blocco delle Potenze totalitarie.

Nella prima giornata di discussione sul programma di difesa nazionale alla Camera, si sono rivelate notevoli e sostanziali divergenze di vedute tra repubblicani e democratici circa la necessità di potenziare il sistema difensivo del Paese. Una tra le maggiori di queste divergenze è data dal fatto che per attuare l'espansione aeronautica i capi delle forze governative vorrebbero che non si impiegassero più di due anni, mentre i capi della minoranza repubblicana intenderebbero che tale espansione si svolgesse gradualmente e in uno spazio di tempo non inferiore ai tre anni.

Il sen. Johnson, repubblicano della California, si è scagliato aspramente contro il segreto del quale sono state circondate tanto le riunioni del Comitato degli affari militari del Senato, quanto la famosa conferenza del Comitato stesso alla Casa Bianca. Egli ha detto essere inconcepibile che in una democrazia si osservassero tali segreti e che il popolo americano ha il diritto di conoscere la strada sulla quale si vorrebbe condurlo e gli obiettivi che il Governo si propone di raggiungere. Dopo aver notato che si deve a un incidente aviatorio se il popolo americano è venuto a sapere di un accordo con la Francia per la fornitura di aeroplani, Johnson ha dichiarato che, pur non essendo favorevole alle dittature e pronto a qualsiasi sacrificio per la difesa della Patria, è decisamente contrario a che l'America combatta altre guerre all'infuori di quelle assolutamente necessarie alla protezione dei suoi cittadini, dei loro interessi e della integrità del territorio nazionale. Il sen. Johnson ha terminato dicendo di essere non meno contrario all'idea che gli S. U. assumano il compito di esercitare il servizio di polizia del mondo.

Egli ha egualmente criticato la vendita di aeroplani alla Francia, vendita che non si può considerare una semplice operazione commerciale e ammonisce che il popolo dev'essere messo al corrente di quanto si trama.

La Camera dei rappresentanti — com'era previsto — con voti 367 contro 15 ha approvato il disegno di legge governativo per l'incremento del riarmo. Con voti 183 contro 136 è stata respinta una proposta di legge di limitare l'incremento delle forze aeree a tremila apparecchi in un triennio.

Il capo della maggioranza, Rayburn, chiaramente parlando per il Governo, ha dichiarato che «gli americani desiderano avere una protezione adeguata dovunque siano fissate le frontiere difensive della Nazione», ed ha aggiunto che «nel primo anno potrà essere sufficiente costruire appena 500 aeroplani, ma potrà anche essere necessario costruirne 2500 prima dell'estate prossima».

Il Governo ha deciso di aumentare il personale delle rappresentanze militari nell'America latina, dove esistono già, e di crearne dove manchino.

Il *New York Times* osserva che la presenza a Washington del Ministro degli Esteri del Brasile Aranha, conferisce a questa decisione una considerevole portata politica e indica che Washington si prepara a controbattere l'influenza esercitata nei Paesi della America latina, anche attraverso le missioni militari, dai Paesi totalitari.

La Francia acquista negli S. U. 615 aerei per due miliardi

PARIGI, 15

Si precisa da fonte ufficiale che, secondo contratti firmati ieri la Francia acquisterà negli Stati Uniti 615 aeroplani e cioè 200 Curtiss da caccia; 115 leggeri da bombardamento Grell Martin, 200 da bombardamento della corporazione aeronautica nord americana e cento Douglas da bombardamento. Il prezzo totale si eleverebbe a più di due miliardi di franchi ai quali si devono aggiungere alcuni milioni di franchi per motori e pezzi di ricambio.

Vivace intransigenza degli ebrei alla Conferenza di Londra

LONDRA, 15

Nel palazzo di San Giacomo sono continuate oggi le riunioni della Conferenza per la Palestina. I delegati arabi avevano ricevuto copia della famosa corrispondenza scambiata nel 1915 fra lo sceicco Hussein e l'allora Alto Commissario per l'Egitto MacMahon e hanno potuto discutere fra loro nella seduta del mattino. Alla fine della discussione si è stabilito che un Comitato, scelto fra i delegati, esamini certi punti sollevati da questa corrispondenza. Un'altra riunione degli arabi avrà luogo domani per discutere quello che rimane il punto capitale delle domande arabe per la questione della Palestina, ossia la proposta che venga stabilito uno Stato arabo indipendente in Palestina.

Dal canto loro gli ebrei e i rappresentanti del Governo inglese hanno tenuto stasera un'altra conferenza, nella quale, si afferma, sono stati discussi i problemi riguardanti l'immigrazione ebraica, la vendita dei terreni agli ebrei e simili.

L'atteggiamento dei due gruppi contrastanti rimane intransigente, ma gli ebrei continuano nei loro intrighi per ingraziarsi il Governo inglese, mettendo in valore innanzi tutto e soprattutto l'aiuto militare che certe loro organizzazioni semisegrete, sorte con l'ovvia protezione britannica, potrebbero offrire in caso di guerra europea alle forze inglesi.

Secondo notizie dell'*United Press* questa seduta sarebbe trascorsa tempestosissima. Uno dei delegati ebrei avrebbe minacciato che gli ebrei palestinesi potranno ricorrere alla forza, se il Governo britannico si deciderà ad accogliere le aspirazioni arabe in tutto o in parte. La minaccia è stata formulata dopo che Lord Halifax e il Ministro delle Colonie britannico hanno fatto appello ai presenti e illustrato loro la necessità di sacrifici in spirito di conciliazione per risolvere il problema palestinese. I delegati ebrei sono insorti dicendo che respingevano energicamente «una nuova Monaco» per la Palestina.

Vivaci critiche egiziane

CAIRO, 15

L'*Ahram* riceve da Londra che i lavori della Conferenza proseguono lentamente, ma gli ambienti bene informati sono oggi più ottimisti. Si ha la sensazione che l'Inghilterra, decisa a risolvere il problema, presenterà un progetto di regolamento. Lo stesso giornale riferisce i commenti che la stampa italiana dedica alla Conferenza.

Il *Mokattam*, rilevato che la stampa inglese sostiene che l'immigrazione ebraica ha giovato agli arabi della Palestina, si chiede perchè mai l'Inghilterra si rifiuta di accogliere gli ebrei nei suoi possedimenti coloniali e perchè la Francia, nonostante la nota crisi demografica chiuda la porta all'immigrazione ebrea, tanto nella metropoli, che nelle colonie.

Nuovi attentati in Palestina

Un autobus carico di ebrei fatto saltare con una mina

GERUSALEMME 15

Una mina è esplosa al passaggio di un autobus nei pressi di Nesszionа. Nove passeggeri dell'autobus, tutti ebrei, sono rimasti più o meno gravemente feriti. L'autobus è andato completamente distrutto.

La presenza di arabi armati nel distretto diventò nota alla autorità ieri sera, quando sei posti di polizia furono da essi contemporaneamente attaccati e per tutta la notte numerose sono state le imboscate contro individui isolati. Nelle ultime 12 ore, poi, vi sono stati numerosi assalti a centri di colonizzazione ebraici, tutti respinti.

CRISI MINISTERIALE IN UNGHERIA

Il Gabinetto Imrédy ha presentato le dimissioni

BUDAPEST, 15

Stamane alle ore 10.45, dopo la riunione del Consiglio dei Ministri, Imrédy si è recato dal Reggente Horthy, al quale ha presentato le dimissioni da Capo di Governo. Alle 12, il Parlamento, che si era riunito per una solenne commemorazione del Pontefice Pio XI, ha sospeso la seduta, per permettere ai membri del partito governativo di riunirsi in una conferenza, durante la quale Imrédy ha comunicato le sue dimissioni. Tutti i membri del Gabinetto si sono pure dimessi in segno di perfetta solidarietà con la politica e con la persona del Presidente del Consiglio.

Teleki o Daranyi?

Intanto il Reggente, che ha subito iniziate le sue consultazioni con i capi politici, ha ricevuto in udienza l'ex Presidente del Consiglio Bethlen.

Negli ambienti responsabili si dà come sicuro successore di Imrédy il Ministro della Pubblica Istruzione conte Teleki, pur non escludendosi la probabilità che il nuovo Capo del Governo sia Daranyi, già Presidente del Consiglio. Nei medesimi ambienti si constata unanimemente che in Ungheria, tanto dal punto di vista della politica estera come dal punto di vista della politica interna, una sola direttiva è possibile, e cioè, quella rappresentata da Imrédy, il quale è stato indotto alle dimissioni perchè l'opposizione ha dimostrato la probabilità che una sua antenata vissuta all'epoca di Napoleone I, fosse di origine ebraica. Così, per motivi esclusivamente personali, il Presidente del Consiglio ha giudicato incompatibile restare più oltre in carica e di dirigere la tendenza rappresentata proprio dalla sua politica.

I lavori del Parlamento, che si sarebbero dovuti riprendere domani con la discussione in assemblea plenaria della seconda legge sugli ebrei, già approvata dalle Commissioni parlamentari riunite, sono stati aggiornati a tempo indeterminato a seguito della nuova situazione politica. Durante la seduta di questa mattina, il capo dell'ufficio stampa della Presidenza del Consiglio Kolosvary-Borcsa, ha dichiarato di lasciare tale carica, essendo stato eletto recentemente deputato e trovandosi le due funzioni in rapporto d'incompatibilità.

Gli ebrei alzano la cresta

Il *Pester Lloyd* di questa sera, dopo avere constato che una certa confusione regna negli ambienti politici, esprime il voto che tutti i veri patriotti lavorino con forze unite per chiarire la situazione e pone in rilievo che occorre una direzione risoluta ed energica per eliminare le molteplici divisioni dei partiti e dei gruppi parlamentari, per porre fine all'attuale stato di permanente irrequietezza, per creare, infine, le condizioni necessarie alla soluzione dei grandi problemi che il futuro Governo dovrà affrontare insieme con l'Assemblea legislativa.

La stampa demoliberale riprende ad alzare la voce, come fa, per esempio, il *Magyarorsag*, il quale rivolge ai deputati del partito governativo, i quali comunque abbiano legami di parentela con ebrei, l'intimazione di andare fino alle ultime conseguenze quando parleranno di applicazione della legge ebraica. Suscita viva indignazione il fatto che gli ebrei, i quali con speculazioni e con contrabbandi di ogni genere hanno arrecato, negli ultimi tempi, danni considerevoli all'economia nazionale ungherese, oggi, falsificando la verità dei fatti, abbiano la spudoratezza di sostenere che è stata la politica di Imrédy a determinare un sensibile disagio economico.

La caduta di un aeroplano conduce all'arresto d'un capo delle «Guardie di ferro»

BUCAREST, 15

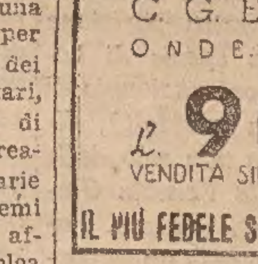
Sabato scorso, sul campo di aviazione di Otopens, nei pressi della capitale, un aeroplano da turismo che si era appena alzato in volo, precipitava da 20 metri, sfasciandosi. Il pilota, ch'era un istruttore della Scuola di aviazione civile, e un passeggero, rimanevano feriti.

All'incidente non era stato dato alcun rilievo, ma le autorità annunciano oggi di avere scoperto chè il pilota, Costin, rimasto ferito, si accingeva a trasportare clandestinamente oltre frontiera e, precisamente in Polonia, il passeggero Vittorio Dragomirescu, uno dei capi della «Guardia di ferro», da tempo ricercato dalla polizia. I due feriti, sia il pilota che questo passeggero, sono piantonati, mentre sono state tratte in arresto delle signorine, note propagandiste della «Guardia di ferro» che si trovavano in visita all'ospedale presso i feriti e che per il passato avevano tenuto nascosto il Dragomirescu.

Una scossa di terremoto a Città del Messico

CITTA' DEL MESSICO, 15

La popolazione di questa capitale è rimasta allarmata, ieri sera alle 21.30 ora locale, per un terremoto durato circa un minuto.

CGE
COMPAGNIA GENERALE DI ELETTRICITA' MILANO
Scala parlante a specchio

C.G.E. 720
ONDE MEDIE
L. 900
VENDITA SINO A 24 RATE
IL PIÙ FEDELE SPECCHIO DEI SUONI
PIETRO GENOVA
Corso Vittorio Em. III, 28
UMBERTO ROMANELLI
Via G. Muratti, 3

IL SERVIZIO PER IL CONFORTO DEI PIEDI
Dr. SCHOLL
VIA DANTE ALIGHIERI N. 6
DÀ SOLLIEVO IMMEDIATO AD OGNI
MALE AI PIEDI
ANNESSO GABINETTO DI PEDICURE

CHINA MARTINI
una China Martini Seltz come aperitivo
e poi... mangiate come meglio vi piacerà
Le virtù delle erbe aromatiche, della corteccia di China e dei fiori alpini adoperati per la preparazione della **China Martini** eccitano l'appetito, facilitano la digestione e mantengono la linea sportiva.

CHINA MARTINI
MANTIENE SANO COME UN PESCE

Parchetti
Piallatura elettrica
Raschiatura e lucidatura con CERINA soltanto
TORESELLA
Piazza Tommaseo 4 - Tel. 97-63

Gli abbonamenti al *Piccolo* per Trieste si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, piano

CRONACA DELLA CITTÀ

La crisi della Triestina

Trieste considera la sua squadra di calcio come un problema cittadino. Ma da qualche tempo la sua alta e nobile passione sportiva non è ricompensata. Le cose della Triestina non sono mai andate così male. Squadra giovane, composta di ottime forze, vivaio di atleti cui hanno attinto spesso e volentieri le altre squadre, nel corso della sua battagliera esistenza ha dato frequenti segni di discontinuità. Ma discontinuità significa un giorno male e un giorno bene, un gioco di alternative che lascia sempre accesa la fiamma della fede, anzi in certa guisa l'attizza. Quando il pubblico ha un po' il cuore sospeso si stabilisce un rapporto psicologico in campo, fra tribune e giuocatori, che non manca di dare i suoi frutti benefici.

Continuità

Adesso non si tratta più di discontinuità, ma di fredda, progressiva, massacrante continuità nel male. La Triestina occupa l'ultimo posto. E' discesa all'infimo della graduatoria con una marcia che si può dire non abbia conosciuto soste. E la città sente l'umiliazione di questo stato di cose: diciamo la «città» e non gli «sportivi» giacchè il calcio non è come gli altri sports che interessano ristrette cerchie di iniziati; il calcio è una passione di carattere totalitario: fa vibrare — così a Trieste — anche quelli che non frequentano lo stadio. La prima domanda che i triestini si rivolgono ogni domenica di campionato, dopo le 16, è questa: «Come è andata la «Triestina?». E se la risposta è negativa, in quasi tutti gli ambienti cittadini si diffonde un senso di malumore che si può facilmente leggere sul viso della gente.

Del resto, a parte il fatto sportivo, il quale è pure uno dei segni squisiti che caratterizzano la vita moderna di un popolo come il nostro, basta riflettere al danno morale e materiale che la città riceverebbe se la Triestina dovesse non più risalire dal fondo che ha toccato domenica scorsa. Andiamo più in là. La nostra posizione periferica è una specie di baluardo per lo sport nazionale di cui è sentita la necessità, diremo così, ideale non solo dalle città sorelle della Venezia Giulia, ma di tutto il Veneto. Padova è indubbiamente un importante centro calcistico, ricco di tradizioni e di possibilità: ma, decaduto, ha poche speranze di risalire. Da Trieste la geografia calcistica va addirittura da un lato a Milano e dall'altro a Bologna. Un'uscita dunque della Triestina dalla Serie «A» della divisione nazionale significherebbe un autentico danno per tutta la vita sportiva triveneta cioè per un insieme di territori e di città la cui popolazione chiamerebbe almeno quattro squadre invece della sola che oggi ancora la rappresenta. E ciò non tarderebbe a ripercuotersi su tutte le attività calcistiche minori che in questi ultimi tempi — sotto l'influenza dell'esempio e della propaganda — da Fiume a Vicenza, da Pola a Udine, da Gorizia a Treviso ecc. hanno avuto un rifiorimento stupendo, più ricco di certezze che di promesse.

L'ingiuria del tempo

Che cosa è avvenuto nella vita della nostra squadra da essere diventata la Cenerentola del campionato nazionale, con sempre minori probabilità di trovare la pianella miracolosa della fortuna? Si può tentare di scoprire le cause del collasso e additare qualche utile rimedio senza con ciò cadere nel difetto della critica leggera e di quel «padreternismo da bar» che ha in tasca la ricetta infallibile per una «pronta guarigione»?

Incominciare col dire che tutte le squadre — dacchè esiste il calcio in Italia e fuori — subiscono quella che si potrebbe dire l'ingiuria del tempo. Nascono, salgono ai supremi fastigi, ristagnano e precipitano in basso. Nomi un tempo gloriosi oggi sono appena ricordati. Se certe città avessero la vita legata alla sorte della loro squadra calcistica, oggi non esisterebbero più. E' dunque chiaro che esiste una legge di natura che chiama a sempre nuova vita gli organismi che si formano o i vecchi che si riformano. La legge del successo costante non esiste e il pubblico non può illudersi che bastino i mezzi materiali per farla nascere.

Le cause di una decadenza sono molteplici. A un certo punto gli atleti non si comprendono più. Perdono l'affiatamento forse per il fatto di conoscersi troppo. Il loro cervello — e il cervello ha tanta importanza in questo prodigioso giuoco dei piedi — si anchilosa più delle giunture slogate e degli arti fratturati. L'eccesso di conoscenza ottunde il senso della curiosità. Mancando la curiosità scema l'ispirazione. Così avviene che una squadra composta di elementi ottimi — e i nostri sono ottimi a detta di tutti, a incominciare dal comm. Pozzo che è maestro nella difficile arte di giudicare singolarmente gli atleti — si possa trovare all'improvviso disorientata, inaderente al comando, forte negli atti individuali, debole in quelli collettivi, sgangherata, insopportabile come un coro di prime parti le quali si preoccupino ciascuna del proprio canto e nessuna dell'unissono. Il calcio, invece, è uno sport corale: una nota anche bella, che venga fuori tempo, è una stecca. Ora la Triestina è diventata la squadra delle stecche e le stecche più grosse son quelle fatte ogni domenica dai suoi celeberrimi campioni nazionali.

Virtuosismo e volontà

I campioni nazionali! Abbiamo messo il dito sulla piaga. Diremo apertamente ciò che si sente in molti circoli sportivi cittadini. I nostri campioni sono accusati di badare troppo ai loro casi. Si sa che il calcio «rende». Si sa che le squadre si disputano forse con troppo accanimento e male impiegata furberia i «virtuosi» ben più di quanto non facessero una volta i grandi teatri coi cantanti di grido. Chi si crede un «virtuoso» è sempre in attesa di un ingaggio che, oltre a portare un beneficio materiale, faccia nascere intorno al suo nome magari un po' di scandalo.

Ma ci sia concesso un ragionamento franco, il quale mira piuttosto a un problema generale che a quello particolare della Triestina. Quale fiducia potrebbe riporre una squadra nell'ingaggio di un atleta su cui pesasse la responsabilità morale di avere consapevolmente danneggiato la posizione sportiva della propria squadra d'origine? Non si deve credere che i capi dello sport calcistico siano così ingenui da non tenere conto del rendimento «morale» oltrechè atletico dei giuocatori. Osiamo affermare che il primo danno in cui può incorrere un campione non è tanto che si alluda ad una sua incipiente decadenza fisica, quanto che si sussurri di una sua scarsa fede o mediocre lealtà sportiva. Il giuocatore è un combattente che deve dare tutto quello che può per il colore che porta. Se si risparmia o sbaglia per calcolo, i suoi muscoli non contano più anche se sono più forti di quelli di Ercole e più agili di quelli dell'eroe maratoneta. Aggiungiamo che le squadre che si afflosciano non interessano quella che potrebbe chiamarsi la borsa dei valori calcistici. Il grigiore mortifero di certe situazioni come quella che la Triestina sta attraversando si abbassa fatalmente anche sull'orizzonte dei virtuosi, i quali non potranno mai sottrarsi alla logica del giudizio che attribuisce loro, principalmente a loro, le cause, o fisiche o morali, poco importa, del disastro cui la squadra va incontro.

I dirigenti

Insomma: i giuocatori hanno tutto l'interesse — cioè anche l'interesse individuale — di tenere alto il decoro della loro formazione: ogni sconfitta collettiva è una sconfitta anche dei singoli. Diciamo la verità: se nella borsa dei valori calcistici oggi la Triestina vale poco, non meno poco valgono i suoi atleti singolarmente presi — a incominciare dai famosi — per la diretta relazione che è sempre esistita e sempre esisterà fra squadra e giuocatori.

Naturalmente, connesso a questo problema vi è anche quello degli organi direttivi di una squadra. Quando le cose volgono al peggio, c'è sempre una voce che esce dalla collettività anonima con la sua brava sentenza. Si sa che il calcio è quel tale gioco in cui vince chi sta a sedere. Ma per fare i «goal» non bastano i do di petto degli imbonitori.

La questione dei dirigenti riguarda chi ha il controllo generale dello sport e possiede tutta l'autorità per decidere. Osserviamo soltanto che per molti anni non c'è stato che da lodarsi. Si sono fatti miracoli con pochi mezzi. I competenti sanno benissimo quanto costino certe squadre che negli anni passati abbiamo battuto di santa ragione. Eravamo poveri in canna eppur vittoriosi.

Con ciò non intendiamo alleviare le eventuali responsabilità degli organi direttivi. Lo sport è passione, e come tutte le passioni brucia le energie più solide e costanti. Niente di più naturale quindi che anche nei posti di comando si sia verificato quel fenomeno di stanchezza che l'eccessiva esigenza del pubblico e la faciloneria degli estremisti accelerano. Non è un ideale affaticarsi per una iniziativa, dare ad essa tutto quello che si può del proprio entusiasmo, della propria competenza e trovarsi in campo, al primo soffiare di venti avversi, col peso di tutte le colpe, additato, sia pure nel corso della passeggera ventata domenicale, come una specie di accusato, per cui se non proprio la sedia elettrica, certo la berlina viene considerata come la più umana delle punizioni!

Uno dei lati meno oscuri del problema, che è di evidenza solare, è quello dell'allenatore.

Tutti sanno come sono andate le cose. Decaduto dalla carica l'allenatore che da quasi due anni aveva il compito di preparare le formazioni, si è ricorsi a un sostituto, il quale aveva visto la squadra soltanto nella veste di avversario, le poche volte che da giuocatore era sceso in campo contro il nostro «undici». In circostanze consimili il cambio non è mai fruttifero. Per quanto acume e colpo d'occhio abbia, il nuovo venuto deve superare fatali difficoltà ambientali. E bisogna ch'egli abbia una grande stima del suo predecessore per resistere al desiderio di fare tutto l'opposto di quello ch'era stato fatto prima della sua venuta. E' un po' la storia del malato che si mette nelle mani di due medici: se il primo aveva ordinato i bagni caldi, il secondo è quasi sempre per i bagni freddi. Qui la soluzione potrebbe essere costituita dal pronto intervento di un terzo medico quando — come nel caso di Toth, che la Triestina ha invitato — egli già conosca l'organismo che si affida alle sue cure.

Ottimisti recidivi

Ma nella situazione della Triestina quello che più preoccupa è lo stato d'animo collettivo, disfattista, rinunciatario, autolesionista che si è formato nelle ultime settimane. I giuocatori entrano in campo con la certezza di perdere: i capi sentono e fanno sentire che la squadra difficilmente si rialzerà: il pubblico — quel nostro buon pubblico che una volta esauriva il suo contributo canoro in quella misteriosa «Ale! alè!» che sa di volo o di vittoria conquistata con le ali — adesso è diventato ironico, sarcastico, polemico: non crede più nel successo: abbandona la squadra al suo destino dopo i primi minuti di giuoco e chiede disperatamente all'arbitro quello che l'arbitro non può dargli. Sicchè allo Stadio Littorio anche i muri parlano un linguaggio disfattista. E' il linguaggio del disorientamento, del dispetto, dello sconforto e della volubilità. Bisognerebbe esorcizzare l'ambiente per fugare quella specie di atmosfera da maleficio che prende lo spettatore appena varca i cancelli con rinnovata speranza e voti fervidissimi nel cuore.

Con tutto ciò, a costo di autodefinirci novelli Pangloss dell'ottimismo sportivo noi vogliamo ancora credere in una resurrezione della Triestina. Si può vincere ancora; si deve vincere. Purifichiamo intanto l'atmosfera; mettiamo da parte l'ironia: ristabiliamo il fronte della fiducia; gettiamo nuovi legami di affetto e di stima fra la squadra e il pubblico, fra il campo e le tribune. Poi se sono necessari mezzi straordinari, cerchiamoli, procuriamoceli, ma senza perdere tempo. La partita è grossa, fondamentale per lo sport e non soltanto per lo sport. Puntiamo sulla Triestina: puntiamo forte. I giuocatori sono ottimi. Facciamo che ritrovino la fusione di un tempo, che tornino a credere in se stessi, nelle virtù combattive della squadra, negli uomini che la dirigono, nel pubblico che la segue. Un miracolo si può ancora fare perchè è un miracolo che dipende da una sola parola: volontà.

Assistenza medico-scolastica nel nostro Comune

I nuovi orientamenti dell'igiene e della profilassi sociale per la difesa della sanità della razza ed il suo potenziamento, che il Regime persegue con rigorosa attenzione, trovano uno dei più interessanti campi di controllo e di azione nell'istituto del medico scolastico. Continuando le provvidenze intese alla tutela dell'infanzia, la puericoltura si sviluppa ampiamente nell'igiene e nella medicina scolastiche, cui spetta il delicato compito di vigilare sulle condizioni sanitarie delle giovani generazioni e di prepararle alla vita, segnalando le caratteristiche dello stato di salute degli allievi, intervenendo tempestivamente contro la possibilità dei contagi e curando, in genere, ogni elemento del vasto complesso delle attività e delle attribuzioni affidate alla vigilanza igienico-scolastica.

Le colonie estive

Il quadro di tale attività e attribuzioni è molto più grande di quanto non si possa ritenere: rientrano in esso oltre al controllo dello stato di salute dello scolaro, la propaganda igienica, l'igiene sessuale, l'orientamento professionale, la profilassi delle malattie infettive, l'edilizia scolastica, lo studio degli orari e dei programmi delle scuole, nonchè la vigilanza delle istituzioni parascolastiche, che nel nostro Paese, particolarmente, assumono una sempre crescente importanza per le precise direttive del Partito e si compendiano nelle istituzioni della refezione scolastica, delle colonie montane e marine, della scuola all'aperto, dei corsi di ginnastica correttiva, del servizio medico dentistico, della scuola speciale per ragazzi deficienti e tardivi e così via.

In questo campo la nostra città vanta giustamente delle vecchie tradizioni, le quali le assicurano un vero primato nella priorità dell'istituzione del medico scolastico. Tale argomento la dott. Maria Janesch-Gelussi, che da molto tempo si occupa attivamente di questi studi, ha fatto oggetto di una sua tesi per il conseguimento di specialista, nella scuola di medicina scolastica e malattie dello scolaro, diretta dal prof. G. Casagrandi, istituita presso le scuole di specialità medico-chirurgiche della R. Università di Padova. Per l'alto valore scientifico dello studio della valorosa nostra concittadina, la tesi è stata pubblicata dopo la sua brillante discussione.

L'istituzione del servizio medico-scolastico nel nostro Comune risale al 1906. Dopo aver brevemente tracciata la storia degli ultimi decenni, la studiosa passa ad esaminare le condizioni attuali. Oggi la sezione dispone di 12 medici che fanno servizio nelle scuole e in diretta collaborazione con il medico caposezione, il quale, a sua volta, è alle dipendenze dell'ufficiale sanitario e direttore dell'Ufficio di igiene. In perfetta armonia di intenti l'organo comunale di medicina scolastica collabora con i dirigenti della Gioventù Italiana del Littorio.

La vigilanza e le malattie

Di particolare interesse è l'azione svolta per la profilassi antitubercolare che viene esplicata con un continuo controllo dei bambini e l'assistenza a mezzo della refezione scolastica, le colonie feriali e la scuola all'aperto. I medici scolastici provvedono pure all'allontanamento dalla scuola dei ragazzi predisposti e gracili, avvisando i genitori della necessità di provvedimenti atti a preservare i bambini dal terribile morbo e indirizzandoli ai vari ambulatori e dispensari.

Di valido aiuto nella profilassi antitubercolare fu l'istituzione delle vigilatrici scolastiche, che risale al 1930, vigilatrici che hanno il compito di esaminare le condizioni ambientali dei ragazzi che usufruiscono della refezione, delle Colonie e delle Scuole all'aperto, prestano servizio durante le ore di ambulanza dei singoli medici scolastici, inoltre sorvegliano la pulizia degli alunni con visite periodiche. Alle vigilatrici scolastiche si è recentemente aggiunta, ad integrare la loro opera, l'assistente sanitaria rionale.

I risultati di questa attivissima opera di profilassi sociale si rispecchiano nelle statistiche che documentano la decrescenza della tubercolosi.

Oltre a questo terribile morbo, il servizio medico scolastico vigila sulle altre malattie infettive che colpiscono maggiormente l'infanzia. Nei casi di scarlattina, ad esempio, viene ordinata la chiusura della classe dell'allievo ammalato, per otto giorni, periodo medio di incubazione e il giorno di riammissione degli scolari, il medico scolastico è incaricato di eseguire la visita di tutti i condiscepoli del piccolo infermo. Nonostante le misure profilattiche tanto radicali, nel solo anno scolastico 1935-36 fu necessario eseguire la disinfezione di 362 aule. Dal 1930, l'Ufficio d'igiene organizzò la vaccino-profilassi nelle Scuole elementari e materne, per premunire i bambini dalla difterite. Oltre 10.000 vaccinazioni furono effettuate dal 1930 ad oggi e i risultati conseguiti sono stati molto incoraggianti. Ulteriori cure vengono rivolte contro la pertosse, il morbillo, la varicella e con speciali riguardi viene attuata la visita oculistica e la cura contro il tracoma.

Le scuole

Sin da prima della guerra, le scuole di Trieste costituivano un vanto per la città e per il Comune. Due magnifiche scuole (quella di via Ruggero Manna e quella di S. Vito) furono inaugurate poco prima dello scoppio del conflitto mondiale e ancor oggi appaiono perfette sotto tutti i punti di vista igienico-sanitari. Recentemente il Comune ha provveduto al miglioramento dell'edilizia scolastica, adeguando i propri istituti alle moderne esigenze e ai dettami della tecnica e dell'igiene. La scuola di via Donadoni è stata restaurata ed elevata di un piano. A Rolano e a S. Luigi sono sorte delle scuole modernissime, cui conviene aggiungere pure la costruzione del nuovo edificio del R. Liceo «Dante Alighieri». Anche sull'altipiano la edilizia scolastica ha subito dei radicali miglioramenti e basterà accennare alle opere effettuate nelle scuole di Villa Opicina, di Basovizza e di Prosecco. Nelle scuole elementari poi vennero introdotti gli impianti delle doccie.

Il servizio del medico scolastico viene integrato dal servizio medico dentistico, istituito a Trieste nel 1925 e che oggi conta 9 ambulatori; il consultorio neuro-psichiatrico, fondato nel 1924 e l'istituto di ginnastica correttiva, iniziato pure nel 1924 e che si è dimostrato di particolare efficacia contro le deformazioni incipienti della colonna vertebrale.

Lo studio della dottoressa Maria Janesch-Gelussi è di grande interesse per la dimostrazione di quanto nella nostra città è stato fatto e viene attivamente operato per la difesa della sanità della razza, attraverso la cura delle giovani generazioni. L'autrice rileva giustamente i meriti dei funzionari del Comune e specificatamente del dott. Antonio Palci, direttore dell'Ufficio d'igiene, dell'ing. Vittorio Privileggi e dell'Ufficio Lavori Pubblici, che curò con particolare diligenza l'edilizia scolastica, progettando e dirigendo la costruzione delle più moderne scuole di Trieste.

La dottoressa Janesch-Gelussi è una benemerita della medicina e igiene scolastica, per la sua instancabile opera svolta per la propaganda e la profilassi sociale. Anche recentemente è stata in Germania per uno studio delle organizzazioni medico-scolastiche in quella Nazione, tutta protesa nello slancio verso l'avvenire, come il nostro Paese, che nelle giovani generazioni vede la futura e sicura grandezza della Patria.

Importanti problemi discussi nella riunione dei dirigenti del Sindacato operai navali

Il capogruppo dei Sindacati lavoratori addetti alle industrie metallurgiche, procedendo nella convocazione periodica dei dirigenti e delle categorie che rappresentano i diversi settori di tale attività industriale, allo scopo di approfondire la conoscenza dei problemi, ha riunito nella sede dell'Unione i direttori e gli esperti di reparto del Sindacato operai navali.

Il segretario di categoria De Nardo ha riferito sugli interventi diretti con i dirigenti dello stabilimento e sulle vertenze passate alla segreteria di gruppo per la regolare instaurazione di esse.

Il capogruppo ha avviato quindi una discussione sulle varie questioni che interessano i lavoratori del reparto navali, e fra le altre proposte è stato discusso uno schema d'accordo per la corresponsione di uno speciale sussidio ai familiari dei lavoratori deceduti per malattie.

Su particolari situazioni di questa categoria di lavoratori, alcuni degli intervenuti hanno chiesto lo intervento dell'organizzazione sindacale per normalizzare qualche rapporto e per la disciplina dei turni di sospensione. Dopo altre osservazioni sulle nuove funzioni del collocamento, gli intervenuti si sono intrattenuti sulla nuova legge che disciplina l'apprendistato.

Il capogruppo ha illustrato quindi l'iniziativa, che ha già trovato entusiastiche adesioni nella categoria, di fornire di una speciale divisa sindacale quegli operai non iscritti al P. N. F., nè appartenenti alle squadre ginniche dell'O. N. D.

Il capogruppo ha comunicato infine l'imminente congresso dei lavoratori dell'industria della provincia di Trieste ed ha espresso la certezza che i dirigenti parteciperanno a tale adunata preparati ad una discussione serrata e proficua dei problemi che sono di vitale importanza sia per la produzione che per i lavoratori che vivono ed operano nel nuovo clima del corporativismo fascista.

La riunione si è quindi sciolta col saluto al Duce.

Fondazione Andrea Polacco. Dalle rendite disponibili della Fondazione Andrea Polacco, l'Ente Comunale di Assistenza ha assegnato un sussidio di lire 80 a persona qualificata in conformità al disposto dell'atto fondazionale.

BOLLETTINO DEMOGRAFICO 15 febbraio 1939-XVII	
NATI VIVI	11
maschi 5, femmine 6.	
NATI MORTI	—
MORTI	10
MATRIMONI	10

Il Partito

Rapporto fiduciari Gruppi Rionali Fascisti

Alle ore 18 di ieri sera ha avuto luogo alla Casa del Fascio il rapporto dei fiduciari dei Gruppi rionali fascisti del Capoluogo.

Il Federale ha dato direttive di attività.

Comitato provinciale Ente Radio Rurale

Oggi alle ore 11.30 si riunirà alla Casa del Fascio il Comitato provinciale Ente radio rurale.

Consiglio direttivo Istituto fascista Africa Italiana

I componenti il Consiglio direttivo dell'Istituto fascista per l'Africa Italiana sono convocati alla Casa del Fascio per le ore 11 di sabato 18 corr.

La riunione sarà presieduta dal Segretario federale.

Una conferenza del Federale al corso informativo di educazione fisica

Sabato alle 18, in Sala Littorio, il Segretario federale terrà agli iscritti al corso informativo di educazione fisica, una conversazione su «Il P. N. F. e i suoi quadri». Tutti gli iscritti sono tenuti a trovarsi in sala per le 17.45.

Organizzazioni del Regime

M. V. S. N. Comando 11.a Legione Milizia Controaerei. Istruzioni. Oggi alle 19.30 (sala convegno), corso mitraglieri per capi-squadra, capi-arma e puntatori-tiratori al personale del 303.o e 320.o manipolo mitraglieri. Domani alle ore 21 in sala adunate, istruzioni agli specialisti della tavoletta delle batterie del III settore (140-141-142). Sabato al poligono di Barcola, ore 14.30 corso teorico-pratico ai goniometristi ed allievi goniometristi di tutte le batterie. Domenica, alle ore 9, al Poligono di Barcola, istruzioni d'assieme del personale delle batterie del III settore (140-141-142) ed agli allievi operai delle batterie stesse. In caserma, stessa ora, istruzioni pratiche agli armaioli del 301.o e 302.o manipolo mitraglieri; nonchè sala adunata, istruzioni al personale dei manipoli stessi. In sala convegno, istruzioni pratiche al personale delle batterie del III e IV settore (137-138-139-140-141-142) addetto alle trasmissioni ed ai p. v. b.

G. R. F. «A. Olivares». Sezione coloniale. Le camerate sono invitate ad intervenire alla lezione di cultura coloniale che sarà tenuta oggi, alle 19.30, dalla camerata Pellaschiar. Nessuna manchi.

«Giovanni Boscarol». Lezione di cultura coloniale. Domani, alle 20, avrà luogo, in sede, l'ottava lezione di cultura coloniale. Sono invitate tutte le donne fasciste e le Giovani Fasciste del Gruppo.

G. U. F. Sezione laureati e diplomati. Ufficio segnalazioni e concorsi. Alla segreteria del Guf sono visibili tutti i bandi di concorso per l'Amministrazione ferroviaria. A questi concorsi sono ammessi giovani con vari titoli di studio sia laureati che diplomati, quanto anche con titoli di studio inferiori. I laureati e diplomati che desiderano dedicarsi alla carriera assicurativa possono passare in sede dove troveranno informazioni che li potranno indirizzare. Il Ministero delle Corporazioni ha bandito una serie di concorsi per laureati in ingegneria, giurisprudenza e diplomati periti industriali. L'ufficio tecnico erariale ha trasmesso al «Guf» il bando di concorso per ingegneri presso l'amministrazione del catasto. Il bando si trova al «Guf» a disposizione degli interessati. Al «Guf» si trovano pure parecchi bandi di concorso per borse di studio. Gli interessati possono prenderne visione. Tutti i bandi sono visibili giornalmente dalle ore 21 alle 22.

Corsi preliminari navali. Tutti i fascisti universitari che desiderano informazioni sui corsi preliminari navali sono invitati a rivolgersi in sede giornalmente dalle 18 alle 19. Si rammenta che le iscrizioni si chiudono il 20 corr.

Segreteria amministrativa. Si comunica che per tutte le pratiche d'ufficio la segreteria amministrativa è aperta dalle 11 alle 12.30 e dalle 17 alle 19 sabato escluso.

FASCIO FEMMINILE. Lezione di stenografia. Le lezioni di domani sono sospese per lutto nazionale e si terranno invece lunedì 20 corr.

G. I. L. Sezione vela. Oggi, alle 19.45, seconda lezione per il I corso della scuola vela, presso il «Rycl» - Gruppo Adriaco.

Premi per le famiglie numerose

Il Comitato nazionale dell'Unione fascista famiglie numerose ha istituito per ogni Provincia un gruppo di tre premi per il complessivo ammontare di lire 3500, così ripartite: 1.o premio lire 2000; 2.o premio lire 1000; 3.o premio lire 500.

I premi saranno assegnati, secondo l'ordine di graduatoria, alle tre coppie più giovani, residenti nella Provincia, che abbiano il maggior numero di figli viventi nati nel minor numero di anni. Dei figli almeno uno deve risultare nato posteriormente al 3 marzo 1937, data storica in cui il Gran Consiglio del Fascismo stabilì le direttive per il perfezionamento della politica demografica del Regime e decise la costituzione dell'Unione fascista fra le famiglie numerose. Ad ogni coppia prescelta sarà assegnato anche un diploma. Nella scelta sarà tenuto presente che: a) il capo famiglia deve essere socio di diritto dell'Unione e di ottima condotta morale e politica; b) entrambi i coniugi debbono essere ciascuno di razza italiana e di età non superiore agli anni 45; c) debbono essere considerati soltanto i figli germani, nati durante il matrimonio; d) debbono essere preferite, a parità di condizioni, le famiglie che abbiano il maggior numero di figli a carico e particolari benemerenze militari e fasciste.

Il conferimento dei premi avrà luogo in occasione del secondo annuale dell'anzidetto deliberato del Gran Consiglio del Fascismo, che sarà celebrato in Trieste, con apposito raduno di tutti i fiduciari di nucleo della Provincia domenica 5 marzo XVII.

Massaia rurale premiata. Una massaia della nostra Provincia ha vinto un secondo premio nazionale nel concorso per piccoli allevamenti di bachi da seta. La massaia premiata, Caterina Polesel Pagoto, di S. Canzian d'Isonzo ha ottenuto una produzione di kg. 94 netti per oncia e l'Ente nazionale serico l'ha premiata con 200 lire.

MADONNA DELLA SALUTE
PASTIGLIE MEDICAMENTOSE PER LA TOSSE
LA SCATOLA L. 3.30 — STAB. CHIM. FARM. G. ALBERANI - BOLOGNA

Tutti gli abbonati al telefono possono **trasmettere e ricevere telegrammi in casa propria.**

Il servizio **dettatura telegrammi della TELVE** eseguisce questo lavoro con la massima celerità e sicurezza.

La tassa di adesione è di Lire 15.- e può essere versata agli uffici della TELVE, viale Regina Margherita 1.

Per la trasmissione dei telegrammi chiamare il

N. 05

Vedere le condizioni publicate a pag. 14 dell'elenco abbonati.

RIDUZIONI FERROVIARIE 50% Primavera: da Aprile a Giugno — Autunno: Settembre

NAPOLI

"LA RIVIERA D'ORO"

Visitate la città ed i suoi dintorni: **Amalfi, Capri, Casamicciola, Caserta, Castellammare, Cuma, Ercolano, Ischia, La Solfatara, Pompei, Positano, Paestum, Ravello, Sorrento, il Vesuvio.**

Manifestazioni notturne a Pompei - II. Mostra nazionale profumi essenze - Stagione d'opera al R. Teatro S. Carlo (Gennaio-Maggio) - Concorso Ippico internazionale - Riunioni all'Ippodromo di Agnano (tutto l'anno) Coppa Principessa di Piemonte: Gran Premio Automobilistico Città di Napoli - Torneo internazionale di Tennis - Mostra dell'Artigianato a Sorrento - Manifestazioni dell'"ESTATE DEL GOLFO" a Sorrento - Festival Cinematografico a Capri - Feste di Piedigrotta - Sagra della Canzone Napoletana e gare pirotecniche nel Golfo.

Prospetti: Ente Provinciale Turismo, Piazza Carità, 32 - Tel. 26016 - Napoli
Ufficio informazioni: Via S. Carlo, 15 - Telef. 20965
Stazione Centrale (lato arrivi) Tel. 54231

L'Ente Comunale di Assistenza provvede agli inabili al lavoro, cioè ai vecchi, ai fanciulli, alle persone giovani di capacità lavorativa nulla o ridotta. Nelle vostre liberalità ricordate sempre l'Ente Comunale e la sua opera assistenziale.

Una azienda senza «réclame» è come una casa vuota: manca ogni desiderio di entrarvi

RIPRESA EDILIZIA

ella nostra città stanno sorgendo 14 case d'abita-one e importanti costruzioni di pubblico interesse

stato un periodo, dopo le oni, che ha conosciuto una stasi nelle costruzioni edilizie dovuta in parte alla necessità n sottrarre il ferro al bisogno delle opere della difesa nazionale. Ora si vede ricircolare il ferro anche per le opere civili, in to ne fu riammesso l'uso lio nelle costruzioni edilizie. La riammissione spiega il sorun po' dovunque, al centro nei quartieri più lontani ed eccentrici, di nuovi cantieri struzioni di case, e il riappadi carri che portano laterizi, nto, materiali da costruzione. mesi scorsi, relativamente bedell'inverno triestino, hanno ito i progressi dell'edilizia. Se le aveva sospeso i lavori di tura agli esordi dell'inverno, ori primaverili del gennaio febbraio li hanno affrettati.

Saggia finanza

ubblico che circola nella citerda compiaciuto a questo re d'opere edilizie, che sono degli aspetti rivelatori della economica della città. Se non fosse non si troverebbe uno disposto a mettere i suoi ini in un cubo di muratura. fabbrica vuol dire che il cuonomico della città è sano e fiducia nell'avvenire non è cata da nessun dubbio.

o in corso di costruzione cuna in via di compimento) case di privata iniziativa: in della Borsa e via Roma: alazzo per le Assicurazioni ali; in via Fabio Severo: tre di abitazione; in via Donato ante: una casa; al Campo o (ex Pilatura di riso) tre case di abitazione; in via Fabio Severo altre due case per conto di due imprese costruttrici; inoltre: case singole in via Giuseppe Revere, in via d'Alviano, in via Molin a vento, in viale Sidney Sonnino.

Case e palazzi

Queste costruzioni (quattordici) si aggiungono a quelle di interesse pubblico: l'ala sinistra d'ampliamento del Palazzo di città, della quale sono state testè ultimate le fondazioni, mentre sono state iniziate le banchine; il primo degli edifici dell'Università degli studi, alle falde di Montefiascone, che dovrà accogliere le prime due Facoltà: quella di giurisprudenza e scienze politiche e quella di scienze commerciali; la Casa del Fascio, dirimpetto al Teatro romano, per la quale procede il lavoro di palificazione; la Casa della Gioventù Italiana del Littorio, all'Esedra Oberdan; la Casa del Genio civile, in via della Muda vecchia.

Appartengono alla categoria delle opere d'interesse pubblico, cioè non a scopi privati: la costruzione del Dopolavoro dei portuali, in piazza Duca degli Abruzzi; la costruzione del convento dei francescani in S. Vito (dove sarà successivamente costruita la chiesa della Madonna del Mare); una costruzione per l'«Acegat» in via del Broletto; una costruzione per i Cantieri.

Come si vede non c'è male nè per numero nè per qualità, anche se le fabbriche non si contano a più decine. Si tratta di case di proporzioni cospicue e di destinazione civile, cioè richiedenti il concorso di parecchie industrie per installazioni di servizi di riscaldamento, illuminazione, servizi igienici, ascensori, pavimentazioni moderne. Ciò significa largo impiego di maestranze tecniche specializzate oltre ai tappezzieri, vetrai, stuccatori, falegnami, doghisti, marmisti, ecc.

Ma il movimento di ripresa delle industrie edilizie non si ferma alla enumerazione sopra elencata. Entro quest'anno altri lavori di costruzione saranno iniziati.

Il palazzo della sede triestina dell'Istituto contro gli infortuni (e dell'Ispettorato provinciale dello stesso Istituto) il quale sorgerà a fregio del Corso Littorio, con una fronte di oltre cento metri lineari, su una profondità di circa 40; per questo edificio si preparerà l'area — mercè la demolizione d'una ventina di vecchie casupole — dal luglio prossimo; un gruppo di case popolarissime dell'I. F. C. P. (ex «Icam») a San Sabba, accanto alla Domus Civica; altro gruppo di case economiche dell'I. F. C. P. a Roiano; e un terzo gruppo di queste case a S. Andrea, a monte del viale Tartini; un gruppo di case per i ferrovieri, in Gretta o Roiano.

A queste costruzioni per conto di enti pubblici si affiancheranno costruzioni private: al viale Sonnino, in via Fabio Severo, al viale Sanzio, e ville e villette in Cologna e Scorcola.

In complesso le previsioni nel campo edilizio sono confortanti: vi è e vi sarà lavoro per le maestranze e per le industrie, movimento di capitali e... l'allontanamento, per i cittadini, della preoccupazione, per una penuria di abitazioni che già si faceva sentire.

Rapporto gerarchie
al G. R. F. «Luigi Razza»

Lunedì 13 corr. il vicefiduciario ha tenuto rapporto a tutte le gerarchie del Gruppo. Dopo aver comunicato ai gerarchi la relazione sull'esito della Befana fascista e il vivo compiacimento del Federale per l'ottima riuscita della stessa, ha esaminato nel particolari il quadro delle gerarchie ed in specie l'organizzazione dei settori e nei nuclei che formano la base dell'azione capillare del Gruppo.

Trattenutosi brevemente sull'organizzazione degli squadristi fissata per il 22 marzo XVII, il vicefiduciario si è soffermato ad illustrare le disposizioni relative al sabato fascista, ai turni d'ispezione domenicale, ai rapporti con le associazioni combattentistiche e d'arma e all'appoggio particolare da dare per le richieste di lavoro e di assistenza ai reduci dall'estero e dalla Spagna. Ha inoltre passato in rassegna le varie attività svolte dalle organizzazioni dipendenti dando precise disposizioni per il loro maggiore sviluppo sia nel campo organizzativo che in quello culturale e sportivo. Il rapporto ha avuto inizio e termine col saluto al Duce.

Marinetti a Trieste
Una conferenza in Sala «d'Aosta»

E' stata fissata per mercoledì 22 corr. la conferenza di S. E. Marinetti sul tema «Italianità delle arti nel trentennale del Futurismo». La conferenza è tanto più interessante in quanto si connette alle recenti polemiche sull'italianità dell'arte moderna e in certo qual modo le conclude. L'illustre Accademico dimostrerà che l'arte italiana ha troppa forza propulsiva in sè, troppa genialità creativa nei suoi esponenti, per aver bisogno di imitare gli stranieri in genere e di lasciarsi inquinare dal disfattismo giudaico in particolare. Dimostrerà inoltre come e qualmente il futurismo abbia contribuito in trenta anni di battaglie all'affermazone di un'arte nuova, italianissima, sia all'interno che all'estero; arte che fa sentire ormai ovunque la sua profonda influenza.

La conferenza, che si terrà sotto gli auspici del Fascio Femminile, avrà luogo nella sala Duca d'Aosta del Dopolavoro Generali (piazza Unità).

Il Duce riceve
i professori Roletto e Massi
Il Suo compiacimento e le direttive ai fondatori di «Geopolitica»

ROMA, 15

Il Duce ha ricevuto i professori Giorgio Roletto ed Ernesto Massi, che, accompagnati dal Ministro dell'Educazione Nazionale, Gli hanno fatto omaggio del primo numero della nuova rivista *Geopolitica*, da essi diretta.

Il Duce ha espresso il Suo compiacimento ed ha dato le direttive perchè la rassegna esprima nel modo più compiuto la coscienza geografica, politica e imperiale del popolo italiano.

Le alte direttive del Duce per il sempre maggiore sviluppo dell'iniziativa dei professori Roletto e Massi, e il Suo compiacimento per l'opera dei due scienziati, il primo dei quali, benemerito pioniere della nuova disciplina, da lunghi anni a Trieste, è preside della Facoltà di economia e commercio della nostra Università, sono il più ambito riconoscimento per la loro attività, tutta tesa alla divulgazione della scienza geografica, politica e imperiale del popolo italiano.

La scienza geopolitica italiana è, si può dire, nata a Trieste, e di qui si è diffusa, assumendo sempre maggiore importanza, anche negli altri Atenei. Trieste, che ha una posizione geografico-politica di primo piano e nell'ambito dell'Italia imperiale e nel nuovo ordine europeo, può andare orgogliosa di questo primato, che manterrà anche in avvenire. Nella grande Università gli studi geografici avranno, infatti, cospicuo sviluppo.

Il primo numero dell'importante rivista, offerto al Duce, reca un vasto sommario che mantiene le promesse enunciate nell'articolo introduttivo del prof. Roletto e del prof. Massi «Per una geopolitica italiana» e appare rigorosamente orientato nell'indirizzo tracciato a premessa in un denso e acuto scritto di S. E. Bottai.

Come è noto, la direzione di *Geopolitica* è a Trieste. La rivista ha un programma vasto e dei più seri, che risponde a un bisogno essenziale della Nazione in questo periodo di grandi e nuovi problemi, nel quale sempre più si sente la necessità di tener conto del fattore geografico anche e particolarmente negli studi politici, limitati una volta a basi meramente giuridiche, storiche e diplomatiche.

La nuova rete aerea
di Piazza Goldoni

Dopo una sosta di alcune notti, sono ricomparsi iersera, al largo di Piazza Goldoni-Silvio Pellico, il carro dell'Acegat con le squadre degli elettrotecnici specialisti, i quali, agli ordini del capotecnico signor Eugenio La Placa si sono accinti al lavoro che segnerà la fase conclusiva della geniale opera ideata dal La Placa per la sospensione del nuovo aereo della linea elettrica della filovia dei Colli.

Il nuovo impianto, che è stato affidato dalla Direzione dell'Acegat, in considerazione dell'ottimo montaggio della linea elettrica Filovia n. 4 viale Sonnino, alla ditta Ingg. Bourelly e Zurhaleg di Milano, quale apparirà agli occhi del pubblico, quando sarà tolto l'attuale, rappresenterà un primato del genere, che Trieste potrà vantare, perchè di uguali non ne esistono nè nel Regno, nè, si può dire, altrove.

Terminato l'arduo lavoro, che il La Placa ha fatto eseguire senza che il traffico venisse interrotto, nello spazio di una notte, tutta la matassa arruffata di fili, di tiranti che ora attira l'attenzione dei pedoni, cadrà, e rimarrà sospesa una rete aerea leggera e molto più estetica, più pratica e più sicura della vecchia.

Ballo mascherato dei bambini. Oggi dalle 18 alle 21 avrà luogo nella sala del Dopolavoro interaziendale chimici, via Conti 11, l'atteso «Ballo dei bambini mascherato», che sarà tenuto con varie sorprese ed attrazioni.

Voti per la radiotrasmissione
delle funzioni domenicali a San Giusto

Con la riforma della Cappella civica di San Giusto, operata dal maestro Toffolo con vigile senso musicale e chiara visione delle possibilità e delle prospettive che si aprono alle manifestazioni di musica sacra, tra cui significativa e promettente l'esecuzione della «Messa» di Bruckner, nonchè le funzioni tradizionali durante le feste, la Cattedrale nostra ha elevato il suo prestigio musicale mettendo in evidenza il complesso disciplinato e bene preparato del suo coro, la perizia del suo insigne organista e la sensibilità bene maturata del suo direttore. Talchè ogni esecuzione di Messa, o di altri riti liturgici, finora ristretta al pubblico dei fedeli e degli amatori della musica sacra convenuti in chiesa, meriterebbe, secondo il legittimo desiderio espresso da varie parti, di venire trasmessa al più largo pubblico degli ascoltatori attraverso la radio, almeno per un gruppo di stazioni tra le quali Trieste naturalmente dovrebbe venire inclusa. Così accanto alla Messa domenicale trasmessa da altre chiese, il pubblico italiano avrebbe modo, come un tempo, di ascoltare e valutare l'esecuzione della Messa domenicale dalla Basilica di S. Giusto a Trieste.

Messa di requiem a San Giusto
in suffragio di Pio XI

mani alle 10 si celebrerà in S. il solenne Pontificale di reper il defunto Pontefice. Basilica si trova già tutta pa lutto; in mezzo alla navata le è stato allestito il catafalaggiore. In sommità del tumutornato da numerosi ceri e o di stemmi pontifici, s'erge funerea rivestita di velluto trapunto d'oro, e sormontato triregno papale con le simbolichiavi. Dovunque ci sono pianprofusione, in mezzo alle quali una grande ghirlanda d'alcon nastri rossi muniti di are alabarde, simbolo di Trieste cordoglio per il decesso del Sommo Pontefice.

necessità di spazio per la zione, che si recherà al tudopo la Messa, i banchi della centrale sono stati in parte ti. Le autorità prenderanno alla funzione nel presbiterio iore e nei posti, che fiancheggiano il presbiterio inferiore; in a questi ultimi ci saranno i riservati per le rappresentanze consolari.

presbiterio prenderanno inolposto, oltre al Vescovo S. E. Santin e gli assistenti, i quatprelati, che alla fine della cerimonia procederanno alle assoluzioni del tumulo. Alle 8.30, incomincerà il canto del «Mattutino» e delle «Lodi»; e alle 10 avrà principio il solenne Pontificale di requiem.

Durante il Pontificale il coro della civica cappella, diretto dal maestro Luigi Toffolo e accompagnato all'organo dal prof. Curelli eseguirà l'ispirato «Requiem» del Cherubini. A Trieste questa celebre composizione fu eseguita per la prima volta dal compianto maestro Paini, che ne diresse l'esecuzione, curata dalla allora esistente «Società dei filarmonici». A S. Giusto s'ebbero sinora due repliche: una per i funebri di Papa Benedetto XV e una per il decesso della defunta Regina Margherita.

Dei Cherubini verranno eseguiti: il «Requiem aeternam», il «Dies irae» e l'«Agnus Dei», con il «Sanctus» e il «Benedictus» di Perosi.

Dopo il Pontificale verranno impartite al tumulo le quattro assoluzioni di rito, accompagnate dal canto del clero. Terminate queste, il coro intonerà il «Libera me Domine» del Mitterer, al quale seguirà l'assoluzione finale di Mons. Vescovo.

"Come si fa un giornale"
Conferenza Barbieri alla Casa del Lavoratore

Sabato alle 18, alla Casa fascista del lavoratore dell'industria, in via Duca d'Aosta 12, il dott. Carlo Barbieri, direttore del *Popolo di Trieste*, terrà una conversazione ai dirigenti sindacali che frequentano i corsi di cultura fascista, sul tema: «Come si fa un giornale».

Il ciclo dannunziano
all'Istituto di cultura

Posdomani, nell'aula magna del Liceo «Dante», Dario De Tuoni terrà la quinta conferenza del riuscito ciclo dannunziano, parlando di «D'Annunzio combattente». Egli accennerà all'idea imperiale e guerriera del Poeta, alla sua missione d'animatore, alla sua azione di soldato.

La conferenza Pagnini
al Dopolavoro Poligrafico

Domani sera alle 18.30, nella sede del Dopolavoro Poligrafico «F. Corridoni»-«G. Presel», in via Duca d'Aosta n. 12, l'avv. Cesare Pagnini terrà una conferenza sul tema: «Giornali e tipografie della vecchia Trieste». Il conferenziere farà rivivere, con la sua vivida parola, fatti e figure della vecchia Trieste, ricordando avvenimenti che tanta influenza ebbero nella vita cittadina d'allora. Alla conferenza, che è libera a tutti, sono particolarmente invitati i tipografi e quanti s'interessano di storia cittadina.

Pellegrinaggi triestini. Ancora poco più di un mese e saremo alla vigilia del pellegrinaggio triestino indetto per domenica 26 marzo al santuario di S. Teresa del Bambino Gesù in Verona, a quello di S. Antonio in Padova e a quello della Madonna di Monte Berico in Vicenza. Il programma dettagliato del pellegrinaggio è già noto, e si può vedere nel periodico *Flos Carmeli* dei PP. Carmelitani di Gretta, Gretta, presso i quali esclusivamente si possono avere eventuali informazioni anche per telefono (n. 3965).

Movimento delle malattie contagiose denunciate dal 6 al 12 febbraio: Difterite casi 14, scarlattina 12, febbre tifoidea 11, paratifo 1, morbillo 12; morti: difterite 1, morbillo 1.

Gli "Atti e memorie,"
della Società Istriana di Archeologia e Storia Patria

E' comparso, a cura della Società Istriana di Archeologia e Storia Patria (com'è noto è oggi questa una sezione della R. Deputazione di Storia Patria per le Venezie) un doppio fascicolo del quarantottesimo volume degli «Atti e memorie». La maggior parte della pubblicazione, che è di pagine 254, è occupata dalla vivace, documentata, interessantissima «Storia della Dieta del Nessuno», di Giovanni Quarantotti, della quale già segnalammo a suo tempo la importanza storica e i pregi anche letterari. Seguono alcuni altri assai notevoli studi. In prima linea un'approfondita ricerca di Camillo de Franceschi sui «Primi signori del Castello di Chersano» e sulla complicata vicenda di quella signoria, il cui nome rimane congiunto all'ultimo castello medioevale superstite nella Val d'Arsa. Un breve e denso studio di Ferdinando Forlati espone i risultati delle esplorazioni e dei conseguenti accertamenti storici e nuove ipotesi che si affacciarono durante il restauro del Duomo di Pola, interessantissimo monumento che invoca ancora uno studio completo. La dott. Bruna Tamaro Forlati, trattando della fondazione della colonia romana di Pola, contesta la vecchia opinione del Kandler e del Benussi che voleva quella colonia fondata poco dopo la caduta di Nesazio, e dà le ragioni per cui è lecito supporre che le origini della colonia non risalgano al di là del periodo fra la morte di Cesare e la battaglia d'Azio (dal 44 al 40 a. C.). Infine Camillo de Franceschi raccoglie diligenti notizie intorno a due istriani poco noti del Rinascimento, il colto umanista e ardito predicatore Fra Giuliano da Muggia, e il protomastro e architetto Andrea da Valle, che lavorò col Falconetto a Padova ed ebbe poi importanti lavori nel Veneto, talchè appare menzionato accanto ai migliori architetti del maturo Cinquecento.

R. Società Ginnastica. Oggi, dalle 16.30 in poi, grande baccanale studentesco.

Medicina preventiva
dei lavoratori e psicotecnica

Il prof. dott. Ferruccio Banissoni, docente di psicologia sperimentale all'Università di Roma, terrà la sera del 20 febbraio, alle 19, nella sala Dante (via d'Annunzio n. 1) una interessante conferenza su i mezzi di ricerca più moderni atti a prevenire le malattie dei lavoratori. La concezione prettamente fascista che considera «l'uomo soggetto del lavoro» ha dato nuovi impulsi e sviluppi alla coscienza del lavoro umano e recentemente S. E. il Ministro Bottai ha istituito a Roma dei corsi speciali di aggiornamento nella medicina sociale.

Il prof. dott. Ferruccio Banissoni, che è triestino di nascita, è stato designato dal Ministro dell'Educazione Nazionale di tenere il primo corso all'Università di Roma sulla «Medicina preventiva dei lavoratori e psicotecnica». Scopo di questi corsi è quello di far conoscere l'importanza delle visite preventive dei lavoratori e quella del fattore psicologico del lavoro.

Il prof. dott. Bonissoni, la cui competenza in materia è ben nota e che recentemente è stato eletto membro del Direttorio del Consiglio Nazionale delle Ricerche, esporrà l'importanza della psicologia applicata al lavoro industriale.

La conferenza è tenuta sotto gli auspici della Cassa provinciale di malattia che gestisce, da più anni, un ambulatorio per le malattie professionali con annesso gabinetto di psicotecnica.

La Cavalchina della Croce Rossa

Solo cinque giorni ci separano ormai dalla brillante serata tradizionale che avrà luogo lunedì prossimo al Politeama Rossetti: la Cavalchina della Croce Rossa ha richiamato infatti ogni anno il fior fiore della gioventù triestina che non si lascia mai sfuggire l'occasione di partecipare a questa grande festa di Carnevale.

Quest'anno — per semplificazione di lavoro — il Comitato ha rinunciato all'invio dei biglietti a domicilio. Questi però si potranno acquistare ugualmente durante tutta la settimana precedente la Cavalchina, sia alla sede del Comitato della Croce Rossa Italiana (via Milano 10), sia alla Biglietteria Centrale, dove s'è iniziata anche la prenotazione dei palchi.

Mostra personale del pittore Marsi. Sabato, alle 18, si inaugurerà nella Galleria Michelazzi la Mostra del pittore istriano Romeo Marsi. L'artista, poco noto ancora a Trieste, desterà certamente, come è avvenuto altrove, notevole interesse per le sue opere di pittura. Molti dei suoi quadri di nudo e di composizione sono stati acquistati ad Abbazia, ove ha esposto diverse volte, da privati e personalità italiane ed estere.

Concorso a premio per una monografia
sulle assicurazioni infortuni

L'Istituto Centrale di Statistica, Roma, ha bandito, fino dal settembre 1937, un concorso a premio di lire 15.000 sul seguente tema: «Le assicurazioni infortuni individuali in Italia per rischi professionali ed extra professionali. Schema di raccolta di dati statistici per derivazione di tariffe».

Per informazioni i concorrenti possono rivolgersi all'Ufficio Concorsi dell'Istituto, in via Balbo, Roma.

Per l'adunata degli Alpini

Con riguardo alla prossima adunata degli alpini, che avrà luogo a Trieste nei giorni 15, 16 e 17 aprile p. v., s'invitano coloro che hanno stanze disponibili a voler segnalarle in iscritto al Comando del Battaglione Trieste «Guido Corsi», via Milano n. 2, presso la Sezione locale del C.A.I. (Società Alpina delle Giulie), indicando il relativo prezzo per notte e se ad uno o più letti.

Mandati di pagamento
del Credito fondiario austriaco
che non trovano il proprietario

Abbiamo da Roma, 15:

Fin dal dicembre scorso, il Ministero delle Finanze ha inviati alle sezioni della Tesoreria del Regno i mandati per il pagamento dei titoli del credito fondiario d'Austria, assunti in carico dell'ex ufficio di verifica e compensazione di Trieste. Il Ministero stesso ha disposto che tali mandati per coloro che non risiedono nel capoluogo di provincia, siano riscuotibili presso l'Ufficio del Registro ove esiste e nelle altre località presso l'ufficio postale. Gli interessati sono stati avvertiti a mezzo di avvisi spediti per posta all'ultimo domicilio noto, ma molti di questi sono stati restituiti per irreperibilità dei destinatari. Il Ministro delle Finanze invita pertanto tutti gli aventi diritto a curare subito la riscossione dei rispettivi mandati presso gli uffici predetti. Nel caso di morte dell'intestatario, il mandato può essere reso pagabile per gli importi inferiori a lire 5000 a uno degli eredi per conto di tutti gli altri, dietro sua domanda alla Direzione generale del Tesoro, div. A. V., accompagnata da una dichiarazione in carta libera del Podestà, attestante la sua qualità di erede o da altri documenti equipollenti.

Il ritiro di titoli prebellici a. u.
non ammessi al cambio

Il Ministero delle Finanze ha già da tempo trasmesso alle sezioni delle Tesorerie provinciali, per la restituzione agli aventi diritto, i titoli prebellici austro-ungarici non ammessi a cambio o a rimborso a carico del Tesoro italiano. Si invitano pertanto gli interessati ad affrettare il ritiro dei rispettivi titoli dalla sezione della Tesoreria presso la quale furono da essi depositati. In caso di successione o di smarrimento della ricevuta di deposito, gli adempimenti necessari per il ritiro verranno indicati dalla stessa sezione della Tesoreria.

ASTERISCHI

La mostra Lucano si chiude

La mostra di Piero Lucano nella sala Michelazzi, il cui successo continua, si chiuderà domani sera.

La mostra Carà-Cernigoi a Lubiana

La inaugurazione della mostra dei due artisti triestini Ugo Carà, scultore, e Augusto Cernigoi, pittore, alla Galleria Nazionale di Lubiana è stata protratta a sabato prossimo.

Nozze

Ieri si sono uniti in matrimonio il conte dott. Edoardo Salimei della Banca d'Italia e la distinta signorina Elisabetta Magri figliuola del rag. Antonio amministratore del Sanatorio Triestino. Alla coppia felice, partita per un lungo viaggio di nozze, vivissimi auguri.

Una culla

La nascita di un bel maschietto è venuta ad allietare la famiglia dei coniugi Nylka e Ulrico Lotti. Fervidi auguri.

Ammissione gratuita
alle cure termali di Acqui

Per le ammissioni alle cure nelle R. Terme «Carlo Alberto» di Acqui, gli interessati a posti completamente gratuiti, dovranno far pervenire, non oltre il 20 marzo p. v. a questa R. Prefettura, domanda di ammissione contenente: le generalità complete del richiedente, l'indicazione della professione, mestiere od arte che egli esercita, recapito (via e numero) nel Comune di residenza, turno al quale egli preferirebbe di essere assegnato per la cura.

A tal fine, si fa presente che i turni di cura sono 10, hanno la durata di 14 giorni ciascuno ed avranno rispettivamente inizio alle date seguenti: primo il 5 maggio; secondo il 21 maggio; terzo il 6 giugno; quarto il 22 giugno; quinto l'8 luglio; sesto il 24 luglio; settimo il 9 agosto; ottavo il 25 agosto; nono il 10 settembre; decimo il 26 settembre. La domanda dovrà essere corredata da un certificato medico contenente le indicazioni precise della infermità e delle controindicazioni della cura termale, principalmente rappresentate dalle seguenti malattie: emotisi, apoplessia, fratture di recente data, epilessia, cardiopatie scompensate e gravi, gravidanza, osteiti o periosteiti in periodo acuto o con carie e seni fistolosi, artrosinoviti specifiche in stadio acuto, processi morbosi cerebro-spinali, malattie della pelle, scrofolosi; dovrà essere inoltre corredata dal certificato di povertà rilasciato dal Podestà, da cui risulti che il richiedente è iscritto nell'elenco comunale dei poveri, ammessi alla completa assistenza sanitaria gratuita, ovvero che trovasi in tali condizioni di indigenza, da non poter sostenere le spese per la cura. A corredo di tale affermazione, è necessario sia dichiarato che il richiedente non possiede beni di fortuna e non è iscritto nel ruolo dei contribuenti delle tasse comunali.

Per le ammissioni semigratuite (mediante contributo di cura) gli interessati, oltre alla domanda redatta come sopra e al certificato medico, dovrano produrre: a) certificato del Podestà, dal quale risulti che l'istante, pur non essendo iscritto nell'elenco degli ammessi alla cura sanitaria gratuita, trovasi in condizioni di indigenza; b) dichiarazione con la quale l'istante assume l'obbligo di versare un contributo di cura (per l'anno in corso, lire 202); questa dichiarazione può essere contenuta pure nel corpo della domanda. E' ovvio che all'atto dell'accettazione nello stabilimento, la persona ammessa deve presentare i documenti per la propria identificazione.

unedì si vara
Monfalcone

unedì 20 febbraio, alle 9.30, varata presso il Cantiere onfalcone dei Cantieri Riuniti dell'Adriatico la motonaverna a un'elica «James J. uire», costruita per conto Standard Oil Company di Jersey.

drina della nave sarà la ra James J. Maguire. Le tteristiche principali della ocisterna sono: lunghezza ri 147.825, larghezza metri 59, pescaggio metri 11.277, camento tonnellate 21.300, cità nodi 12.5, tonnellaggio 00.

ufficiali di complemento
spirano a vantaggi di carriera

ufficiali di complemento che ano ai vantaggi di carriera all'articolo 122 della legge avanzamento n. 899, possono entare domanda, su carta da di lire 4, al Distretto militanon più tardi del 5 marzo p. v. no aspirare gli ufficiali che vano nelle seguenti condizioni: a) appartengano ai battaglioni NN. ed abbiano dimostrato qualità come comandanti e educatori, nell'addestramento del rispettivo reparto; b) si siano distinti per particolari attitudini nell'assidua frequenza agli corsi d'istruzione; c) abbiano dimostrato ottime qualità comandanti ed educatori in ione di periodici richiami alle e si siano distinti quali ufficiali della M. V. S. N. nel disimpegno di mansioni inerenti alla preparazione militare del Paese.

mo giorno della mostra Selva

è l'ultima giornata della ra di Attilio Selva, e questa alle 20 essa si chiude. Non il pubblico è stato fedele a una ra d'arte come a questa; ieri il Padiglione del Giardino blico era ancora pieno di gensi sarebbe potuto continuare parecchi giorni, e la frequenne sarebbe stata la stessa. Ma padiglione è ormai impegnato la Mostra dei Prelittoriali delte, che deve prepararsi per doca; e il magnifico avvenimendi tanto onore per la città, che mostra Selva, deve pur esso la sua fine. Attilio Selva è ttato qui per la chiusura.

L'attività del Laboratorio
chimico-merceologico

Si è recentemente riunito in seduta ordinaria il nuovo Comitato per l'amministrazione del Laboratorio chimico merceologico, azienda speciale del C. P. C. di Trieste, che è così costituito: presidente gr. uff. Antonio Cosulich, membri cav. uff. ing. Arturo Bardelli, cav. uff. cap. Raffaele Cardona, comm. Giacomo Carlotti, rag. Giacomo Grioni, comm. ing. Edoardo Maioli. Il direttore dell'Istituto prof. Domenico Costa ha dato relazione sull'attività dell'Istituto, attività che nel decorso anno ha raggiunto la sua massima punta.

Furono emessi complessivamente 5638 certificati d'analisi e precisamente: materiali da costruzione 187, carboni 23, colori e vernici 71, cereali 70, metalli e leghe 22, bauxiti ed altri minerali 837, oli minerali 173, vini, mosti e prodotti vinosi 3914, oli e grassi 30, paste e farine 57, analisi bromatologiche diverse 63, conserve e marmellate 7, prodotti industriali diversi 145, analisi di controllo per la repressione delle frodi 39. Oltre a ciò è stata particolarmente intensa la attività dell'Istituto nelle informazioni tecniche commerciali fornite agli enti ed alle industrie locali.

Il ballo del Fascio Femminile
in Sala «Duca d'Aosta»

Iersera, la sala Duca d'Aosta, di piazza Unità, offriva nella sua scintillante luminosità, un incomparabile spettacolo di bellezza e di eleganza. Il motivo di tanta festevole grazia? C'era il ballo del Fascio Femminile al quale, aveva corrisposto il fior fiore della cittadinanza. A conferire maggior rilievo alla festa benefica erano intervenute pure tutte le autorità cittadine con a capo S. E. il Prefetto, il Comandante il Corpo d'Armata, il Segretario federale, il Commissario prefettizio al Comune, il Preside della Provincia ed uno stuolo di brillanti ufficiali dell'Esercito e della Milizia.

Gli onori di casa erano squisitamente fatti dalla fiduciaria provinciale e dall'intero Comitato di signore. La festa si è protratta allegrissima fino a tarda ora.

L'augurio più gradito

Più che uno scritto anche diffuso ed elaborato, è certamente di gran lunga più gradito un augurio fatto a viva voce. Se la persona ra è lontana, telefonatele. Oggi è facile telefonare in qualunque luogo d'Italia con una spesa modica, ricorrendo al telefono interurbano. Particolarmente indicati alle comunicazioni private sono i forti ribassi serali e festivi.

Avvenimenti della vita teatrale

L'attesa per la prima di "Carmen,,
Gianna Pederzini arrivata a Trieste

Un importante evento artistico che si ricollega ad una significativa ricorrenza storica: sabato prossimo sulle scene del «Verdi» si darà in un'esecuzione di grande nobiltà vocale e orchestrale, la prima rappresentazione di «Carmen» con la quale anche il nostro massimo teatro lirico, come i maggiori di Italia, vuole ricordare il centenario della nascita di Giorgio Bizet e il sessantesimo della creazione di «Carmen». La preparazione scenica di quest'opera dura già da parecchi giorni e le prove d'orchestra, con la direzione del maestro Gabriele Santini sono già mature, talchè stasera si avrà la prova generale con tutti gl'interpreti e la partecipazione del corpo di ballo e la messa a punto della coreografia, delle luci, delle comparse e di quanto è stato preparato per dare a questa esecuzione di «Carmen» una impronta caratteristica e artisticamente dignitosa. Le scene sono state fornite dal «Maggio musicale fiorentino» e servirono alla bella esecuzione dell'opera datasi a Firenze.

Gianna Pederzini

Ma accanto all'elemento pittorico che nell'opera ha tanta importanza, l'Intendenza del «Verdi» ha curato, con riguardo al carattere drammatico dello spartito, un complesso di artisti preparati all'interpretazione dei personaggi da lunga esperienza e rinomanza. Protagonista Gianna Pederzini, l'artista eletta che il nostro pubblico acclamò con tanto entusiasmo nella «Mignon» e che nella personificazione di «Carmen» reca un'impronta calda di temperamento. Gianna Pederzini è giunta ieri a Trieste ed è attesa fervidamente dal nostro pubblico, memore di essere stato il primo a darle il crisma del successo. Essa viene a offrirci la sua vibrante, suggestiva e avvincente creazione di «Carmen» dopo tutta una serie di trionfi riportati recentemente sulle maggiori scene d'Italia in questa parte superba che sembra fatta per lei.

Altri interpreti dell'opera sono il tenore Francesco Merli, tante volte applaudito per il robusto accento drammatico; la soprano Licia Albanese, di cui il pubblico ha ammirata la fresca voce e l'intelligenza interpretativa in «Butterfly»; il baritono Mario Albanese, che è artista apprezzatissimo, nonchè il Morisani, il Serpo, il Mercuriali, la Tornari, la Ferrari, artisti che nella stagione ebbero modo di emergere nelle singole qualità.

Naturalmente lo spettacolo, organizzato e improntato dalla finezza ch'è consueta nella concertazione del maestro Santini, si annuncia ricco di attrattive ed è molto atteso.

Alla biglietteria del teatro prosegue la vendita dei biglietti per questa rappresentazione, e stamane si inizierà la vendita dei biglietti per l'unica rappresentazione diurna di «Haensel e Gretel» e del ballo «Il Carillon magico» che avrà luogo domenica prossima alle ore 15.30, con gli stessi interpreti delle precedenti esecuzioni. A tutti i bambini accompagnati che interverranno a detta rappresentazione, verrà accordata la riduzione del 50 per cento sugli ingressi alla platea e palchi, gallerie e loggione.

***

«Haensel e Gretel» e «Carillon magico» con la direzione di Gabriele Santini, hanno ritrovato ieri sera nel colorito e vivace risalto dell'esecuzione orchestrale, nella squisita interpretazione vocale, affidata a Tatiana Menotti, a Bruna Dragoni, a Elvira Casazza, a Leone Paci e agli altri esecutori eccellenti: la Tornari, la Ferrari e la Scodini, accoglienze festosissime che si rinnovarono dopo la brillante e graziosa interpretazione mimo-sinfonica del «Carillon» ove la Legnani, la Busolini, la Schellander, la Walther e la Leghini con la regista Bronzi, mostrarono ancora la loro abilità e intelligenza espressiva. Applausi da parte di un pubblico numeroso, alla fine dell'opera di Humperdinck e alla fine del ballo di Pick-Mangiagalli.

La soprano Ninon Vallin alla Società dei Concerti

Il concerto che si terrà lunedì in Sala del Littorio per i soci della Società dei Concerti è affidato alla celebre soprano lirico dell'Opera Comique di Parigi, Ninon Vallin che da molti anni è considerata l'astro maggiore della scena lirica francese e delle sale di concerto di tutto il mondo. Il concerto di lunedì costituirà un'avvenimento artistico di eccezionale importanza. Coadiuvata al pianoforte dal maestro Pierre Darck la grande artista svolgerà un programma interamente dedicato alla musica da camera antica e moderna italiana e francese.

Concerto al "Casalini,,

Questa sera, nella sede del Dopolavoro portuale «A. Casalini» il coro sociale sosterrà un concerto sotto la guida del maestro Obersnell, mentre al piano siederà la prof. signorina Argia Loy. Il programma è ricco di canti molto interessanti. Durante l'intervallo verrà effettuata la premiazione degli atleti del Dopolavoro «A. Casalini» vincitori nei campionati dell'Anno XVI-XVII. Ingresso gratuito; inizio alle 20.45.

Il concerto al Dopolavoro chimici annunciato per questa sera, avrà luogo giovedì prossimo. Questa sera ballo dei bambini.

Il genio di Giotto nella conferenza de Zuccoli

Nella sala di via del Ronco, gremita di fitto e attento uditorio, il giovane Gastone de Zuccoli ha tenuto ieri sera, auspici gli «Amici dell'arte sacra» una conferenza sul genio di Giotto. Il conferenziere, che ha trattato con molta dottrina la figura del grande pittore toscano, ha illustrato per sommi capi l'arte dell'allievo di Cimabue, esaminando alla fine ad uno ad uno, gli elementi figurativi della pittura giottesca. Passando poi alle qualità fondamentali di Giotto, che sono la plasticità e la monumentalità, il giovane conferenziere ha terminato la sua dotta lezione con un'analisi particolareggiata delle opere del grande figlio di Firenze. Gastone de Zuccoli è stato vivamente applaudito.

Ruoli contributi degli ufficiali in congedo. Il Commissario prefettizio rende noto che nei giorni dal 15 al 22 febbraio dalle 8 alle 12, sono esposti a pubblica ispezione, presso l'Ufficio IV - imposte e tasse (palazzo municipale, I piano, stanza n. 29) i ruoli suppletivi dei «contributi» dovuti per l'anno 1939 degli ufficiali in congedo del gruppo «Trieste all'Unuci». Scorso il termine suddetto gli stessi saranno passati all'Esattore comunale per la riscossione. Il pagamento degli importi iscritti in detti ruoli dovrà essere effettuato in cinque rate eguali scadibili addì 10 aprile, 10 giugno, 10 agosto, 10 ottobre e 10 dicembre 1939. Trascorso il tempo utile al pagamento l'Esattore provvederà alla riscossione forzosa ai sensi di legge.

CARNEVALE

Il veglione della Stampa
Un magnifico dono di S. E. Alfieri

Al Circolo della Stampa continuano a pervenire ricchissimi doni da parte di autorità ed enti. Tali premi andranno, come è noto, alle più belle e originali mascherate che la notte del 21 corr. affluiranno al Politeama Rossetti. Ieri S. E. Alfieri, Ministro della Cultura Popolare, si è compiaciuto di annunciare l'invio di un dono per il Veglione della Stampa. Si tratta di un magnifico vetro artistico da salotto, opera originale e pregevole di una delle più insigni case d'arte vetraria.

Oltre alle due grandi mascherate che non concorreranno ai preziosissimi premi in palio, possiamo annunciare che al Veglione parteciperà pure un terzo originalissimo gruppo di maschere, che offriranno un quadro di delicata bellezza: «Biancaneve e i sette nani» sarà il gruppo che assieme a quello delle fate, dei fiori e delle stelle e a quello del '700, otterrà sicuramente un successo senza precedenti. Il Circolo della Stampa avverte coloro che intendono organizzare delle mascherate per il grande veglione del 21 corrente, di annunciare a tempo il gruppo al Circolo, il quale dovrà darne poi notizia all'autorità.

Presso il Dopolavoro provinciale e presso i Dopolavoro dipendenti, sono in vendita i biglietti a prezzo ridotto. Oltre alle sorprese annunciate, verranno eretti nel teatro, a cura dei Dopolavoro cittadini, dei caratteristici chioschi, nei quali vezzose dopolavoriste in costume offriranno serpentine e altro per la cosiddetta «festa del coriandolo». Alla Biglietteria Centrale di corso Vittorio Emanuele n. 1, sono ancora prenotabili gli ultimi palchi di piepiano al prezzo di lire 150 al palco e quelli di primo ordine, del costo di lire 100. Sono inoltre in vendita i biglietti d'ingresso.

Credito e Assicurazione. Sabato dalle 22 in poi nella sala sociale, avrà luogo il tradizionale «Grande ballo dei palloncini» con scherzi di società, gara a premio dei palloncini, ed altre ricche sorprese. Per questo trattenimento sono valevoli gli inviti già diramati. Domenica dalle 16.30 alle 20 ballo mascherato dei bambini. Per i piccoli intervenuti, saranno riservate delle gradite sorprese.

Il ballo dei fiori al Dop. Poligrafico. Sabato prossimo, con inizio alle 21, si terrà l'annunciato «Ballo dei fiori». Il comitato sta preparando varie sorprese e una lotteria gratuita. L'orchestrina Marchi eseguirà i ballabili più moderni.

Il grande ballo delle bambole alla Ginnastica. Domenica avrà luogo dalle 16.30 in poi il tradizionale grande ballo delle bambole nella palestra della R. Soc. Ginnastica Triestina. La tanto attesa festa del mondo piccino vedrà raccolti tutti i bambini di Trieste nei loro più svariati e smaglianti costumi di carnevale, pronti a raccogliere i magnifici doni che verranno loro assegnati in premio. La festa è organizzata dal Dopolavoro «L. Morara Sassi». Gli inviti si possono ricevere a richiesta in sede del Dopolavoro, via S. Lazzaro n. 2, giornalmente dalle 10 alle 12 e dalle 17 alle 20.

Dop. «G. Boscarolli». Sabato grande veglia danzante per tutti i dopolavoristi della zona. Ricco assortimento di cotillon, concorso di maschere con premi.

Trattenimento danzante alla Dalmatica. In occasione dell'ultima domenica di Carnevale, organizza uno straordinario trattenimento danzante, dalle 17 alle 21. Il comitato dei «Tre leopardi» preannuncia le più ricche e svariate sorprese. Sono invitati tutti i soci ed i possessori dell'invito permanente della Società Dalmatica e dei Tre Leopardi per l'anno XVII.

La seconda veglia dei Cooperatori. Sabato alle 21.30, nella sede del Dopolavoro aziendale delle Cooperative Operaie, in via Raffineria 6, avrà luogo la seconda grande veglia danzante dei cooperatori.

Il Carnevale al Ferroviario». Sabato, dalle 16 alle 19, si svolgerà nella sede Vittorio Veneto l'annunciato ballo mascherato dei bambini, per il quale è viva l'attesa. La stessa sera, dalle 22 in poi, avrà luogo tanto nella sede «Vittorio Veneto» che in quella di «S. Vito», il veglione del sabato grasso con sorprese e divertimenti di ogni genere. Potranno intervenire soci e dopolavoristi.

La veglia del Gruppo «Trevisan». Come annunciato la veglia carnevalesca che doveva tenersi sabato è stata rimandata a giovedì 16, alle ore 21. Gli interessati possono rivolgersi per ulteriori inviti presso la segreteria seralmente dalle 20 alle 21. Gli inviti già diramati per sabato scorso sono validi per questa veglia.

Veglia dei filodrammatici al Dop. Chimici. Sabato tradizionale veglia dei filodrammatici. Il ballo avrà inizio alle 21.

Il ballo del mare al Dimm». Il ballo del mare avrà luogo sabato alle 22. Agli intervenuti e in particolar modo alle signore verrà fatto omaggio di un grazioso ricordo.

Trattenimenti al «Djpt». Stasera dalle 20 in poi festino di danza in sede, piazza Impero 7. Sabato seconda grande veglia di Carnevale.

Al Dopolavoro delle Assicurazioni Generali. Sabato, dalle 22 in poi, avrà luogo nella sala Duca d'Aosta una grande festa danzante. Domenica dalle 17 alle 20 tradizionale grande ballo mascherati dei bambini. Un gruppo di piccoli allievi di Britta Schellander eseguirà un grazioso balletto.

Al Pubblico Impiego. Oggi dalle 16.30 alle 20, trattenimento riservato ai figli dei dopolavoristi del Pubblico Impiego. Ingresso gratuito. Domenica dalle 18 alle 21 pomeriggio danzante riservato ai soci, familiari ed invitati della sezione A.

«Notte di Carnevale» al Dopolavoro Canottieri «Adria». Sabato prossimo l'elegante sala Massima di via Coroneo accoglierà in un ambiente allegro e signorile il folto pubblico che vorrà intervenire a questa brillante manifestazione carnevalesca. Eventuali richieste d'inviti possono venir fatte seralmente in galleggiante sociale (molo Sartorio).

Il ballo sociale del Dopolavoro «Pitteri». Sabato dalle 21 in poi avrà luogo nella sede del «Pitteri» (via S. Marco 17, I) l'annuale ballo sociale.

«Notte in riva al mare» nella Galleria del Tergesteo. Sabato la Galleria del Tergesteo si trasformerà per l'occasione in un autentico stabilimento balneare che ospiterà la gran folla di dopolavoristi al grande ballo che avrà inizio alle 21.30 e si prolungherà fino alle prime ore del mattino. Domenica nel pomeriggio solito trattenimento.

Il veglione dei filodrammatici al «Beltrame». Sabato dalle 21.30 in poi si terrà nella sede del Dopolavoro «Beltrame» in via Diaz 14, l'annunciato veglione dei filodrammatici.

I trattenimenti del Dopolavoro Modiano. Sabato trattenimento. Durante la serata verranno distribuiti i premi alle vincitrici della corsa campestre femminile di domenica scorsa. Domenica trattenimento dalle 20 in poi.

Artigiano. Oggi, dalle 21 in poi, veglia del giovedì grasso, con scherzi e giochi di società. Suonerà l'orchestra Vatta. Sabato dalle 21, solito trattenimento con festa della categoria del cuoio, alla quale sono invitati artigiani e dopolavoristi.

Le elargizioni destinate alle attività assistenziali del Partito potranno essere versate alla Federazione. Se l'elargizione viene effettuata a mezzo del giornale, occorre specificare chiaramente che è a favore delle attività assistenziali del Partito.

A CHI SONO TOCCATI I PREMI MAGGIORI
delle
Cassette propaganda Cinzano

Torino, 15 febbraio 1939

Dei dieci buoni per un'automobile Fiat «1100» — immessi nelle Cassette propaganda Cinzano alla presenza di un Funzionario del Ministero delle Finanze, di un R. Notaio e di quattro Testimoni — soltanto sei sono stati sino ad oggi presentati alla Casa Cinzano per l'assegnazione del bellissimo premio e due sono stati annunziati rispettivamente da Capri e da Sestri.

Altri due buoni per un'automobile Fiat «1100» sono quindi ancora in circolazione ed i possessori di tali buoni sono pregati di volerli rimettere alla Casa Cinzano.

Ecco l'elenco dei fortunati Signori che hanno presentato i sei buoni di cui sopra:

Filè Alessandro e Carlo, Conca del Naviglio 18, Milano (venditore della cassetta: Renzini Luigi, via Torino 47, Milano) - Gardi Giancarlo, via Maggiore 33, Bologna (venditore: F.lli Grosso success. Salus, Bologna) - Grenni Pio, via Bertola 2, Torino (venditore: Farmacia Grüner, via Arsenale angolo via Bertola, Torino) - Chilò Marco, via California 18, Milano (venditore: Drogheria Braghini Carlo, via Spiga 9, Milano) - Crespellani Ebe, via Zanchi 19, Este (Padova) (venditore non ancora segnalato) - Pesce ing. comm. Ugo, via A. Torlonia n. 11, Roma (venditore non ancora segnalato).

*

Dei dieci buoni relativi ad una pelliccia per signora (di castoro o di tre volpi argentate) nove sono stati presentati dai Signori:

Marin Guido, via Gregorio Barbarigo 10, Padova - Kustermann Lucia, piazzale Clodio 4, Roma - Allia Teresita, via Canova 32, Torino - Bianchi Bruna, via Brigatti 5, Milano - Costa Giovanni, corso 28 Ottobre 115, Milano - Antonini Guido, via Romagna 2, Trieste - Rimbotti Rossi Ada, via dei Benci 12, Firenze - G… Attilio, via E. Ravasco 16, … - Cacciamali not. Ulisse, via … di 21, Bergamo, mentre il … buono non è stato ancora …ciato.

*

Dei dieci buoni per un … fero Algidus-Radaelli nove … stati presentati dai Signori:

Stavorengo Achille, via … n. 127, Torino - Masieri C… via Lamarmora 19, Firenze - …netti Ugo, via Carlo Del… Sesto Calende - Guido … via C. Goldoni 8, Modena - …rino Edmonda in Rosa, … stoforo Colombo 5, Porti… poli) - Galeppini avv. G… piazza G. Verdi 6, int. 4 - Paolo Amadori, via Pass… n. 16, Roma - Benedetti F… via G. Puccini 3, Milano - Mas Pietro, calle Larga S… n. 367 B, Venezia, mentre il … buono non è stato ancora …ciato.

*

Dei dieci buoni per un … da caffè in argento, nove sono … presentati dai Signori:

Vinattieri Roberto, via … n. 27, Roma - Grand Hotel … la Ville, riva 3 Novembre … ste - Bonasera Vizzini Lu… Isidoro La Lumia 36, Pa… Zamorani Franco, fuori Po… no, Ferrara - Filauri cav. … imprese costruzioni edili e … Tripoli - Murtas Maria, … vour 2, Iglesias - Maffei … via F. D. Guerrazzi 10-1, … - Volontè ing. Gaetano, via C… ci 32, Milano - Viola Carlo, … Italia 49, Milano, mentre il … buono non è stato ancora …ciato.

*

Presso la Soc. An. Cinzano … disposizione del pubblico … tutti coloro che hanno riti… altri premi delle Cassette … ganda «Spumanti Cinzano».

La «Neptunia» alla Terra del Fuoco
Crocieristi triestini cacciatori di foche

Il concittadino Uti Nice ci invia per posta aerea da Montevideo alcune sue interessanti impressioni sulla crociera effettuata in questi giorni dalla motonave «Neptunia» lungo la frastagliata e suggestiva Terra del Fuoco. Sulla veloce unità della nostra Marina mercantile erano fra gli altri numerosi crocieristi triestini. Ecco le impressioni dell'egregio camerata, arrivate a Trieste da Montevideo in soli 4 giorni:

Nell'isola disabitata

«A oriente della Terra del Fuoco esiste un'isola disabitata, dalle coste frastagliate e internamente montagnosa a picchi acuti. Il clima è pessimo e vi cadono 3000 millimetri di pioggia in 300 giorni. E' quasi sempre avvolta dalle nubi, ed è coperta da faggeti e querceti nani. Quivi ogni sorta di agricoltura è impossibile». Così dice l'utilissima guida del Touring Club Italiano sulla Isola degli Stati (Isla de los Estados), vicino alla quale doveva passare la «Neptunia», in rotta dal Capo Horn a Montevideo. In barba ad ogni cattivo pronostico trovammo invece all'Isola degli Stati, un tempo ideale, un tempo che — a dire del vecchio pilota danese imbarcato a Magellano — si può trovare forse per cinque giorni all'anno.

L'itinerario della crociera prevedeva una breve sosta nell'ampia baia di Flinders, ma il comandante cav. Alessandro Gladulì, approfittando delle condizioni atmosferiche eccezionali, ci volle dare una ultima nuova sensazione e dispose lo sbarco dei crocieristi nell'isola selvaggia.

Si trattava di un autentico sbarco di esploratori in un sito forse mai calpestato da piedi umani. A mano a mano che i motoscafi si avvicinavano alla costa, si ebbe la sensazione che qualche cosa d'insolito stesse succedendo sulla spiaggia. Puntati i canocchiali, esclamazioni di schietto stupore proruppero da tutti i presenti: sulle rive, specie dove le spiagge si restringevano in piccoli seni ospitali, centinaia e centinaia di foche e leoni marini stavano accovacciati, come dormendo. Di foche se ne erano viste parecchie durante il viaggio, e le loro testoline baffute e intelligenti erano spesso emerse a spiarci curiose, specie nei canali meridionali della Terra del Fuoco: ma un vero accampamento di questi mammiferi, come ci si presentava allora, superava ogni umana immaginazione. I motoscafi si fecero più vicini alla spiaggia.

A tu per tu coi leoni marini

I leoni marini, alcuni dei quali veramente magnifici per mole e imponenza, cominciarono a dare i primi segni d'inquietudine. Qua e là, qualche ruggito, che ricordava quello del re della foresta, ma più lugubre e prolungato, arrivava ai nostri orecchi, senza però che le centinaia di foche sdraiate, destassero ancora il minimo segno di timore. Si aveva l'impressione di visitare un immenso giardino zoologico: i più svariati e superbi esemplari erano là, a qualche decina di metri, come fossero in attesa del visitatore occasionale. Ve ne erano di grigie, delle nere e anche delle bianche; i leoni marini, che avevano magnifiche criniere, stavano solenni, ai lati del campo, come fossero baluardi messi a difesa degli altri animali. Nel cielo sereno, si libravano altissime le procellarie australi e qualche uccello rapace, emettendo tratto tratto roche grida di minaccia. Sbarcati i passeggeri su un punto deserto e sicuro della costa, e lasciatili ai ludi esplorativi dei vergini querceti, un motoscafo, sul quale presero imbarco alcuni ufficiali della «Neptunia» e parecchi passeggeri, fece rotta verso un minuscolo isolotto al centro della baia, per tentare uno sbarco e forse la cattura incruenta di qualche animale.

Sapendo che le foche hanno sviluppatissimo il senso dell'olfatto, si cercò di avvicinarle dalla parte di sottovento, facilitati in ciò anche dal fatto che lo sbarco poteva avvenire a ridosso dell'isolotto, ossia in calma di mare e di vento. Un leggero investimento, due «calighieri» a guisa di erto scivolo puntati sulle roccie della spiaggia e legati alla bitta di prua, un ruzzolare acrobatico di cinque uomini che si lasciano andare come sacchi: lo sbarco è fatto. Cinque uomini senz'armi, in un piccolo scoglio popolato da migliaia di animali, provano un'emozione nuova, grandissima. Nella creatura umana si risveglia il primitivo istinto della caccia: non si pensa, quindi, che a mettersi di fronte alle bestie, le quali di nulla si erano ancora accorte.

Scivolando carponi sulle roccie piene di alghe australi, viscide, grasse e gelatinose che la bassa marea aveva fatto emergere, il manipolo s'avanza correndo verso l'accampamento delle foche. Un gridio possente, immenso, un urlo lacerante e continuo di terrore si leva altissimo, impressionante, misto ai ruggiti isolati e più acuti dei pochi leoni di mare. Le femmine sono le prime a fuggire, i maschi le seguono. Le bestie, fino allora sdraiate — poi si apprese che stavano allattando i neonati — si levano di un tratto e, pazze dal terrore, si avviano goffamente, galoppando sulla coda, verso l'unica possibile salvezza: il mare. La spiaggia era ristretta, il resto dell'isola scosceso. Le povere bestie correvano da ogni dove all'unico sito loro possibile per tuffarsi in mare. Formavano una vera marea di corpi ondeggianti, una cascata di carne viva verso il mare: ogni sasso, ogni scoglio pareva muoversi rotolando verso l'acqua.

Scene commoventi

Fra tanto scompiglio solo quattro leoni di mare, veramente giganti, non avevano abbandonato i loro posti di guardia, ai limiti estremi del campo. Irritati, ruggenti, tentarono di essere aggressivi verso i nuovi nemici, ma le loro possibilità di muoversi agilmente a terra erano ben misere e non rappresentavano di certo un pericolo per gli improvvisati ed inermi cacciatori della «Neptunia». Attorno ai leoni, ultimi per quanto vani difensori del campo, si stringevano ruzzolando centinaia di piccole foche nere, molte ancora lattanti, tutte senza saper nuotare. Si stringevano in una scena commovente, come grappoli di naufraghi all'ultima bandiera, in un accavallarsi disordinato, in un groviglio intricato di corpiccioli neri, lucenti, in un frastuono di vocette appena formate, abbastanza simile al belare dei giovani agnelli. Tali voci impietosivano e giungevano al cuore. Lontano, nel mare, le povere mamme, mute, tratto tratto emergevano come per vedere cosa stesse succedendo della loro giovane prole.

Scegliemmo alcune foche giovani, ma più grandicelle, e non senza difficoltà, catturammo sei graziosissimi esemplari. Ora giocano tranquille, allegre, sul fondo asciutto della piscina di bordo, fatte oggetto di ogni sorta di premure da parte dei numerosissimi passeggeri della nave e dell'equipaggio. Qualcuno ha saputo trovare a bordo il bel libro di Hagenbeck sulla vita degli animali polari: si è così appreso, che le foche prese giovani si abituano presto al nuovo sistema di vita e diventano allegre e fedeli al pari dei cani. La vita di bordo ha ora un nuovo divertimento: le foche. Tutti si preoccupano della loro dieta, della loro salute. Una vecchia americana si chiede se bevono acqua dolce o acqua di mare...

Il vecchio cacciatore di tigri

La «Neptunia» ha ripreso la sua corsa verso il nord, vale a dire verso Trieste. La giornata passata all'Isola degli Stati, è stata per molti una giornata di grande interesse. Un signore, che dal motoscafo aveva assistito alla cattura, — si tratta di un vecchio impenitente cacciatore di tigri al Matto Grosso, le quali gli avevano lasciato delle brutte cicatrici sul dorso — non ha saputo trattenersi dal dire che la marea di foche precipitantesi in mare in quell'indescrivibile frastuono, lo aveva forse più emozionato della stessa caccia alla tigre.

Addio dunque Isola de los Estados, addio foche e pinguini e leoni di mare e procellarie. Possano gli uomini lasciarvi sempre la pace della vostra isola disabitata, custodita dalle furie dei marosi e dalle nubi impenetrabili.

Il X Convegno musicale all'Ispettorato femminile della «Gil»

Le numerosissime intervenute al decimo convegno musicale all'Ispettorato femminile della «Gil», grazie alla gentile prestazione della soprano Bruna Stoelker, interprete impareggiabile di brani di Gluck, Falconieri, Haendel, Paisiello, cui seguiva una parte moderna con Wolf-Ferrari, Respighi, Lattuada e Bianchini, hanno avuto modo di ascoltare una ricca serie di canti nelle migliori condizioni di godibilità. La valente soprano, calorosamente sollecitata, dovette ripetere l'esecuzione di diversi brani. Accompagnatrice intelligente la prof. Anna Luci.

Il concerto Lacenere-Heinze

L'annunciato concerto in Sala Littorio, sostenuto dal soprano Gina Lacenere e dalla pianista Nora Heinze, che non potrà avere luogo venerdì prossimo, giornata di lutto nazionale, è rinviato al venerdì successivo. I biglietti si possono acquistare giornalmente dalle 11 alle 12 all'Ispettorato femminile della Gil (via Roma 28).

Recite di filodrammatici

«Scarafaggio» al Dop. «G. Beltrame». Questa sera, alle 20.45, la filodrammatica sociale, diretta dal cav. Antonio Pittani, rappresenterà nel teatrino della sede in via Diaz 14, la commedia «Scarafaggio», tre atti brillantissimi di Antonio Pittani. In preparazione una commedia musicale di Lino Campanini «M todramma» e un giallo in un atto di Carlo Tigoli «KCN». Soci ingresso libero; dopolavoristi lire una.

Giovedì artistico al «Ditci». Come è stato precedentemenete annunciato, questa sera alle 21 nella sede del Tergesteo avrà luogo l'annunciato spettacolo artistico sostenuto dal Gruppo del Teatro del «Ditci» con la rappresentazione «Uomo in mare».

«I fratelli Castiglioni» al Dopolavoro del Pubblico Impiego. La replica della commedia «I fratelli Castiglioni» di A. Colantuoni, che doveva aver luogo domani 17 nel teatrino sociale, è stata rimandata a sabato 18, alle 21.

RADIO

Programmi del 16 febbraio 1939-XVII

TRIESTE - MILANO I - TORINO I - GENOVA I - PALERMO - CATANIA - FIRENZE II - ROMA II: 11.30: Musica brillante diretta dal m.o Egidio Storaci. — 12.30: Orchestra d'archi di ritmi e danze diretta dal m.o Tito Petralia. —13.15: Orchestrina moderna diretta dal m.o Saverio Seracini. — 16: E. R. R.: Lezione per gli allievi marconisti. — 16.40: La camerata dei Balilla e delle Piccole Italiane: In viaggio con l'amico Lucio: «Incontro col pescecane gigante». — 17.15: Concerto vocale col concorso del soprano Emi Ancione e del baritono Dante Gobbi. — 19.10: Comunicazioni del Dopolavoro. — 19.20: Dischi. — 19.40: Lezione di tedesco. — 20.20: Commento dei fatti del giorno. 20.30: Dischi. — 20.50: Trasmissione da Kaunas: «La Lituania e i lituani», conversazione dedicata agli italiani, tenuta dal dott. V. Foschini, addetto stampa presso la R. Legazione d'Italia a Kaunas. — 21: Musiche lituane in occasione del XXI anniversario dell'indipendenza lituana. — 22: Concerto diretto dal m.o Cesare Gallino. — Musica da ballo: Orchestra da ballo diretta dal m.o Angelini.

ROMA I - BARI I - BOLOGNA - BOLZANO - NAPOLI II - MILANO III - TORINO III - TRIPOLI: 21: Trasmissione dal Teatro «S. Carlo» di Napoli: «Il barbiere di Siviglia», melodramma buffo in tre atti di Cesare Sterbini, musica di Gioacchino Rossini, maestro concertatore e direttore d'orchestra: Antonio Sabino.

FIRENZE I - NAPOLI I - ROMA III - BARI II - MILANO II - TORINO II - GENOVA II - ANCONA - ROMA (onda ultracorta): 19: Musica varia. Asterischi e curiosità; 19.20: Nel repertorio fonografico: Canzoni napoletane. — 20.30: «La sentinella del Re», tre atti di Mario Pompei.

La conferenza Garulli sulla "Carmen,,

Oggi, alle 20.45, nell'aula magna del Liceo Dante Alighieri, il maestro Valdo Garulli parlerà per lo Istituto di cultura fascista, su Bizet, tratteggiando il carattere dell'uomo e gli aspetti dell'arte sua, e citando particolari poco noti sulla creazione di «Carmen». La conferenza sarà illustrata da numerosi brani, esecutore al pianoforte il prof. Bruno Bidussi.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatri:

VERDI. Stagione lirica. Riposo.

Cinematografi:

ROSSETTI. 16: Kath. Hepburn e C. Grant in «Il diavolo è femmina».
NAZIONALE. 16: «La vedova», con E. Gramatica, R. Ruggeri, Isa Pola.
EXCELSIOR. 16: Successo: «Allora lo sposo io» con Danielle Darrieux.
PRINCIPE. 16: Ultimo: «Marionette», grande successo di Beniamino Gigli. Sabato: «Il mastro di posta», un film russo di appassionante drammaticità.
FENICE. 16.30: «Il messaggio», con Morlay-Gabin. I 2, II 1.50, logg. 1.
FILODRAMMATICO. 15.45: Assoluta prima visione: «Napoli terra d'amore», T. Rossi, M. Balin. Varietà Comp. «Casanova Bar» con nuovo programma.
ITALIA. 15.30: «Pazza per la musica», delizioso di musiche e belle canzoni con l'affascinante Deanne Durbin.
REGINA. 16: «Modella di lusso», a splendidi colori, con Warner Baxter, Joan Bennett. L. 1. Ultimo giorno.
IMPERO. 16: Ultimo giorno di: «Il Principe Azim». Sabato «Mischa il fachiro» e Topolino professore d'orchestra», nuovo per Trieste.
REALE. 16: «I figli del marchese Lucera», divertentissimo con A. Falconi e Sergio Tofano. Seguirà: «I fidanzati della morte» (La vittoria dell'ala legionaria in Spagna).
GARIBALDI. 16: «Troika», con Jean Murat. Ultimo giorno. Lire 1.
NOVO CINE. 16: «La città delle mille luci», un grandioso film Columbia. L. 1.
MASSIMO. 16: «Il prigioniero di Zenda», con R. Colman. Successo.
MODERNO. 16: «La contessa Alessandra», con Marlene Dietrich. Splendido! Seguirà: «Il laccio rosso».
ODEON. 15.30: «Amore e dolore di donna», Magda Schneider-Petrovich.
ARMONIA. 15.30: «Fratelli Castiglioni», A. Nazzari. Nuovo var. De Rosè.
SAVOIA. 15.30: «Una donna sola», con Anna Sten. Grandioso.
AZZURRO. 16: «La figlia di nessuno», con Anna Shirley.
RADIO. 15.30: «La Primula Rossa», L. Howard, M. Oberon, J. Gardner.
POPOLO. 15.30: «Vertigine di una notte» con Gaby Morlay. Domani: «Notti di fuoco».
VITTORIA. 16: «Una donna si ribella», con K. Hepburn-H. Marshall.
CENTRALE. 15.30: «Le tre spie», con Vivien Leigh e Conrad Veidt.
ADUA. 15.30: «Il pozzo della morte», John Loder, e «Femmina dei porti».
VENEZIA. 15: «Età pericolosa», con J. Parker e «Mani in alto», Tom Mix
BELVEDERE. 15.30: «Fuggiaschi» con K. von Nagy e «Paraninfo», Musco.
ARGENTINA. 15.30: «Il fascino di Bohême», con J. Kiepura, M. Eggert.
CARDUCCI. 14.30: «L'ussaro nero», Segue: «Zingaro Barone».

Trattenimenti:

ALBERGO SAVOIA. BAR dalle 21, trattenimento danzante. CAFFE', pomeriggio e sera concerto.
ALBERGO DELLA CITTA'. Ristorante 1.o ordine. Seralmente danze nel bar. Sabato - Domenica: pomeriggi danz.
RISTORANTE BIRRERIA DREHER (Tel. 53-92). Seralmente concerto orchestrale nella GRANDE TAVERNA.
RISTORANTE BIRRERIA «PILSNER URQUELL» (via Mazzini 37). Rinnovata cucina viennese. Aperto dopo lo spettacolo dell'opera sino alle 2. Pasti alla carta al prezzo fisso di L. 7
SALA ODEON (S. Lazzaro 16), 21: Oggi mezza veglia. Cotillons, regali.

CASTELLO DI S. GIUSTO
Bottega del vino. Ore 21.30: Concerto.

La Scuola nazionale di alpinismo sul Monte Tamai

Per domenica la sezione montagna della Scuola nazionale di alpinismo organizza una gita in sci sul monte Tamai (m. 2010). La posizione privilegiata di questa montagna sita nel centro della Carnia fa sì che dalla sua vetta si goda di un panorama estesissimo e quanto mai interessante. La salita, tranne l'ultimo tratto più ripido, non presenta alcuna difficoltà anzi si svolge su pendii superbi per inclinazione e vastità, comunque data la relativa lunghezza della salita (circa ore 5) saranno graditi solamente sciatori che abbiano una certa pratica di terreno di montagna. Le iscrizioni si ricevono seralmente, dietro versamento della relativa quota di viaggio, presso la segreteria del Centro Alpinistico Italiano dalle 19 alle 21.

Il veglionissimo a Chiopris del Friuli. In occasione del veglionissimo che si terrà lunedì 20 corrente a Chiopris del Friuli, ci saranno a disposizione del pubblico autocorriere della «Sara» in partenza dalla Stazione autocorriere la sera alle 20.30. La prenotazione dei posti, a lire 15 andata e ritorno, si può fare all'«Utat» (Ufficio Turistico dell'Adriatico), via Imbriani 11, telefono 98-55, il quale ha assunto il compito dell'organizzazione, visto l'interesse del pubblico per questa tradizionale festa carnevalesca, che metterà di buon umore, nella notte di Lunedì grasso, tutto il Friuli.

"Crociati di Spagna,,

Sotto questo titolo, il nostro concittadino Aurelio Peterlin ha pubblicato, nelle edizioni «Pensiero ed Arte» di Palermo, un volumetto ispirato da grande simpatia per la Spagna nazionale e da una fervida solidarietà con la lotta antibolscevica che essa combatte e nella quale anche tanti volontari nostri si esposero al sacrificio e incontrarono gloriosa morte. Il Peterlin si dice di origine spagnola egli stesso, e questo suo libretto, dove c'è un ritratto molto cordiale del generalissimo Franco, è una delle sue pubblicazioni migliori.

Un nuovo libro di Ernesto E. Dolchieri

Uno dei bei volumi dell'Istituto delle Edizioni Accademiche di Udine ci reca un'opera nuova di Ernesto Eligio Dolchieri. Si ricorderà l'originale e interessante suo libro di pensiero, intitolato dal machiavellismo, che suscitò l'attenzione della critica qualche anno fa e anche da noi fu recensito come opera assai singolare. Nel nuovo suo libro, *Il mandorlo a marzo* (Storia di una pianta umana) il Dolchieri si riallaccia a quelle idee, ma lo fa questa volta in forma narrativa. Ne riparleremo.

Doposcuola alla Casa G. I. L. «Luigi Razza». Lunedì 27 corr. alla Casa Rionale della G. I. L. «L. Razza» (a San Giusto) un Doposcuola gratuito per organizzati d'ambo i sessi delle Scuole medie ed elementari.

Notiziario di Monfalcone

La sistemazione della via Galilei. In questi giorni verrà iniziata la riparazione della via G. Galilei, che congiunge la via S. Francesco d'Assisi con la quota dove trovasi la grande casa operaia costruita dall'Ente autonomo fascista. In un secondo tempo verrà provveduto a sistemare pure le vie e strade laterali.

La veglia danzante del «Nuf». La veglia danzante organizzata dal Nucleo universitario fascista di Monfalcone, che doveva aver luogo venerdì 17 corrente nelle sale dell'Albergo Impiegati del «Crda», è stata rinviata a domenica 19 corrente.

Caduto dal terrazzino. Il fanciullo di nove anni Augusto Cravatin di Paolo, giocando su di un terrazzino, perdette l'equilibrio e cadde. Visitato dal medico, questi gli riscontrò una contusione escoriata alla coscia destra e abrasioni al mento e alla mano, guaribili in nove giorni.

Sul lavoro. Il falegname Giacomo Perisutti fu Antonio, di 56 anni, mentre era intento a riparare un portone, ha riportato una ferita lacero-contusa alla fronte. Recatosi all'ambulatorio, venne curato e giudicato guaribile in 9 giorni.

Ustionato. Certo Carlo Feresin di Elia, di 37 anni, nello sciogliere della ceralacca, veniva investito da una improvvisa fiammata al petto, che gli produceva una vasta scottatura. Ricorso dal medico, gli vennero riscontrate ustioni di primo e secondo grado, guaribili in 15 giorni.

Per informazioni, preventivi di pubblicità nei principali giornali del Regno e dell'estero, rivolgersi esclusivamente all'«Unione Pubblicità Italiana S. A.». Trieste, Piazza Goldoni 1 - Tel.

STREGA
LIQUORE
DIGESTIVO
DELIZIOSO

La pubblicità sui giornali supera in rapidità tutte le altre forme di «réclame»

Cronache degli avvenimenti sportivi

Le giovani promesse del calcio provate da Pozzo a Firenze

FIRENZE, 15

esta mattina Vittorio Pozzo unato allo Stadio Berta i calciatori che aveva convocato per amento. Erano assenti Piazza Liguria e Raiti dell'Anconitana. Nella tribuna era presente il rale Vaccaro.

La rappresentativa studentesca

prime squadre sono scese in o in queste formazioni: Studenti: Ricciardi del Siena, Girotti Ambrosiana, Pincelli dell'Ambrosiana, Menoghelli dell'Ambrosiana, Frugoli della Lucchese, Capo del Bari, Menti della Fiorentina, Vallone del Torino, Boni della Lucchese, Cappello del a, Rosselli dell'Ambrosiana. a squadra era composta da ori misti di Bologna, Lucca,

a, Venezia, dell'Ambrosiana, alanta, di Siena e Roma. ono giocati due tempi di 40 l'uno e sono state segnate ti dagli allenatori contro una studenti. E' stata prima la a allenatrice a segnare al inuto con Coscia, ma nella gli studenti hanno pareggiato con Cappello. Più tardi però adra allenatrice si è portata taggio con Saccone.

secondo incontro ha visto di altre due squadre nelle seguenti formazioni: Squadra A: Fre del Genova, Romagnoli del Napoli, Ricci del Bologna, Pretto del , Mancini del Bari, Campa dell'Ambrosiana, Neri del Li Stua del Livorno, Puricelli ologna, Tagliani dell'Ambrosiana, Candiani dell'Ambrosiana. B: Calmo del Novara, del Siena, Passalacqua del Pastorino della Atalanta, ni del Macerata, Pondrano enezia, Borsetti della Roma, ggi della Triestina, Diotallevi della Spezia, Petron del Torino, Capri della Lazio.

L'esperimento di Valcareggi

seconda parte dell'incontro e Mancini sono stati sostituiti da Tagliasacchi della Fiorentina e Valcareggi della Triestina, mentre al posto di questo mandato Paoletti della Fio.

stati segnati anche questa tre punti, due per la squadra uno per la squadra B. Per ha segnato Diotallevi per la a B, e poi ha pareggiato per la squadra A. Nella ha segnato Neri per la a B.

complesso, la seduta di allenamento, che si è svolta sotto un gelido che a raffiche spazzava il campo, è stata soddisfacente, mostrando l'ottima intesa fra i calciatori. Ciò è tanto più le in quanto si trattava di ti estranei l'uno all'altro. Il stato brioso e tutti si sono ti in possesso di una velontà atissima di far bene.

Il nostro Concorso pronostici

Aldo Turk vincitore della 14.a scheda

Il concorrente che ha totalizzato 11 punti, Aldo Turk, abitante in via dei Giuliani n. 34, si è aggiudicato il premio per la 14.a giornata del nostro Concorso pronostici. Egli è invitato a presentarsi nei nostri uffici di redazione alle ore 19 di oggi per ritirare il premio. Eventuali reclami si accettano fino alle ore 18.

Il premio per la 15.a scheda consiste, come è noto, in una cassetta di liquori Stock.

Scaramelli autorizzato a cambiare società

ROMA, 15

reso noto dalla Federazione Italiana gioco del calcio un elenco di giocatori autorizzati a cambiare società nel quale è so Scaramelli della Roma, re a Modena.

Campionati della S. P.

Comitato della Sezione propaganda ha preso i seguenti provvedimenti disciplinari: Baitz Bru (Acegat) una giornata di squalifica; Vittorio Devescovi (Littorio) due giornate, Gelmo Adalgi (Littorio) ammonizione, Gior Belle (P. Impiego) una giornata; Mario Pacher (Acegat) una ata. Si inibisce al Dopolavoro Montecatini e Crda di valersi vamente di Giovanni Gru e Ernesto Battich per le funzioni di segnalinee.

ario per domenica: Montecatini-Commercio, campo Aurisina, 15; Fortitudo-Amatori, Ponziana, ore 10.30; Ponziana-P. Impiego, Ponziana, ore 12.30; Tamaro-Montebello, ore 10.30; na-Crda, Montebello, ore 13; io-Bar Venier, Visintin ore 15.

Seconda esibizione a Milano degli hocheisti americani

MILANO, 15

seconda partita sostenuta a dalla squadra di hockey sul degli Stati Uniti si è avuta questa sera al Palazzo del con avversari i giocatori squadra «Diavoli rosso-neri», americani sono stati in certo inferiori all'attesa ed hanno to due reti contro zero dei nesi.

Ponziana-Treviso

squadrone del Treviso, che messo alle calcagna dell'Udinese per assicurarsi la promozione, domenica a Trieste, ospite del Ponziana a S. Andrea. I triestini, messisi d'impegno per allontanarsi dalla zona pericolosa della retrocessione, troveranno nei trevigiani avversari decisi a tornarsene a casa con almeno metà della posta. Sarà indubbiamente una delle più belle partite che il calendario di Serie C ancora riserva a Trieste. E costituirà un richiamo per la folla degli sportivi che vorranno assiepare gli spalti di S. Andrea. Inizio alle 15.

L'equipaggio del "Sicilia,, vince una regata internazionale

GEDDA, 15

L'annuale regata internazionale fra gli equipaggi di armi mercantili che quest'anno si è svolta a Gedda con la partecipazione degli equipaggi di navi italiane, inglesi, francesi ed egiziane, è stata vinta brillantemente dall'equipaggio del piroscafo «Sicilia» del Lloyd Triestino, che si è aggiudicato la Coppa del Mediterraneo, messa in palio dalla squadra navale inglese del Mediterraneo. La gara, assai combattuta, si è svolta alla presenza dei Ministri delle varie Legazioni presso il Governo saudita, dei notabili di quel Governo e degli stati maggiori delle navi concorrenti.

I campionati atletici dell'O. N. D. e il calendario nazionale

A parziale modifica del calendario sportivo nazionale dell'O.N.D., si comunica che il VI campionato nazionale di mezzofondo per dopolavoristi avrà luogo il 12 aprile a Milano, sulla distanza di chilometri dieci fatto parte su pista e parte su strada. La selezione provinciale si svolgerà il 26 corrente a Villa Opicina sulla distanza di chilometri 5 circa; e quella zonale di chilometri 7 è fissata per il 12 marzo a Udine.

La Commissione provinciale sportiva elogia i Dopolavoro: «L. Casciana», «Dimm», «Ditci», «A. Olivares», «Modiano» per la perfetta organizzazione delle corse campestri maschili e femminili svoltesi nei mesi di gennaio e febbraio.

Il campionato femminile di pallacanestro rinviato al 5 marzo

L'inizio del campionato italiano femminile di pallacanestro divisione nazionale e prima divisione è stato rinviato con odierna disposizione federale a domenica 5 marzo.

I campionati europei si svolgerano a Kaunas

ROMA, 15

La Federazione lituana del comitato organizzatore del terzo campionato maschile di pallacanestro ha stabilito che il campionato stesso abbia luogo a Kaunas dal 21 al 28 maggio 1939. L'organizzazione del terzo campionato è stata affidata alla Lituania perchè, come è noto, nel 1937 a Riga essa vinse il secondo campionato europeo battendo l'Italia che si classificò al secondo posto.

Ginnastica - Parioli

Attendendo l'esito del reclamo presentato per l'incontro di Pavia, la Ginnastica affronterà domenica prossima il quintetto romano della Parioli. Conscia di dover accumulare il massimo dei punti possibile per mantenersi nel ristretto numero delle aspiranti allo scudetto, la squadra bianco-celeste è decisa a chiudere l'incontro in suo netto favore.

Dejana contro Menabeni

ROMA, 15

Siamo informati che Aldo Menabeni, ex campione d'Italia, incontrerà Amedeo Dejana a Bologna il 18 corrente; Dejana, che aspira al titolo italiano dei medio leggeri, avrà così modo di confermare la sua attuale splendida forma contro l'ottimo pugile toscano.

I campionati mondiali di scherma
Il Segretario del P. N. F. presidente del Comitato esecutivo

ROMA, 15

La Federazione italiana di scherma comunica: Il Ministro Segretario del Partito, Presidente del C. O. N. I. si è compiaciuto di accettare la presidenza del comitato esecutivo dei campionati del mondo di scherma che avranno luogo a Merano nei giorni dal 31 agosto al 14 settembre prossimo.

Il caso di indisciplina degli azzurri di pallaovale

ROMA, 15

La Federazione italiana di rugby si occuperà domenica nella riunione del Direttorio, del caso di indisciplina per cui ha sospeso 15 giocatori azzurri. Si tratta di individuare l'ispiratore o gli ispiratori della lettera-ultimatum inviata al giocatore Vinci prima dell'incontro con la Germania.

La F. I. R. appare decisa a prendere contro i responsabili, provvedimenti di eccezionale gravità e non è escluso che i colpevoli vengano radiati dai ruoli federali.

I campionati mondiali di sci
I finlandesi vincono la gara di fondo

VARSAVIA, 15

Ecco i risultati delle gare odierne dei campionati mondiali di sci che si disputano a Zakopane. La gara di fondo (km. 18) è stata vinta dalla Finlandia. I concorrenti italiani si sono piazzati al 12.o, 13.o e 19.o posto.

Cicutto conquista il titolo di campione triestino di birilli

Si sono concluse iersera le gare per il campionato triestino di birilli; ecco la classifica generale:

1) Cicutto, con punti 16 (campione triestino 1939-1940); 2) Daris, con punti 15; 3) Gagliardini, con punti 14; 4) Balbi, con punti 14; seguono: Piemontesi, Fioretto, Miniussi, Simonetta e Fraternali, con punti 13.

I premi in palio sono stati assegnati come segue: Cicutto 1); Daris 2), 5), 8), 10), 12), 13), 17); Gagliardini 3), 11), 16); Balbi 4); Piemontesi 6), 7); Fioretto 9); Miniussi 14), 15); Simonetta 18), 19); Fraternali 20).

La coppa, destinata al Dopolavoro i cui partecipanti abbiano totalizzato il maggior punteggio, è stata assegnata al Dopolavoro del Gruppo Rionale Fascista «Gabriele Berutti» col punteggio realizzato da Daris.

Terminata l'assegnazione dei premi, il camerata Mario Cicutto, vincitore del primo premio, ha offerto in favore del Fondo Assistenza del Dopolavoro «Gabriele Berutti» la somma di lire 100; ed il camerata Pietro Daris, vincitore del secondo premio, la somma di lire 50. Il presidente ha vivamente ringraziato gli oblatori per il simpatico e generoso gesto.

Il trotto a San Siro

MILANO, 15

Ecco i risultati dell'odierna giornata di trotto:

Premio Tremezzo: 1) «Brunate»; 2) «Aulaia». (Tot.: 45, 9, 13.50, 23). Premio Taliedo: 1) «Pigmalione»; 2) «Cipriano». (Tot.: 15.50, 10.50, 10, 45). Premio Maura: 1) «Frosca»; 2) «Giorgiana». (Tot.: 6, 4.50, 7, 10). Premio Lecco: 1) «Frosco»; 2) «Fra Galdino»; 3) «Fiordimonte». (Tot.: 13.50, 11, 13.50, 28.50, 186). Premio Trento: 1) «Ortazzo»; 2) «Veneziano»; 3) «Solario Great». (Tot.: 52, 15.50, 28.50, 11.50, 260). Premio Belgirate: 1) «Marco Palmeggiani»; 2) «Odino»; 3) «Britta». (Tot.: 34, 10.50, 14.50, 20, 61). Premio Tonale, I divisione: 1) «Claudio»; 2) «Nelletto»; 3) «Tiburzio». (Tot.: 61, 25.50, 11, 33.50, 87).

Il Bollettino della neve

ROMA, 15

La Direzione generale per il turismo comunica il bollettino della neve del giorno 15 febbraio:

Asiago: neve cm. 30 sciabile, cielo sereno; Calalzo: cm. 40 gelata, sereno; Cavalese: cm. 10 farinosa, sereno; Cortina d'Ampezzo: cm. 20 gelata, sereno; Dobbiaco: cm. 45, gelata, sereno; Madonna di Campiglio: cm. 90 farinosa, sereno; Misurina: cm. 90 buona, sereno; Passo Rolle: cm. 140 gelata, sereno; Pocol: cm. 40 gelata, farinosa; Pieve di Cadore: cm. 30 gelata, sereno; Sappada: cm. 70 farinosa, sereno; San Martino di Castrozza: cm. 40 gelata, sereno; Tarvisio: cm. 12 gelata, sereno.

Le malefatte di un sedicente professore

Il 5 dicembre scorso, un individuo, batteva alla porta della signora Carmela De Palese, abitante in via Milano n. 13, alla quale chiedeva con molta cortesia se era vero che teneva a disposizione di un probabile subinquilino una stanza chiara, ariosa e non molto cara. La donna, che cercava appunto di affittare quel vano rimastole vuoto, faceva accomodare il tizio nella camera da pranzo e gli diceva che effettivamente desiderava di poter affittare la stanza in parola. «Allora — interrompeva entusiasta l'individuo — io faccio proprio al caso vostro». Così dicendo, si qualificava per il vicentino Mario Bertuzzo, di 29 anni professore in scienze politiche e commerciali, e quindi si faceva mostrare la camera che, a sentire lui, gli era comodissima e gli piaceva anche per il silenzio che la circondava.

Pattuito il prezzo di subaffittanza, il... prof. Bertuzzo si installava nell'abitazione della De Palese, ove faceva i suoi comodi. Giorni dopo, il «professore» chiedeva alla donna se era possibile avere a prestito da qualcuno una macchina da scrivere. Ne aveva veramente urgenza, in quanto doveva ricopiare delle «tesine» per alcuni studenti universitari. La De Palese si dava subito da fare e presentata al professore una signorina, abitante al piano superiore dello stesso stabile, la quale possedeva appunto una macchina da scrivere.

La giovane donna — certa Sonia Franz — non si faceva pregare due volte e consegnava al compito professore, di Vicenza, che diceva di risiedere a Milano, l'oggetto richiesto senza pretendere alcunchè per il noleggio. Nel contempo il sedicente prof. Bertuzzo compiva alcune bravate in città, in seguito alle quali doveva più che in fretta cambiare aria per non finire fra le braccia degli agenti di P. S.

Verso la fine di dicembre, il tizio prendeva improvvisamente il volo... portandosi seco, come ben si immagina, la macchina da scrivere della Franz e altri oggetti appartenenti al coinquilino Valentino Zwitter. A costui, durante una sua brevissima assenza dalla cameretta occupata in casa della De Palese, colui che si faceva chiamare «professore» portava via diversi franchi svizzeri, trecento scellini, una... dentiera d'oro e delle chiavi di una cassettina di sicurezza che il derubato custodiva in un baule. In seguito a questa poco simpatica scoperta, la De Palese e gli altri due si recavano in Questura, ove denunciavano il fatto al dirigente della Squadra mobile. Incaricati delle ricerche, alcuni agenti riuscivano a stabilire che il Bertuzzi, sempre spacciandosi per professore, si era presentato al cav. Pilade Queirolo, rappresentante per la nostra città di una nota fabbrica italiana di macchine da scrivere, chiedendo di poter... acquistare una macchina portatile. Avutala, senza versare un centesimo, si faceva vedere negli uffici del cav. Queirolo per una o due volte e quindi, impadronitosi anche colà di un libretto di lavoro appartenente ad Aldo Flamini... scompariva d'improvviso dalla circolazione.

Ieri però, è giunta da Bologna alla nostra Questura la notizia che il poco pulito «professore» era stato arrestato e tradotto sotto buona scorta alle carceri. L'individuo era caduto fra le maglie della Giustizia mentre era... nell'esercizio delle sue funzioni: egli, giunto da poco a Bologna, si trovava ancora alla Stazione. Salito su un treno, tentava di asportare da uno scompartimento degli oggetti appartenenti a un viaggiatore, il quale, accortosi subito del tiro, fermava il tizio che consegnava poi ai militi ferroviari e questi agli agenti di P. S. addetti a quello scalo centrale.

Interrogato, il sedicente prof. Mario Bertuzzo veniva identificato per il pregiudicato Michelangelo Barnini, di 25 anni, da Certaldo in quel di Firenze.

La squadra mobile della nostra città, sta ancora indagando per venire alla scoperta di altri reati commessi dal Barnini durante il mese trascorso a Trieste.

La cassettina di ferro
Il movimentato arresto di un ladro

L'altra mattina, una guardia notturna del servzio di vigilanza dell'Associazione Combattenti, passando per piazza Garibaldi, notò che la saracinesca del negozio di pescheria, sito nello stabile N. 2, non era chiusa a chiave e, sollevatala, fece per dare un'occhiata nell'interno del locale. In quella vide sbucare dal buio un individuo il quale, nel darsi alla fuga, lasciava cadere a terra una cassettina di ferro, contenente 110 lire.

La guardia, raccolta la cassettina, si gettò subito all'inseguimento del fuggitivo riuscendo a raggiungerlo. Però, quando si trattò di condurlo in Questura, il mariuolo si diè a dare degli strattoni per liberarsi dalla stretta. Ne seguì una colluttazione ma il sopravvento lo ebbe la guardia.

In Questura il ladro fu riconosciuto per tale Carmelo Benedetti fu Giovanni, di 44 anni, abitante in via Veruda 22. Perquisito gli furono rinvenuti addosso grimaldelli, chiavi, una lima, uno scalpello e una lampadina tascabile, requisiti questi che qualificarono subito il genere di attività preferito dal Benedetti.

Mentre rincasa cade e si frattura il cranio

Mediante un'automobile privata, ieri sera, è stato trasportato all'ospedale Regina Elena il calzolaio Emilio Bergamasco, di 60 anni, abitante in via Crispi n. 36, il quale era caduto accidentalmente mentre stava rincasando, in modo da riportare delle gravi lesioni al capo. I medici del pio luogo gli hanno riscontrato la sospetta frattura del cranio e conseguente commozione cerebrale, per cui lo hanno fatto accogliere nel reparto chirurgico di turno.

Gli eccessi di un demente

Il possidente T., abitante in uno stabile di via dell'Istria, trovandosi, per discutere di affari, in una trattoria di Domio, cominciò a darsi delle arie di grand'uomo, pretendendo che quanti lo attorniavano si gettassero bocconi ai suoi piedi. Non ci volle molto a capire che il poveretto era uscito di senno per cui, prima che egli potesse commettere qualche eccesso, qualcuno corse a telefonare alla Croce Rossa il cui sanitario, sopraggiunto subito dopo sul posto con l'autoambulanza provvide a far trasportare il demente all'Ospedale psichiatrico.

I quattro diavoli del volante
28 automobili rubate e abbandonate

(Tribunale penale) Nell'aprile dello scorso anno, quattro ragazzi — Livio C., Matteo S., Ervino M. e Sergio Z. — si misero in società per commettere una serie di furterelli. Con la vendita della refurtiva avrebbero ricavato dei denari per spassarsela allegramente. In sulle prime s'accontentarono di rubacchiare qua e là qualche oggetto di poco conto. Erano i primi passi, i più incerti che il quartetto stava facendo sulla via del male. Poi, poco per volta, fattasi una coscienza elastica, senza scrupoli, formatisi, per così dire, l'«animus peccandi», i briconcelli cominciarono a prendere di mira le cose più voluminose e appariscenti. Ben presto, divenuti più scaltri e perfetti, iniziarono quella vasta, indisturbata attività che doveva diventare un po' l'incubo di tutti i proprietari di auto e la disperazione degli agenti, i quali non riuscivano ad acciuffare gli arditi e velocissimi malandrini. Il furto delle automobili doveva diventare la specialità del quartetto. Uno di essi, Sergio Z., s'era procurato un mazzo di chiavi di svariate misure: con queste gli era facile aprire gli sportelli delle auto e dare l'accensione al motore. Il sistema adottato dal quattro era il più semplice: vedere una auto incustodita a ridosso di qualche marciapiede. Saltarvi dentro e prendere una direzione qualsiasi era un gioco che non richiedeva grandi risorse intellettive, bensì audacia e sveltezza. Raggiunto un punto della periferia, abbandonavano l'auto in qualche sito deserto e poi, impossessandosi di pezzi di ricambio, di oggetti diversi contenuti nella vettura, i mariuoli si dileguavano. Scesi in città si affrettavano a liberarsi della refurtiva vendendola. Ben ventotto furono le automobili cadute nelle mani della combriccola. E' ovvio, che data la continuità veramente impressionante di questi furti, le autorità di p. s. mettessero tutto il loro impegno per acciuffare gli inafferrabili mariuoli. Un vasto servizio di vigilanza venne attuato in città nell'intento di sventare altri furti del genere. Senonchè un caso fortuito venne in soccorso delle autorità. Il pomeriggio del 14 giugno, il vicebrigadiere Rodolfo Forcessin, addetto all'ufficio del Dazio di Chiusa superiore, vide giungere da Trieste, un'auto con targa di Torino. Datavi un'occhiata rimase stupito nel vedere che al volante stava un ragazzo avente al suo fianco un compagno della stessa età. Visto che l'auto oltrepassata la barriera si accingeva a svoltare per ritornare in città, il funzionario, che aveva i suoi bravi sospetti, si avvicinò alla macchina per chiedere i documenti ai due insoliti viaggiatori. Colui che stava al volante avvistato il Forcessin, si affrettò a scendere dall'auto e, con quattro salti, fuggire come un veltre. L'altra, rimasto bloccato nella macchina fu costretto a scendere e cadere nelle braccia del vicebrigadiere al quale dichiarò chiamarsi Silvio C., e di essere privo di documenti. Il Forcessin, per ogni evenienza, telefonò subito alla Questura per sapere se era stata rubata qualche auto.

— Qualche auto? Ma un'infinità di auto!

Chiamati i carabinieri di Basovizza, il C. venne affidato alla loro custodia.

Naturalmente, il ragazzo, invitato a spiegare lo scopo di quella gita, disse subito che la sera prima, mentre stava giocando sulla via, era stato chiamato da un compagno, Sergio Z., il quale gli aveva proposto di fare una giterella in auto. Recatisi in piazza Unità e adocchiata un'automobile, vi erano saltati dentro, ma poi, accortisi di essere a corto di benzina, ne erano presto discesi, abbandonando la macchina in via Duca d'Aosta. Ritornati in città e trovata un'altra automobile se n'erano subito impossessati dirigendosi verso Basovizza e questa doveva essere la loro ultima giterella...

Lo Z. venne, a sua volta, pescato e così gli altri: Matteo S. e Ervino M.

Sulla scorta delle confessioni rese dagli arrestati e sulle denuncie pervenute si ricostruì subito un elenco dei derubati tra i quali figurano: Enrico Toros, Giovanni Godnig, Tullio Affattati, Alessandro Andriani, conte Mario Tripcovich, Alfredo Delpin, Guido Maestro, ing. Antonio Malorana, Pietro Bevilacqua, Turk Zoldan, Giovanni Voltolina, Carlo Beltrame, Leopoldo Zanni, Luigi Grenorio, Giuseppe Gerolimich, Guglielmo Polz, Pietro Franzin, il ten. dei carabinieri Domenico Motta, Bruno Gasparini, Guida Fosca, Filippo Pezzangora, Francesco Sgrazzutti, Giovanni Suban, Elio Valentini, Mario Bonifaccio, Luciano Giobba, Emilio Ricchetti, ing. Giorgio Riccardi, Giorgio Sigon, dott. Renco Viano, Lennart Remhagen, Gino Marovich e Giuseppe Del Neri.

Inoltre tra i derubati figura pure un cinese — Thuli Tchang — venditore di cravatte. Al giallo figlio della Cina, i bricconcelli avevano rubato una sveglia, una scatola di sigarette e venti cravatte che si divisero da fratelli: cinque per ciascuno. Altri danneggiati sono: Cesare Pison, Guglielmo Furlan e Esposito Francesca.

Arrestati i ladruncoli, l'autorità rivolse le sue attenzioni ai ricettatori: una quindicina: I nomi? Eccoli: Giovanni Rovati, Mario Furlan, Giovanni Semeraro, Antonio Chivilò, Giuseppe Giller, Renato Revere, Celindo Tacconi, Giuseppe Paronit, Libera Stradiota, Giuseppe Kurtes, Nicolina Gurtner in Sciarrone, Antonio Giuriaco e Raimondo Anicich. Convien rilevare che tutte queste egregie persone acquistarono, in buona fede, oggetti provenienti dal furto.

La numerosa brigata, chiuso il procedimento istruttorio, è comparsa ora, davanti ai giudici della quarta sezione. Il processo è stato molto animato per le molteplici contestazioni rivolte agli imputati. I quattro ragazzi, salvo qualche variante, hanno ammesso i fatti; gli altri invece hanno accampato, come era naturale, la tesi della buona fede.

I giudici, vagliate tutte le circostanze di causa, hanno concluso col condannare i primi quattro imputati, colpevoli di furto più volte aggravato alle seguenti pene: Matteo S. a due anni e sei mesi di reclusione e 1800 lire di multa; Ervino M. ad un anno e otto mesi di reclusione e 1200 lire di multa; Sergio Z. a due anni e sei mesi di reclusione e 1800 lire di multa. Gli altri, responsabili di incauto acquisto e cioè Rovatti, Semeraro, Anicich, Giller, Revere, Tacconi, Chivilò e Paronit a 200 lire di ammenda ciascuno tranne il Rovatti al quale l'importo è stato portato a 300 lire. E' stata concessa la condizionale all'Anicich. I giudici hanno dichiarato inoltre di non doversi procedere nei riguardi di Livio C. per difetto di capacità di intendere e di volere; hanno assolto Z. e M. da una truffa commessa in quel periodo in danno di Esposito Francesca per mancanza di querela; Stradiota, Kurtes, Giuriaco e Furlan perchè il fatto non costituisce reato e la Gurtner in Sciarrone per insufficienza di prove.

Presiedente cav. uff. Lusner; giudici Picciola e Casolino; P. M. cav. Grubissi; cancelliere Piuch; difesa avvocati: Giannini, Guido Zennaro, E. Bologna, Turola, Gherza, V. Bologna, Tromba, Poillucci, Graziano e Neri.

Il processo dei "trentadue,,
La deposizione del prof. Saporiti

(Tribunale militare) Ieri s'è ripreso il processo dei «trentadue» che per poco non diventarono trentatrè o trentaquattro in seguito alla deposizione di un teste, tale Deschmann, il quale, ad analoga richiesta dell'avvocato militare, aveva riferito su una partita di camomilla ungherese imbarcata a Genova per conto della ditta Prezioso. Il teste, investito da un fuoco di fila di domande s'era un po' ingarbugliato ma poi, ripresosi, ha dato le delucidazioni necessarie sventando così la minaccia di un'incriminazione per falsa testimonianza.

Tra i testi esaminati, figura il dott. Deretto, funzionario dei Magazzini Generali, il quale ha deposto sulla legittimità delle operazioni svolte dal Prezioso. E' stato pure interrogato tale Riccardi della ditta Arrigoni, nonchè un addetto della ditta Cimadori, Zorzenon.

Particolarmente importante è stata la deposizione del prof. Saporiti dell'Università di Roma il quale, in una lunga, minuziosa relazione, ha illustrate le precarie condizioni psichice, intellettive e affettive dell'imputato Moggi. La deposizione, di carattere prettamente scientifico, s'è conclusa col definire il Moggi una personalità profondamente tarata da una sequela di malanni in seguito ai quali la sua capacità di intendere e di volere è grandemente scemata.

Dopo l'escussione di qualche teste di minor importanza, il processo è stato sospeso fino a stamane, alle 9.

Presiede il Gen. Della Bianca.

Per scansare tre ragazzi va contro un paracarro

Ieri, verso le 18, mentre attraversava in motocicletta la località di S. Sabba, il pistore Umberto Baradel, di 40 anni, abitante a Capodistria, si è trovato, nei pressi dello Stadio del Littorio, improvvisamente di fronte a tre ragazzini, per scansare i quali ha dovuto sterzare contro un paracarro. Nell'urto la moto si è rovesciata ed il Baradel è finito a terra, producendosi una ferita lacero-contusa alla gamba destra. Mediante un'automobile privata esso è stato trasportato all'ospedale Regina Elena, ove ha avuto le necessarie cure ed è stato giudicato guaribile in una quindicina di giorni.

La stretta della vicina. Trovate questioni con una sua conoscente e vicina di casa, la casalinga Romana Bronzin, di 25 anni, abitante in via Segantini n. 5, ieri sera si buscò un colpo alla mano sinistra che le produsse una forte contusione ne escoriata all'indice. Accompagnata alla Guardia medica, essa dichiarò che era anche stata presa per il collo, ma non le fu riscontrato alcun livido, per cui si arguisce che, se stretta vi fu, non fu poi tale da lasciar traccia di sorta.

Malore improvviso. I sanitari della Guardia medica hanno dovuto soccorrere ieri, nel pomeriggio, in via S. Lazzaro una giovane donna sulla trentina, la quale era stata colta da improvviso malore. Trasportata nell'ambulanza di via S. Francesco, dopo le necessarie cure la giovane ha potuto rincasare.

Truffe... dolcificate

Da qualche settimana a questa parte, alcune donne che l'autorità di p. s. ha già individuato, girano la città offrendo in vendita partite di zucchero proveniente... da un grosso contrabbando. Le offerenti, dopo essere entrate nell'abitazione di qualche ottima massaia, le si appressano per dirle in tutta segretezza di avere a portata di mano del finissimo zucchero di contrabbando.

— Se trata — dicono — de una partida assai bona, che demo via per poco...

La possibile cliente, pur desiderando di fare l'acquisto, teme di subire qualche brutta sorpresa da parte dell'autorità. Le donne, però, la persuadono subito, dicendo che nessuno, all'infuori di esse, sanno di questo contrabbando e che perciò l'acquisto dello zucchero si può fare senza temere assolutamente niente.

— E a quanto lo vendete?

— A quatro lire el chilo: questi xe diese chili esati. In tuto 40 lirete. Va ben?

Il conto torna e torna tanto bene, che l'acquirente chiude gli occhi e compera, risparmiando su ogni chilo di zucchero ben due lire e rotti.

— E adesso, siora mia — dicono le venditrici — ne ocoreria un grando piazer: ela non la podaria aiutarne?

— Se è possibile, perchè no?

— Se trata de questo: dovemo cior un'altra partida de zucchero, e se no gavemo i soldi de pagar, no i ne la consegna...

— Dimodochè — chiede senz'ombra di sospetto la donna di casa — vi occorrerebbe del denaro?

— Sì, siora: dozentò lire che noi ve torneremo fra qualche ora col diese per zento in più per l'atto de bontà che state compiendo.

Le parole, dolci come lo zucchero acquistato, fanno leva sull'animo della donna, la quale, se ha denaro liquido in casa non esita a fare il prestito e a consegnare alle insidiose venditrici una federa, che fungerà da sacco per la merce... di contrabbando e di una veste che maschererà tale sacco come contenesse della biancheria sporca.

Avuta la somma, le abili truffatrici si dileguano, mentre colei, che non aveva capito il gicco, attende ancora.

Per la cronaca diremo che lo zucchero viene acquistato dalle... rivenditrici in una qualsiasi negozio di commestibili e pagato a prezzo corrente. Intascando le 200 lire le donne, pur rimettendoci sulla vendita... ci guadagnano ben 180 lire con la truffa! Ci consta che non poche sono colore che hanno subito la visita delle venditrici di zucchero... contrabbandato. Naturalmente, sempre credendo all'ipotetico contrabbando, le truffate evitano di sporgere denuncia per la tema di incappare in qualche paragrafo del Codice.

Quando sapranno che si tratta di merce regolarmente acquistata sul mercato, allora... le denuncie pioveranno.

Caduto dalle scale. Il tredicenne Renato Tommasini, abitante in via della Fabbrica 1, scendendo le scale di casa, ruzzolò in modo da prodursi la distorsione del piede destro. Chiamato un sanitario della Croce Rossa, questi provvide a prestare le cure necessarie al Tommasini.

Stoicismo di una giovane madre
Dà alla luce un bambino e si reca da sola all'ospedale

Un caso non comune che torna a onore di colei che ne è stata la protagonista, una giovane di 23 anni, che ci dispiace di non poter additare a raro esempio di tutte le madri, è avvenuto il 8 di questo mese e si è concluso felicemente ieri. La giovane, che abitava sola in un quartierino del centro, veniva colta nel cuor della notte — verso le due, come ebbe a dichiarare — dalle doglie del parto, e prima che potesse in qualche modo chiedere aiuto, dava alla luce un maschietto. Tanto forte l'istinto, il sentimento della maternità, dominò la giovane, che, ella trovò la forza di fare da sola, quello che normalmente è compito già delicato per le levatrici. Non basta, la giovane, ma soltanto dopo aver provveduto al suo nato, dopo essersi accertata che il piccino viveva, dopo avergli prestato tutte le cure che fortunatamente sapeva in parte e in parte le venivano suggerite dal suo istinto materno, pensò a se stessa. Aveva bisogno, allora, di cure lei, e la giovane, raccolte le sue forze, avvolto il suo piccino in pannilini e in uno scialle, uscì di casa per recarsi all'ospedale Regina Elena. Non fu poca la meraviglia nei famigli del pio luogo, quando videro giungere sotto la pioggia che cadeva a dirotto, la giovane che si portava il suo nato, riparandosi con l'ombrello. La giovane madre insieme al suo nato, veniva accolta nella sezione maternità, e iermattina alle 9, ella usciva dal pio luogo, tutta sorridente, col suo piccolo battezzato, col nome che aveva voluto lei.

Alla Guardia Medica

Ziber Giustina, di 21 anni, casalinga, abitante a Prosecco 193: parto imminente (soccorsa a domicilio e trasportata all'ospedale Regina Elena); Bradi Elena, di 22 anni, impiegata, abitante in salita di Gretta 4: parto imminente (soccorsa a domicilio e trasportata all'ospedale Regina Elena); Milani Giusto, di 66 anni, bracciante, abitante in via Commerciale 60: ferita di punta al dorso della mano sinistra, riportata sul lavoro al porto Duca d'Aosta; Desimon Margherita, di 25 anni, casalinga, abitante in via Rossetti 59: ematoma alla bozza frontale sinistra, riportato accidentalmente in casa; Silvani Giuseppe, di 57 anni, rigattiere, abitante in via Ponziana 26: ematoma escoriato alla regione frontale sinistra, guaribile in 7-8 giorni, salvo complicazioni, riportato in un diverbio avuto con il figlio; Quintavalle Erminia, di 40 anni, giornaliera, abitante in via dell'Industria 1: ascesso tonsillare destro (soccorsa a domicilio e trasportata all'ospedale Regina Elena); Vatta Antonio, di 9 anni, scolaro, abitante in via delle Linfe 30: ferita infetta al braccio sinistro, riportata accidentalmente giorni fa in casa; Pianini Antonio, di 53 anni, bracciante, abitante in via S. Francesco 21: escoriazioni alla fronte, alla guancia destra e al padiglione dell'orecchio destro, riportate accidentalmente cadendo in via Carducci; Cattaruzza Elda, di 19 anni, sarta, abitante in via S. Maurizio 9: ustioni di I grado alle dita della mano sinistra, riportate sul lavoro presso la ditta Beltrame; Mervig Pietro, di 29 anni, meccanico, abitante in via Ponziana 26: infrazione dell'ulna destra, riportata accidentalmente in casa; Richek Stefano, di 17 anni, falegname, abitante in viale XX Settembre 56: corpi estranei multipli nell'occhio destro (estrazione); Maraldi Giovanni, di 17 anni, meccanico, abitante in via Ponzianino 1: ferita lacero-contusa alla regione tibiale anteriore destra, riportata accidentalmente cadendo in un'officina di via Coroneo; Martinoli Elda, di 42 anni, casalinga, abitante in via E. Toti 4: ferita lacero-contusa al quinto dito della mano destra, riportata accidentalmente in casa.

RADIOBALILLA

L'APPARECCHIO RADIORICEVENTE REALIZZATO DAL REGIME PER IL POPOLO LAVORATORE COSTRUITO DALLE MIGLIORI CASE NAZIONALI

Costa Lire 430

Tasse radiofoniche comprese

(Escluso abbonamento alle radioaudizioni)

Collaudato dal Ministero delle Comunicazioni - Ogni Radiobalilla ha il relativo bollino di collaudo - Tre valvole - Onde medie - Ricezione diurna della stazione più prossima - In condizioni favorevoli ricezione serale di alcune principali stazioni europee —

Privo di reazione regolabile sull'aereo, quindi esente dai disturbi caratteristici degli apparecchi a ricezione ——

Vendita rateale - Chiedetelo ai migliori rivenditori

Notiziario economico

Contingenti d'importazione pesce fresco e conservato. L'Unione fascista dei commercianti comunica che la Federazione nazionale fascista dei commercianti di prodotti della pesca ha trasmesso gli elenchi di ripartizione dei contingenti ed extra contingenti di pesce fresco e conservato da varie provenienze. Le ditte che avessero interesse a consultare i detti elenchi possono rivolgersi all'Unione fascista dei commercianti (stanza n. 9).

Esportazione di arance e mandarini in Francia. L'Unione fascista dei commercianti comunica che la Federazione nazionale fascista dei commercianti di prodotti ortofrutticoli ha trasmesso gli elenchi di ripartizione dei contingenti d'esportazione di arance e mandarini in Francia. Le ditte interessate possono prendere visione del detto elenco presso l'Unione fascista dei commercianti (stanza n. 9).

NEI DOPOLAVORO

Pubblico Impiego. Si avvertono tutti gli iscritti di entrambi i gruppi maschili e femminile, che la prova di questa sera è rinviata a domani sera alle 20.30 in sede sociale.

«Dimm». Domenica gita sciatoria a Montenero con torpedone. Iscrizioni presso la segreteria. — Sezione A. Lezione scherma sospesa. Lezioni ginnastica sospese. Ballo bambini di sabato sospeso. — Sezione B. Domenica dalle 16 alle 18 ballo mascherato bambini. Domenica dalle 20 trattenimento. Sabato dalle 20 trattenimento. — Sezione C. Domenica dalle 15 alle 17 ballo bambini con lotteria: ingresso gratuito ai figli dei soci. Domenica dalle 19 trattenimento.

Poligrafico «Corridoni-Presel». Questa sera dalle 21 trattenimento di danza per soci e dopolavoristi. Domani alle 18.30 conferenza dell'avv. Pagnini.

Commercio Industria. Domenica due gite sciatorie alla volta del Monte Zancolan e Montenero d'Idria, con comodi automezzi che partiranno dai Portici di Chiozza alle 5 rispettivamente alle 6.

«G. Beltrame». Domenica gita a Ravascletto; quota lire 18. Partenza dal monumento Verdi alle 5.

«G. Berutti». Domenica gita sciatoria a Montenero d'Idria. Prezzo lire 10. Partenza dalla sede alle 5.45 e alle 6 dalla piazza Impero.

Mutua Impiegati. Domenica gita sciatoria; quota di trasporto lire 10. Prenotazioni seralmente in via Palestrina 3, II, dalle 19 alle 21.

Credito e Assicurazione. Domenica verrà effettuata una gita sciatoria in località Piano della Secchia (Monte Nevoso). Per iscrizioni seralmente in sede dalle 18 alle 20, via S. Pellico 4.

«Olimpia». Domenica gita sciatoria a Montenero con torpedoni. Lire 13. Iscrizioni si ricevono al Bar Fenice, via C. Battisti n. 8, telefono 77-28.

XXX Ottobre. Domenica escursione sciatoria al Monte Paularo e Castello di Valdajer. Automezzo sino a Treppo Carnico. Quota lire 14. Prenotazioni in sede.

Cooperative Operaie. Questa sera dalle 20.30 trattenimento danza. Sabato veglia cooperatori. Domani partecipazione gare sciatorie a Tarvisio e gita a Montenero. Biglietti in sede e al Bar Venier.

Ferroviario. Oggi cinematografo nella sede Vittorio Veneto. Domani viene sospesa ogni attività, comprese le prove del gruppo filarmonico che vengono rimandate per soli archi a lunedì 20. Sabato grande ballo mascherato dei bambini dalle 16 alle 19 e alla sera nelle sedi di piazza Vittorio Veneto e di S. Vito veglia del sabato grasso con inizio alle 22. Domenica gita sciatoria sul Lussari e a Valbruna; iscrizioni in segreteria dalle 18.30 alle 19.

«Sempre Avanti». Domenica gita sciatoria a Montenero. Iscrizioni negozi sportivi e seralmente in bar Giovinezza (via Giulia 21).

CENTRO ALPINISTICO ITALIANO

Domenica escursione sciatoria al Monte Tamai con il Gruppo scuola. Iscrizioni aperte. Partenza automezzo alle 5. Quota lire 16.

«Gars». Domenica gita sciatoria sul Zouf Plan. Iscrizioni aperte. Quota viaggio lire 16.

Scuola nazionale alpinismo. Convocazione istruttori questa sera alle 20 anzichè 20.30; raccomandasi puntualità.

Commissione Grotte. Questa sera alle 20.30 seduta Commissione. Domenica esplorazioni e rilevazioni grotte zona Sappiane. Primo gruppo partenza sabato col treno delle 19.40 dalla Stazione Centrale; secondo gruppo partenza domenica mattina alle 4.30 con automezzo.

CORRISPONDENZA APERTA

K. K. K. L'esercizio muscolare moderato ha un carattere fisiologico ed estetico. Vi consigliamo di eseguire in camera ogni mattina un certo numero di movimenti che facciano parte di una serie completa e metodica, unitamente al bagno d'aria. Non occorrono attrezzi speciali. Bisogna esercitare i muscoli che rimangono abitualmente inattivi. Il camminare e la marcia a passo rapido sono i più salutari e semplici esercizi fisici.

Harry. La persona interessata, avendo ottenuto dopo la guerra, la cittadinanza austriaca, è ora, dopo l'annessione dell'Austria alla Germania, cittadina germanica. L'aver ottenuto l'assicurazione della pertinenza ad un comune delle nuove provincie del Regno non può equivalere all'ottenimento della cittadinanza italiana. L'assicurazione era soltanto uno dei vari titoli per acquistare quest'ultima cittadinanza.

Assiduo lettore. «Tizio» e «Caio» saranno assoggettati ugualmente all'imposta straordinaria sul capitale delle aziende industriali e commerciali con la sola differenza che per «Tizio» non occorrerà discriminare in industriale e commerciale il reddito globale di lire 17500 perchè distintamente accertato; per «Caio», invece, la discriminazione del complessivo reddito di lire 15000 dovrà essere eseguita dall'Ufficio Distrettuale delle Imposte senza neanche sentire «Caio» se questi non abbia fatta tempestiva richiesta.

M. M. Ci rincresce di non potervi accontentare, perchè in questa rubrica non diamo consultazioni mediche, senza poi calcolare che una diagnosi così a distanza non sarebbe forse possibile. Vi consigliamo di farvi visitare senza indugio da uno specialista. La salute è il più prezioso dono e va tenuta nel massimo conto. E' assurdo avere timori e titubanze. Non siete e non sarete certo la sola persona a soffrire di quei disturbi. Il medico vi è abituato, e il suo unico interesse è di guarirvi.

(Segue nel *Piccolo della Sera*)

BORSA DI TRIESTE

Febbraio	14	15
Rendita 5%	92.95	92.95
Rendita 3½%	72.80	72.85
Redimibile 3½%	67.80	67.80
Redimibile 5%	92.80	92.80
Obbligaz. Tre Venezie	90.25	90.25
Buoni Tes. nov. 1940	101.10	101.10
Buoni Tes. nov. 1941	102.30	102.30
Buoni Tes. nov. 1943	91.60	91.75
Buoni Tes. nov. 1944	98.10	98.10
I. R. I.	457.50	457.50
Elettr. Ferrovie Stato	464.—	464.50
Fond. Tre Ven. 3¾%	446.—	446.—
Fond. Tre Ven. 4½% c. (già 5 e 6%)	432.—	432.—
Fond. Tre Ven. 4%	421.—	421.—
Trieste 1899 conv.	80.—	80.—
Trieste 1914 conv.	88.—	88.—
Trieste 1916 conv.	88.—	88.—
Provincia Istria 1900	48.—	48.—
Sofias	325.—	325.—
Assicurazioni Generali	2865.—	2855.—
Assicuratrice Italiana	430.—	430.—
Infortuni	1395.—	1400.—
Riun. Adriatica ser. A	1425.—	1425.—
Riun. Adriatica ser. B	1325.—	1315.—
Gerolimich	89.—	89.—
Istria-Trieste	208.—	208.—
Lussino	256.—	256.—
Martinolich	79.—	78.—
Meridionali	796.—	795.—
Premuda	600.—	600.—
Piccole Ferrovie	70.—	70.—
Tripcovich	235.—	236.50
Tram	174.—	174.—
Ampelea	260.—	255.—
Arrigoni e C.	210.—	210.—
Cantieri Riun. Adriat.	113.—	113.—
Cementi Isonzo	88.—	88.—
Istriana Cementi	141.—	141.—
SELVEG	590.—	590.—
Lavanderia Triestina	192.—	192.—
Terni	241.50	241.50

CAMBI: Londra 89.10; New York 19; Francia 50.35; Svizzera 431.50; Polonia 359.10; Germania 762.50.

BOLLETTINO dello STATO CIVILE: I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Giuliano, Giuliana, Faustino.

DECESSI (15 febbraio 1939-XVII): Padjem ved. Drobac Anna, a. 65; Gallo ved. Stowasser Angela, a. 63; Vidig ved. Sauli Virginia, a. 69; Revere Guido, a. 45; Corsi Gigliola, a. 1; Piccirolli Vincenzo, a. 38; Nespoli ved. Bordesani Giuseppina, a. 81; Fonda Pietro, a. 73; Simich Giorgio, a. 1; Comich Claudio, a. 4.

MATRIMONI TRASCRITTI: Terrazzani Livio, maestro con Bonacci Ida, maestra; Pedretti Carlo Mario, perito industriale con Furlan Maria, casalinga; Bortolin Vittorio Emanuele, cuoco marittimo con Cumar Italia Redenta, casalinga; Loigo Guido, macellaio con Paroni Laura, impiegata; Berger Guerrino, cameriere marittimo con Thomann Bruna, giornaliera; Metelli Antonio, impiegato con Germe prof. Silvana, insegnante; Cafagna Cosimo, fattorino con Guidi Corinna, casalinga; Serini Angelo Ettore, muratore ferroviario con Orsetti Guglielmina, domestica; Semilli Giovanni, impiegato con Rutar Angela, domestica; Andreini Riccardo, negoziante con Bon Nella, casalinga.

«ALA LITTORIA» S. A.

TRIESTE - POLA - LUSSINO - ZARA - ANCONA - ROMA e viceversa (giornaliera escluse domeniche): Trieste p. 8. Trieste a. 15.50.

TRIESTE - VENEZIA e viceversa (sospesa dal 1.o novembre a. c. sino al 28 febbraio 1939).

TRIESTE-BRINDISI-ATENE-RODI-CAIFA e viceversa (trisettimanale). Trieste p. martedì, giovedì e sabato alle 8.45. Trieste a. lunedì, mercoledì e venerdì alle 12.45.

A Brindisi coincidenza da e per Tirana e Salonicco.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE

Partenze

VENEZIA: 0.5 A; 4.40 A; 6 DD; 6.25 O (Cervignano); 7.45 A; 9.30 D; 12.5 DD; 12.25 OS (Lusso); 13.35 Rap. Aut.; 14.35 A; 16.45 DD; 17.25 A (Portogruaro); 19.8 A; 21.35 DD; 22.25 D.

UDINE: 5.10 ET; 6 DD; 6.25 O (Monfalcone); 7.10 D (a Gorizia C. coincidenza per Monaco via Piedicolle); 9.47 D; 10.15 ET; 13.5 A; 17 D ET; 17.45 A; 19 D (a Gorizia C. coincidenza per Strasburgo via Piedicolle); 21 O.

POSTUMIA: 0.30 D; 5.25 A; 7.35 D (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 9.40 DD; 12.50 A (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 15.20 D; 18.35 SO (Lusso); 19.45 A (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 20.30 DD.

FIUME: 5.25 A; 7.35 D; 9.40 DD (a S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume); 12.50 A; 15.20 D (a S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume); 19.45 A.

Arrivi

VENEZIA: 4.25 A; 6.45 O (da Portogruaro); 7 D; 8.26 DD; 10.30 A; 10.40 D; 13.21 DD; 16.23 A; 17.25 D; 18.15 SO (Lusso); 18.55 A (da Cervignano); 20.1 DD; 21.50 A; 23 D; 23.20 Rap. Aut.

UDINE: 6.45 O; 7.49 A; 8.37 D ET; 11 D (e da Strasburgo via Piedicolle); 13 A; 14.20 D ET; 17.55 A; 20.25 ET; 21.22 D; 22.7 D (e da Monaco via Piedicolle).

POSTUMIA: 5.20 D; 7.36 A; 9.6 DD; 10.20 A; 11.45 OS (Lusso); 13.46 D; 16.35 A; 19.7 A; 20.13 DD; 21.10 D.

FIUME: 7.36 A; 10.20 A; 16.35 A; 19.7 A; 21.10 D; 22.53 D.

STAZIONE CAMPO MARZIO

Partenze

DIVACCIA S. C. via Erpelle C.: 4.45 A Aut. (fino Erpelle); 7.5 A Aut.; 12.38 A Aut.; 18.15 A Aut.

POLA: 4.45 A Aut. (fino Erpelle); 5.15 A Aut.; 5.30 M; 7.40 A Aut.; 9.20 D Aut.; 11.8 O; 13.45 A Aut.; 16.30 D Aut.; 18.55 A Aut.; 20.40 A Aut.

PIEDICOLLE: 4.40 A Aut. (fino Duttogliano); 6.40 A Aut.; 9 A Aut.; 12.40 A Aut.; 13.35 M; 15.50 A Aut.; 18.25 A Aut.; 20.10 A Aut. (fino Gorizia M. S.).

Arrivi

DIVACCIA S. C. via Erpelle C.: 6.23 A Aut. (da Erpelle); 11.31 A Aut.; 17.48 A Aut.

POLA: 6.23 A Aut. (da Erpelle); 7.30 O; 8.12 A Aut.; 10.17 D Aut.; 14.3 A Aut.; 16.10 A Aut.; 20.6 D Aut.; 21.46 A Aut.; 23.20 A Aut.

PIEDICOLLE: 6.12 A Aut. (da Duttogliano); 6.37 A Aut. (da Gorizia M. S.); 8.56 A Aut.; 12.33 A Aut.; 15.20 A Aut.; 18.11 A Aut.; 20.32 M; 21.7 A Aut.

RINO ALESSI, direttore respons.
Società Editrice del Piccolo

AVVISI COLLETTIVI!

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 19 presso **UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A., piazza C. Goldoni 1, pianoterra** *o inviati a mezzo posta, col relativo importo, allo stesso indirizzo.*

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici, verso pagamento della quota di abbonamento, che è di L. 1 per cinque giorni, di L. 2 per dieci e L. 3 per quindici giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 8.30 alle 12 e dalle 14.30 alle 19 in Piazza Goldoni n. 1, primo piano.

L'indirizzo per le offerte dirette alle nostre caselle deve contenere il numero di controllo e la sigla della rubrica, che figurano nell'indirizzo dell'avviso del nostro Ufficio **(UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A., Trieste).**

Offerte personale di servizio
Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3.— A

ASSISTENZA ammalato e aiuto faccende di casa offresi capacissima seria, miti pretese. Via S. Michele 36, porta 12 B. 32345 A

DONNA anziana offresi tutto fare, attestati. Via XXX Ottobre 12, secondo. 62917 A

DONNA friulana offresi prestaservizi. Via Molino a vapore 11, Canziani. 32342 A

DONNA friulana prestaservizi capace tutto fare offresi. Mazzini 46, quarto, interno. 13085 A

FRIULANA 19-enne offresi tutto fare. Crispi 15, primo. 13086 A

PRESTASERVIZI tutto giorno, attestati, offresi. Lazzaretto Vecchio 5, portiere. 8623 A

PRESTASERVIZI, capace cucito, stirare, offresi signora media età presso piccola famiglia o persona sola. Mazzini 51, secondo. 32334 A

PRESTASERVIZI e diciassettenne stabile offronsi. Via Maiolica 5, secondo. 62914 A

PRESTASERVIZI o stabile offresi ragazza 29-enne. Via Silvio Pellico 1. 62919 A

RAGAZZA prestaservizi per tutto giorno offresi. Guglielmo Marconi 18, carboneria. 32348 A

RAGAZZA prestaservizi con attestati offresi per mattina. Massimo D'Azeglio 22, calzoleria. 32349 A

RAGAZZA offresi stabile, piccola famiglia. Piazza Impero 14, giornali. 13103 A

17-ENNE friulana forte, tutto fare, offresi. Ginnastica 21, primo, sinistra. 32365 A

27-ENNE bella presenza, capacissima cuoca e tutto fare, offresi tutto giorno. Caccia 6, Rebulla. 32360 A

35-ENNE bravissima, tutto fare, offresi per mattina o pomeriggio. Via Rena 3, terzo, Glavich. 62928 A

Richieste personale di servizio
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

DOMESTICA capacissima tutto fare, stabile, cercasi, buoni attestati. Ginnastica 25, primo. 13097 B

PRESTASERVIZI per mattina cercasi. Viale Regina Elena 23, mezzanino. 13092 B

PRESTASERVIZI giovane cercasi ore 8-19. Attestati. Ginnastica 25, quarto. 32359 B

PRESTASERVIZI per mattina, con attestati, cercasi. Pendice Scoglietto 14, porta 8. 62908 B

PRESTASERVIZI giovane, brava, sana, cercasi. Diaz 14, porta 14. 32329 B

PRESTASERVIZI per alcune ore cercasi. Via Stoppani 3, terzo, destra. 62895 B

PRESTASERVIZI, referenze, pratica, cercasi due volte giorno. Battisti 10, secondo. 62896 B

RAGAZZA tutto fare cercano coniugi soli. Limitanea 8, secondo piano. 62897 B

RAGAZZA stabile cercasi. XX Settembre 38, primo, destra. 32366 B

RAGAZZE capaci cucinare, piccole famiglie, grandi paghe, prestaservizi brave, cercansi. XX Settembre 12, telefono 74-19. 62937 B

Domande d'impiego e di lavoro
Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3.— C

BARBIERE lavorante finito, pure pratico permanenti vapore, offresi città, provincia. Indirizzare Cassetta 13055 C Unione Pubblicità. 13055 C

CORRISPONDENZA commerciale italiana, tedesca, inglese, francese, assumerebbe esperto, modiche condizioni. Massima discrezione. Cassetta 13070 C, Unione Pubblicità. 13070 C

IMPIEGATO provetto contabile, capace corrispondente italiano, tedesco, occuperebbesi anche ore. Cassetta 13005 C. Unione Pubblicità. 13005 C

SIGNORINA di cuore, paziente, offresi bambini piccoli. Alfieri 7, portiere. 62923 C

SIGNORINA tedesca offresi passeggio istruzione bambini, solo giornata oppure stabile. C. Battisti 13, tel. 65-27. 13056 C

STENODATTILOGRAFA corrispondente perfetta italiano, tedesco, lunga pratica commerciale, cittadina italiana, occuperebbesi stabilmente primaria azienda. Cassetta 13019 C, Unione Pubblicità. 13019 C

TECNICO dentista prima forza lavori in gomma e oro, conoscenza francese, offresi. Indirizzo Piccolo. 32333 C

22-ENNE pratico commestibili, lingua italiana, slava, offresi ovunque. Cassetta 13071 C. Unione Pubblicità.

Lavoro a domicilio
cent. 25 la parola. Min. L. 2.50 CC

A. A. A. PERMANENTI macchina senza fili, ondulazioni, manicure, tinture, prezzi bassissimi, lavoro accurato. Salone Fiorentino, via Nordio 14. 62832 CC

A. A. A. RAMMAGLIATURA calze in giornata, monogrammi, a-jour, punto inglese, pieghettato, bottoni, negozio Imbriani 6. 13095 CC

A. A. PERMANENTI garantite 9 mesi, prezzo minimo. Gatteri 11. 13099 CC

A. PERMANENTI macchina senza fili, ondulazioni acqua, ferro, manicure. Prezzi minimi. Caprin 10, primo. 62887 CC

A. RAMMENDATURE perfettissime su tutte le stoffe eseguisce De Rosa. Muratti 3. [illegible] CC

AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, cerca signore, signorine, cameriere, domestiche, prestaservizi. 13115 CC

MECCANICO perfezionatosi Germania ripara domicilio qualsiasi macchina cucire, lire 10. Udine 8, officina. 13113 CC

PERMANENTI meravigliose, acidi speciali, prezzi minimi. Salone Allegra, via Economo. 13112 CC

PERMANENTI complete, massima durata, lire 20. Salone Isa, Felice Venezian 20. 8622 CC

SARTA tagliatrice taglia prova vestiti, mantelli. Scussa 7, quarto, sinistra. 62927 CC

SARTA bravissima confeziona subito mantelli, tailleurs, ultimi modelli 40; elegantissimi vestiti 25; rimoderna qualsiasi vestito. Piazza Venezia 6, terzo. 13106 CC

Offerte d'impiego e di lavoro
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

ABBISOGNANCI ovunque volonterosi dedicarsi lavoro decoroso facilissimo, da eseguire domicilio, per nostro conto. Larga retribuzione. Materiale gratis. Filatelica Leonardi, Forlì. 13083 D

CASA editrice cerca produttore esattore Trieste e provincia. Richiedesi cauzione cinquemila. Cassetta 13062 D

GARZONA pratica sarta uomo cercasi subito. Tarabochia 8, terzo, sinistra. 32338 D

GARZONE apprendiste cercansi. Pellicceria Moreri 132. 62920 D

LAVORANTE parrucchiera cercasi. Via Molino vento 138. 62890 D

RAGAZZE cercansi, facile lavoro cucito. Ananian 8. 13102 D

RAGAZZO portapane cercasi. Via Palestrina 4. 62903 D

RAGAZZO per commestibili cercasi. Indirizzo Piccolo. 62918 D

SARTA uomo, lavorante e mezza lavorante posto stabile cercansi. Italtessile, piazza Goldoni 1. 13091 D

Richieste di camere mobiliate e pensioni private
cent. 35 la parola. Min. L. 3.50. E

CAMERA mobiliata, comodo cucina, cercasi. Via S. Zaccaria 5, portinaio. 62924 E

CAMERA o cameretta vuota, cerca vedovo solo, presso persona sola. Cassetta 13073 E, Unione Pubblicità. 13073 E

MOBILIATA tipo salotto, ingresso scale, cercasi prontamente. Offerte con prezzo. Cassetta 13054 E, Unione Pubblicità. 13054 E

Offerte di camere mobiliate e pensioni private
cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 F

A. A. A. CAMERA centralissima, ingresso scale, bella, signorile, luminosa, con telefono, ascensore, riscaldamento, affittasi prontamente per studio o ufficio. Scrivere Cassetta 26604 F, Unione Pubblicità. 26604 F

A. A. BELLISSIME, centrali, conforto, vitto ottimo, anche provvisoriamente. Felice Venezian 7, terzo, sinistra. 13121 F

A. A. CAMERINO soleggiato, pulito, affittasi distinto. Foscolo 16, primo, porta 10. 32171 F

A. A. CAMERINO con letto affittasi. Canova 20, mezzanino, sinistra. 62909 F

A. A. CENTRO mobiliate ingresso libero, bagno, vitto. S. Nicolò 2, primo. 62915 F

A. A. STANZA mobiliata affittasi ad amici anche a giorni. Viale XX Settembre 57, primo, destra. 62894 F

A. CAMERA mobiliata affittasi operaio stabile. Via Alfieri 6, portiere. 32318 F

A. MOBILIATA ingresso scale, affittasi stabile. Ginnastica 30, secondo, destra. 32335 F

A signorina darebbesi costo. Offerte Cassetta 13078 F, Unione Pubblicità.

BELLISSIMA chiara affittasi prontamente a distinto stabile (eventualmente vitto). Paduina 2, primo, angolo XX Settembre. 62907 F

CAMERA bella con vitto, casa signorile, affittasi. Rossetti 51-a, primo, porta 7. 62893 F

CAMERA mobiliata affittasi. Madonna Mare 4, porta 6. 13114 F

CAMERINO mobiliato affittasi. Via Torricelli 7, pianoterra. 32343 F

LUSSUOSA una; una più semplice. Piazza Borsa 15, terzo, ascensore. 32336 F

MATRIMONIALE, pranzo, comodo cucina, affittasi. Via Udine 3, quarto, sinistra. 62925 F

MATRIMONIALE pulitissima, volendo comodo cucina, con gas. Via Rapicio 5, quinto, Zerni. 62913 F

MOBILIATA un letto affittasi. Piazza Leonardo Vinci 2, primo, destra. 32352 F

MOBILIATA moderna, centralissima, indipendente, affittasi. Piazza Goldoni 10, terzo, sinistra. 32350 F

MOBILIATA una due persone, comodo bagno, vitto sano, famigliare, massima pulizia, affittasi prontamente. Via Torrebianca 39, porta 6. 62931 F

MOBILIATA affittasi anche breve soggiorno; e vuota, a signore pensionato. S. Nicolò 27, porta 2. 13110 F

MOBILIATA due letti, altra uno, comodo cucina, volendo vitto, affittansi. Giulia 24, latteria. 32263 F

STANZA vuota, affittasi signora o signorina. Via Margherita 11, Valenti. 32362 F

STANZA vuota grande, comodo cucina, due persone, affittasi prontamente. Campo San Giacomo 18, portiere. 32327 F

STANZE tre, vuote, centralissime, soleggiate, poggiuolo, acqua corrente, affittansi ufficio, ambulatorio. Indirizzo Piccolo. 62900 F

STANZETTA mobiliata affittasi. Rivolgersi Paganini 2, latteria. 62891 F

Istruzione
cent. 25 la parola. Min. L. 2.50 G

A. A. A. A. BALLERETE elegantemente, presto, rivolgendovi via San Francesco 4. 20000 G

A. A. A. RAGIONIERE: preparazione accuratissima esame. «Minerva», XX Settembre 16. 32320 G

A. A. BALLARE imparerete prestissimo. Scuola Tisminiezky, via S. Lazzaro 16. 10000 G

A. BALLARE presto imparerete rivolgendovi notissima Scuola Pertot, Imbriani 14. 32226 G

A. BALLARE: Scuola Girardelli, via Tarabochia 3. Pure ginnastica ritmica per bambini. 32296 G

A. STENOGRAFIA italiana, tedesca. Contabilità pratica. Tedesco. Ginnastica 30, primo. 8620 G

A. CONTABILITA', stenografia, in un mese: lire 50. «Minerva», XX Settembre 16. 32319 G

DATTILOGRAFIA, unica scuola autorizzata, lire 1.20 lezione. Stenografia. Gatteri 12. 32323 G

DISEGNO, pittura, figura, paesaggio, decorazione, scultura e preparazione qualsiasi esame scuole medie, Licei artistici, Accademie Belle Arti. Maturità artistica, abilitazione. Informazioni giornalmente dalle 11-12 e 16-19, studio via Roma 22, quarto. 13089 G

FENKEL (Scuola fondata nel 1919), Carducci 40, dirimpetto via Madonnina, telefono 88-00. Ripetizioni qualsiasi materia. Doposcuola. Preparazioni accuratissime maturità classica, scientifica, magistrale, ammissione Liceo scientifico, Istituto Tecnico, Nautico, Avviamento commerciale, industriale. Ammissione 1.a Ginnasio, Tecnica, Magistrale. Corsi commerciali, linguistici. Corsi per corrispondenza. 62906 G

LATINO, italiano, tedesco, matematica, insegna universitaria. Corso Vitt. Em. 26, secondo. 32367 G

STUDENTE offresi insegnamento elementari, inferiori, a domicilio. Canziani Edgardo, Sesana. 32361 G

Oggetti rinvenuti o smarriti
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

APPARECCHIO fotografico Voigtlaender «Jubilar» 6 per 9 smarrito. Buona ricompensa. Indirizzo Piccolo. 32208 H

FERMAGLIO, acquamarina, brillanti, caro ricordo, smarrito Teatro Verdi o uscita. Generosa mancia riportandolo Ghega 3, porta 6. 32337 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 I

A. A. A. A. A. A. ALL'AMMINISTRAZIONE POILLUCCI rivolgersi per case, appartamenti, uffici, negozi, magazzini, ecc. Orario: 16-18, via Mazzini 15, telefono 77-17. 41 I

APPARTAMENTO affittasi uso ufficio, dieci stanze, riscaldamento centrale. Piazza Neri 1 (palazzo Banco di Roma). 62650 I

APPARTAMENTO soleggiato, 3 stanze, bagno, cucina, paraggi Stazione Centrale, affittasi luglio. Indirizzo Piccolo. 32351 I

APPARTAMENTO 5 stanze, accessori, pigione mite, affittasi luglio. Zovenzoni 6. 62899 I

APPARTAMENTO signorile via Cesare Beccaria, tre stanze, accessori, affitterebbesi. Cassetta 13100 I, Unione Pubblicità. 13100 I

CAMERA cucina, due camere cucina, più grandi, assortimento, disponibili. Timeus 4. 13094 I

MAGAZZINO zona industriale, 50 mq., con uso cortile, affittasi. Via Gelsomini 6. 13118 I

QUARTIERE 6 stanze, stanzino, bagno, termosifone, due poggiuoli, affittasi per subito. Paduina 9, porta 7. 32355 I

QUARTIERE 3 camere, cameretta, bagno installato, ascensore, calefazione, affittasi prontamente. Piccardi 35. 62898 I

QUARTIERI 1-2 stanze, centralissimi, affittansi 1.o marzo. Amministrazione Giustinelli 2 a, dalle 14 alle 15. 62901 I

STANZE due mobiliate, cucina, terrazza, come quartieretto, affittasi. Lazzaretto Vecchio 7, primo. 32340 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 L

APPARTAMENTO 3-4 stanze, conforto moderno, paraggi Rossetti, preferibilmente villa, cercano coniugi soli subito, luglio. Cassetta 13069 L, Unione Pubblicità. 13069 L

CAMERE due e cucina cerca negoziante. Indirizzo Piccolo. 13088 L

CONIUGI statali cercano 1.o luglio quartiere camera, cameretta, accessori, stabile nuovo, posizione possibilmente centrale, affitto non superiore duecento. Cassetta 13060 L, Unione Pubblicità. 13060 L

QUARTIERE cercasi per 1.o aprile, tre persone, quattro stanze, bagno, soleggiato, giardinetto. Offerte Cassetta 13018 L. Unione Pubblicità. 13018 L

VILLA cinque o sei stanze, cucina, accessori, termosifoni, paraggi Besenghi, cercasi in affitto. Scrivere Cassetta 13080 L, Unione Pubblicità.

Vendite d'occasione
cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 M

BINOCCOLI teatro due perfetti, radio lire 130, vendonsi urgentemente. Battisti 13, porta 8. 62936 M

BOTTI da vino (10), vendonsi occasione. Via Gelsomini 6. 13117 M

CAPPOTTO signorina nero, bellissimo; collare pelo, vendonsi prezzo basso, rara occasione. Indirizzo Piccolo. 8618 M

CARROZZELLA in buone condizioni vendesi. Tor S. Lorenzo 8, secondo, Orel. 62902 M

CARROZZELLA fonda vendesi occasione. Via Ghirlandaio 2, porta 5. 62912 M

CARROZZELLA sport Phoenix, ottimo stato, vendesi. Servola 150, noleggio biciclette. 32330 M

CARROZZELLA sport, servizio fumo, quadri vendonsi occasione. Nordio 6, porta 9. 32358 M

CARROZZELLA sport fonda, lussuose Phoenix, vendonsi straoccasione. Bosco 18, secondo, sinistra. 13105 M

CARROZZELLA fonda vendesi. Ugo Foscolo 3, secondo, destra. 13066 M

CARROZZINA sport 45, doppio fondo, 65; altre nuovissime occasione. Tarabochia 6. 12961 M

COLTRINAGGI 4 paia, eguali, perfetto stato, vendonsi bassissimo. Indirizzo Piccolo. 8619 M

GATTINI Angora, bianchi, occhi celesti, razza purissima. Indirizzo Piccolo. 32328 M

GRAMMOFONO perfetto, costa 1400, vendesi 400; altro valigia voce incomparabile, dischi anche singoli. Battisti 13, porta 8. 62935 M

MACCHINA rientrante seminuova vendesi causa partenza. Gatteri 50, ammezzato, destra. 32324 M

MACCHINA Singer 100, altra rientrante, sarto, calzolaio, riparazioni: Slataper 16. 62892 M

MACCHINA Singer lire 130, altra spola rotonda rientrante, lussuosa, vendonsi. Settefontane 2, negozio. 13116 M

MACCHINE cucire Pfaff, Naumann, Vigor, cent. 80 giorno. Tuliak, Imbriani 12. 13107 M

MACCHINE cucire, comuni e lusso, vendonsi anche rate. Riparazioni. Bosco 12. 13105 M

MACCHINE cucire «Necchi», rate lire 1 al giorno, altre Singer occasione sarto, calzolaio, famiglia. Natale, Battisti 12. 13098 M

PARAVENTO giapponese seta perfetto. Rizzi, via Rossetti 34 d. 0032277 M

TAPPETI persiani 3, media grandezza, belli, quadri. Nordio 6, primo, 9. 32368 M

PELLICCIA signora e uomo, vendonsi occasione. Bernini 10, porta 2. 13111 M

RADIO Allocchio Bacchini, qualità fuori classe, garanzia valvole compresa, rateazione, sconto cassa. Via Milano 19. 31666 M

RADIO Phonola 5 valvole occasione vendesi. Boccaccio 2, quarto piano, destra, dalle 13-15. 32353 M

SCALDABAGNO elettrico, lavandini, poltrone, macchina permanenti perfetta, vendonsi grande occasione. Indirizzo Piccolo. 13087 M

SMOCKING, sciarpa ermellino, collo volpe, vendonsi occasione. Indirizzo Piccolo. 62856 M

SMOCKING vendesi, statura media. Via Ruggero Timeus 11, magazzino rigattiere. 32332 M

TAPPETI persiani originali antichi, perfetti, vendonsi; rivenditori esclusi. Visitare pomeriggio. Indirizzo Piccolo. 32326 M

TAPPETO persiano, vendesi. Visitare dalle 14-16. Indirizzo Piccolo. 32346 M

TAPPETO turco vecchio 200, tappeto tigre 40, camoscio 40, lampade, quadri, oggetti giapponesi occasione vendonsi. Piazza Goldoni 10, primo. 62932 M

VIOLONCELLO intero con cassa in legno, vendesi. Corso Vitt. Em. 3, secondo. 62889 M

VOLPE nuovissima vendesi occasione. Piazza Carlo Alberto 10, pianoterra, sinistra. 8624 M

Acquisti d'occasione
cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 N

BAULE grandi dimensioni cercasi. Cassetta 13064 N, Unione Pubblicità.

MACCHINA scrivere carrello grande, cercasi in noleggio alcuni giorni. Offerte Cassetta 13061 N, Unione Pubblicità. 13061 N

Acquisti, vendite mobili, pianoforti
cent. 60 la parola. Min. L. 6.— NN

A. «ALABARDA», Rossetti 4, accertatevi: Mobili belli, buoni, prezzi convenientissimi. 32212 NN

A. LIQUIDAZIONE totale svendonsi camere pranzo, matrimoniali, occasionissime. Istituto 6, interno. 13109 NN

A. MATRIMONIALI prezzi bassi, avrete molto risparmio, perchè comperate dalla propria fabbrica XX Settembre 53. 13101 NN

A. MATRIMONIALI bellissime, cucine, lavorazione propria, prezzi bassi. Madonnina 21. 62931 NN

A. PUNZO, Carducci 10, nuovi arrivi mobili prezzi non temere concorrenza; accordansi facilitazioni pagamento. Confrontate. 1000 NN

AL Mobilificio Maranzana troverete grande assortimento prezzi fabbrica, perfezione, garanzia. Geppa 15, fabbrica XX Settembre 100. 13120 NN

ASSORTIMENTO cucine lusso, garantite, pezzi singoli, vendonsi. Via Ferriera 17. 9737 NN

ATTACCAPANNI 120, cucine 480, matrimoniali 1150, salotti 580, materassi lana 130. Esclusivamente Tarabochia 6. 12961 NN

ATTACCAPANNI, letto, completo, moderno, seminuovo, stanza pranzo, vendonsi occasione. Battisti 24, corte. 13119 NN

BANCO bar e mobile bottiglieria chiudibile saracinesca, stile Novecento, vendonsi occasionissima. Indirizzo al Piccolo. 13104 NN

CAMERA matrimoniale nuova, di fabbrica, vendesi. XX Settembre 5, secondo, dalle 10-12, 16-18. 62922 NN

LAVAMANO, tavolo, scrittoio, stufa, vendonsi. Udine 2, terzo, porta 15. 62911 NN

MATRIMONIALE moderna completa, vendesi occasione sposi. Gatteri 50, mezzanino, destra. 32325 NN

MATRIMONIALE ultimo stile, ordinata, panniforti, vendesi grande occasione. Via Crispi 42. 62916 NN

MATRIMONIALE stile Risorgimento vendesi. Via Risorta 12, primo. 62904 NN

MATRIMONIALE, pranzo, cucina, camera una persona, salotto, diversi singoli mobili, vendonsi occasione. Piazza Goldoni 10, primo. 62933 NN

MOBILIO camera letto, camera pranzo, cucina, tendaggi, lampadari, tappeti, vendonsi occasione. Telefonare 25144. 32331 NN

PIANOFORTE mezza coda vendesi lire 350. Canova 17-a, porta 4, dalle 12-15. 32347 NN

RADIO Phonola trionda, salotto novecentesco, tubo cromato, vendonsi. Corso Garibaldi 11, piano primo, sinistra. 62910 NN

STANZA pranzo lussuosa vendesi prontamente. Informazioni portineria via XXX Ottobre 19. 62853 NN

Avvisi d'indole commerciale
cent. 60 la parola. Min. L. 6.— O

A. A. A. A. ORO, argenteria, diamanti, brillanti, dentiere oro, comperansi pagando più di tutti. Oreficeria Alberto Polvi, via Mazzini 46. 25 O

A. A. A. BRILLANTI, oro, argenteria, comperansi pagando più di tutti. Anticipasi denaro per disimpegni biglietti Monte. Oreficeria Sterinin, Mazzini 40. 14 O

ACQUISTASI argento, oro, disimpegnansi polizze, prezzi eccezionalissimi. Signoretto, corso Vitt. Em. 2. 32339 O

ACQUISTASI qualsiasi macchinario occasione per qualunque industria, argani, gru, compressori, calandre, frantoi, telai, motori elettrici, Diesel, ecc. Indirizzare Cassetta 13057 O, Unione Pubblicità. 13057 O

ARGENTERIA, oro, orologi, brillanti, polizze, pagansi prezzi insuperabili. Spina, Imbriani 2. 62934 O

Alimentari
cent. 60 la parola. Min. L. 6.— OO

VINO ottimo a lire 2.40. Servizio domicilio. Spaccio, Rittmeyer 8. 62715 OO

Rappresentanti, piazzisti, viagg.
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

PIAZZISTA cercasi, bella presenza, referenze ineccepibili. Telefonare 26-287, ore 13-14. 13059 P

RAPPRESENTANTE abbonamento annuale Tre Venezie, cerca seria rappresentanza oppure incarichi fiducia. Referenze, garanzie. Cassetta 13063 P, Unione Pubblicità. 13063 P

Automobili, biciclette, accessori Autorimesse - Sport vari
cent. 60 la parola. Min. L. 6.— Q

BALILLA quattro marce, due porte, come nuova, lusso, vende privato. Cologna 11. 13084 Q

BICICLETTA donna, uomo, con dinamo, seminuova, altra ragazzo, occasione vendonsi. Trento 5, portiere. 13096 Q

CICLO furgoncino, bicicletta uomo ottimo stato, vendonsi occasionissima. Carponi, Madonnina 44. 32364 Q

MOTO Gilera visitate ultimi interessanti modelli. Effettuansi cambi rateazioni. Moschian, S. Giacomo Monte n. 20. 62926 Q

Capitali - Società - Cess. Aziende
cent. 60 la parola. Min. L. 6.— R

ALBERGO avviatissimo, causa forzata partenza, cedesi. Occasione unica. Informazioni macelleria Lazzari, piazza Ponterosso. 32313 R

AUTORIMESSA redditizia cent quistasi. Offerte dettagliate con ultimo Cassetta 13053 R, Unione blicità.

BAR superalcoolici, spaccio vi toria, bar, buffet forte incass tralissimi, vendonsi. Slataper toria.

BAR centrico avviatissimo, con latteria-caffè. Indirizzo Pic

BAR centrico, angolo di piazz avviato, vendesi. Indirizzo Pic

BUFFET con giardino, 20 Trieste, grande avvenire, affitta setta 13077 R. Unione Pubbli

NEGOZIO commestibili arre completo, posizione centrale, frutta verdura, eventualmente cedesi, condizioni. Cassetta Unione Pubblicità.

VASTO negozio con arredamen si: tra piazza Impero e piazz baldi. Cassetta 13067 R, Unio blicità.

Acquisti e vend. case e
cent. 40 la parola. Min. L.

CASA rendita, quartieri piccoli, non eccentrica, da 250 a acquisterebbesi eventualmente coprezzo. Esclusi mediatori. dirette con descrizione, rendita ecc.: Cassetta 13001 S, Unione blicità.

CASA quartieri piccoli moderni buon reddito, vendesi per 90 chieste Cassetta 13079 S, Unione blicità.

CASA quartieri piccoli, rendita cento, quattro ville 70.000, 120.0 donsi. Cassetta 13093 S, Unione blicità.

CASETTE, villette, trattorie, eccetera, intavolazioni. Palma, 10, primo.

STABILE centrico, buon reddi desi seicentodiecimila. Cassetta Unione Pubblicità.

STABILE anteguerra comple rimodernato, redita 7.50 percen to, vendesi. Esclusi mediatori. Cassetta 13082 S, Unione Pu

STABILE moderno, piena citt si saldoprezzo 65.000. Indiri colo.

VILLE diverse posizioni Tri picina, Portorose, Villa Decan Valle d'Oltra, vendonsi prezz voli. Cassetta 13075 S, Union blicità.

2000 mq. vigneto, frutteto, gno, pietra costruzione, sett tram Barcola, scambiasi case no mare Istria, oppure vende fonare 26931.

Matrimoniali
cent. 70 la parola. Min. L. 7.—

LAUREATO, ottima posizione sposerebbe donna fra i 25-35 anni piacente, con dote. Cassetta Unione Pubblicità.

SIGNORE alto, presenza, 36-enne sizione, patrimonio importante rebbe subito signorina buon re, amante vita semplice, co Serietà, discrezione. Scrivere porto 040912 postarestante Go

Diversi
cent. 70 la parola. Min. L. 7.—

MASCHERE assortimento, do cocò seta bambini. Madonna primo.

MASCHERE grandioso assort vesti sera, noleggiansi. Crispi condo, sinistra.

MASCHERE, vestiti sera, dom nuovi. Piazza Goldoni 10, pr

Anna ved. Drobac

dopo lunghe sofferenze spirava, munita dei conforti religiosi, addì 14 corrente.

Ne dà il triste annuncio, dopo la tumulazione, la addolorata figlia JENNY col marito cap. MATTEO GEROLIMICH.

Trieste-Algeri, 15 febbraio 1939 - XVII.

FILODRAMMATICO
OGGI
Le tre rivelazioni europee di quest'anno:
TINO ROSSI
VIVIANE ROMANCE
MIREILLE BALIN
nel capolavoro
Napoli, terra d'amore
Un film armonioso, affascinante, che mostra il vero volto, la vera voce, la vera anima di Napoli
VARIETA':
Grandioso successo della Compagnia
CASANOVA BAR
Nuovo programma con i celebri fantasisti:
GIORGIA LINCHI e VILMA SUZI
l'applauditissimo comico **SENZANI**
ed altri eccezionali numeri

Oggi al NAZION
La SCALERA presenta
La vedo
dall'omonima commedia di
RENATO SIM
con
EMMA GRAMAT
RUGGERO RUG
ISA POLA
E' un film di
G. ALESSANDR

---

24 **Nina Bozzano**

Nella vita

Ella ha l'oscuro presentimento che vi sieno macchie, mali e crudeltà oltre la bravura e la gloria che si conosce, anch'essi ereditari come il «castello» stesso e gli altri immobili. Jean ed Ugo, apparentemente sembrano normali, ma li conosce poco: Jean ha lo spirito arguto, qualche volta caustico ed audace, e certo è intelligente se non intellettuale. Ugo è invece mite e delicato di fisico e di carattere, fragile di corpo, mistico sognatore, staccato da ogni interesse ed assolutamente estraneo ad ogni calcolo. Colette, è creatura casta ed ignara forse delle cose più elementari della vita: è buona senza speciali attributi che indichino originalità di spirito e carattere.

Lo zio Cristoforo è di natura chiara e semplice, distinto e bonario con tutti. Nella sua vita non ha mai fatto nè voluto male ad alcuno s'è tenuto sempre dalla parte della ragione e della giustizia. Il suo spirito è aristocratico come il suo corpo, i suoi modi, il suo pensare. Più chiusa e complicata è la nobile Marfisa, asprigna di carattere e modi, imperiosa, superba e forse pure invidiosa: l'animo suo oscurato da queste cattive qualità, è difficile a scorgersi.

Trapiantata improvvisamente nell'ambiente così diverso dal suo, Selma a tutta prima ne è come schiacciata, atterrita, ma il suo sano equilibrio riesce presto ad avere il sopravvento, traendo motivo di studio ed osservazione sui suoi contemporanei, ma conservando forti dubbi sugli antenati.

Per una strana adattabilità già in lei pare lontana l'epoca di studi appena iniziata, presa com'è dalla sua nuova situazione, in questo suo piccolo mondo provinciale. Non che ne sia molto fiera e lieta e ne tragga orgoglio di questa ricchezza, ma ha pensieri nuovi, che la fuorviano dalla strada prestabilita.

In questa sua vita nuova si lascia vivere, senza entusiasmo e senza antipatia, come in preda ad un utile esperimento.

E' Colette la gentile creatura che ha tuttora la purezza profumata delle adolescenti, o sono questi due cugini Jean ed Ugo, che ogni giorno più si occupano di lei come per fatalità ineluttabile? La vita in famiglia, l'ozio, la noia anche, tutto forse contribuiscono a ricercare la sua compagnia briosa ed interessante; Jean più impulsivo, Ugo più timido, ma ambedue visibilmente interessati di lei. Hanno essi un pensiero di calcolo, un secondo fine?

Selma non lo crede ancora, e non avendo preferenze è cordiale con ambedue.

Zia Marfisa e lo zio Cristoforo, rimangono in secondo piano osservando l'assedio invadente di Jean e l'aria sottomessa di Ugo, e forse chiedono a se stessi, se questi cugini mirino davvero a conquistare l'ereditiera, o soltanto la bizzarra creatura colta e bella.

Intanto il «castello», malgrado la rigida stagione, si anima. Si propongono gite, escursioni in collina o lungo il fiume, si progettano incursioni artistiche sui palazzi reali di Versailles e Fontainebleau.

— Bisogna che tu veda queste antiche dimore di Re. — dice Jean, che ama il fasto e la grandiosità dei tempi passati.

— Bisogna che tu visiti il convento delle suore di Nevers, ove si conserva il corpo della santa veggente di Lourdes. — dice Ugo con voce quasi di preghiera: Selma sorride compiacente ai due progetti lieta di poterli contentare.

Rievocando insieme il tempo passato, Selma dice a Jean guardandolo attentamente:

— Sì, ora che ti conosco di più, mi ricordo perfettamente di te quando io, piccolina, mi facevi paura perchè ti credevo crudele. Uccidevi farfalle e lucertole, che Ugo e Colette pietosamente seppellivano spargendo amare lacrime. ...Ugo faceva le gabbiette per i grilli canterini...

— Che tu tormentavi con lunghi spilli. — dice Ugo a Jean.

— Che orrore! Spero bene che l'animo tuo sarà divenuto più dolce e meno cattivo. — esclama Selma d'impeto.

— Non so... non direi. — risponde Jean evasivamente, senza scomporsi.

La cugina rimane sorpresa da questa calma e chiede:

— Perchè non «diresti»: ti senti tuttavia crudele?

— La crudeltà è sempre relativa: chi può dire d'esserlo o no? Dipende molto dalle circostanze di vita e dai tempi. — afferma lui.

— No: dipende dall'istinto: da bambino le circostanze della nostra vita erano eguali: tu uccidevi per divertirti e noi no. — afferma Ugo quasi reciso.

Jean lo guarda un momento ed allarga le braccia.

— Allora, sarà come dite, perchè l'istinto non si modifica: è quello che è. A volte, credo anch'io d'essere crudele...

— Esageri. — dice Colette indulgente.

— E che ne sai tu, coniglietta bianca?

— Potresti, se mai, temerlo, ma crederlo mi pare cinico. Parliamo d'altro. — aggiunge la fanciulla.

Jean descrive l'eremo delle «Mouettes» il suo regno.

— Figurati, un vecchio padiglione di caccia all'entrata della foresta ridotto ad abitazione normale. Un luogo torvo all'ombra d'antiche querce, ove quasi non penetra raggio di sole sotto la volta intrecciata dei rami che nascondono il cielo, ove germoglia una misteriosa vegetazione fatta d'erbe selvaggie, rampicanti, e fiori della più strana forma e colori. Tutte le gradazioni del verde, tutti i canti e trilli, strida, sibili, tra il fruscio delle fronde e il mormorare dei ruscelli. La solitudine boschereccia della vita primordiale che ha un suo possente fascino: mancano soltanto le ninfe ed i fauni. Un giorno che verrai a visitare le «Mouettes» proverai l'intima sensazione di trovarti in un altro mondo. Ti farò vedere i miei cavàlli, i miei cani, gli uccelli da richiamo... tutto il mio mondo insomma. — conclude Jean con accento appassionato.

— Sarà prudente aspettare la primavera: con questo freddo vi piglierete certamente raffreddore e tosse. — avverte la contessa.

— Intanto si potrebbe visitare il Convento. — propone Ugo che tiene alla sua idea.

— Bene, andiamo. — acconsente Selma che vuole compiacere il cugino.

— Domani allora?

— Vi conduco io in macchina, anche per far visitare la città a Selma, che appena ha intravvisto all'arrivo. Non ti aspettare molto, che Nevers è tipicamente provinciale rimasta allo stato di modernità dei tempi ...dei duchi di Borgogna. — dice Jean, con quello spirito demolitore con cui giudica molte cose.

— Il Convento è una delle cose più belle. — aggiunge la contessa Marfisa.

— E' la strana luce di cui è impregnato, e l'aria che vi si respira: in primavera il giardino è tutto un rosaio fiorito. — dice Colette come presa dall'incanto dell'evocazione.

— Ugo e Colette, vi passerebbero l'intera vita, e forse morrebbero in odore di santità. — afferma Jean nel suo tono sardonico, ma Cristoforo Dujazet risponde tranquillo:

— Non vi sarebbe poi tutto il male, aver due nipoti santi, e mi compenserebbero del figlio eretico.

— Non dite scempiaggini. — fa la contessa Marfisa, che quando è indignata dà del voi anche al fratello e nipote.

— Io non riesco ad immaginare la vita contemplativa, ma ritengo che per chi ha la vocazione, sia davvero uno stato di grazia, nell'assenza completa d'ogni preoccupazione di vita e di mondo, già staccati da tutto e rivolti alla vita futura.

— Chi ha vissuto qualche anno in convitto religiosa, non può dimenticare il timbro chiaro delle voci che si elevan dagli stalli, la compostezza del passo, il sorriso ingenuo delle giovani converse. — dice quasi timida Colette, ma Jean la toglie subito dal suo incanto:

— Ma fammi il piacere! Sono creature frigide, insensibili, col loro pallore di cera, le mani fredde, lo sguardo basso: creature anemiche predestinate alla tisi, ed al rammarico per ciò che hanno rinnegato e lasciato.

— Pace, pace. Tanto voi due non v'intenderete mai. — esorta il vecchio Dujazet a cui spiace il cinismo del figlio, e con questa esortazione riesce davvero a porre fine alla disputa.

L'ultimo colpo lo dà Ugo, senza acredine, ma convinto.

— E' che forse tu non puoi comprendere certi stati d'animo che ti sono completamente estranei.

Jean lo guarda un momento ed alza le spalle sdegnoso, come a significare il completo disinteressamento all'argomento, ed giardino, malgrado il fred so che fa.

XI

Nella famiglia Dujazet procede apparentemente ma chi voglia scrutare ne dei più giovani, nota ne come un'ombra di diffiden re guardingo e sospettoso si studia e soppesa a vice

Forse questo stato di co ta pure la contessa Mar suoi freddi silenzi, mentre tenta all'interminabile lavor glia, dal quale ogni tanto sguardo stanco o distratto non sfugge neppure a C Dujazet, che qualche volta soso. Selma che è fine e studia in silenzio le mosse giovani che ha quasi semp ni e disposti ad occupar Nei primi giorni ella cre una naturale curiosità di ciali oziosi, ma ora la per di Jean al «castello» susc qualche sospetto. Questo forse la natura più compl tutte, ed il suo sguardo v ardente si posa su lei con za fastidiosa, quasi si spr esso una volontà di domi imposizione.

(Con

Provv. letteraria - Riprodu